

Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

DOMENICA 28 MARZO 1933 - (Anno XI) - N. 126 - Anno II - Udine

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

"IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDÌ", Settimanale politico - sportivo

PREZZI DELLE INSEZIONI. Per ogni linea di stampa, larghezza di una colonna e per ogni giorno di pubblicazione. Per ogni linea di stampa, larghezza di una colonna e per ogni giorno di pubblicazione. Per ogni linea di stampa, larghezza di una colonna e per ogni giorno di pubblicazione.



Edizione privata in occasione della I.ª adunata a Udine della famiglia giornalistica del "Popolo del Friuli".

Lo Stato e la vita economica

L'imponente contributo dell'Italia alla conferenza di Londra

ROMA, 27. Il 29 corrente si aprirà a Londra la seconda conferenza internazionale di studi sullo Stato e la vita economica, promossa dalla Società delle Nazioni. A questa conferenza, che sarà tenuta presso l'Istituto reale inglese di studi internazionali, parteciperanno economisti e studiosi di lingua, rappresentanti una settantina di università ed istituti dei principali Paesi. In questo congresso sarà esaminato a fondo da insigni cultori di discipline politiche il problema dell'intervento dello Stato nella vita economica, che fu già impostato nella precedente conferenza internazionale tenuta a Milano nel maggio dell'anno scorso. Tale problema, venuto al primo piano della politica europea, presenta per l'Italia, che con i suoi ordinamenti si è già posta all'avanguardia degli altri Paesi, una specialissima importanza dal punto di vista dottrinale e pratico.

E la conferenza permetterà di illustrare dinanzi al mondo scientifico stranieri i principi e i felici risultati già acquisiti dall'ordinamento corporativo italiano. La commissione italiana per la cooperazione internazionale, a mezzo del centro italiano di studi internazionali, da esso istituita, ha predisposto per la conferenza una serie di monografie redatte da eminenti personalità. L'accademico De Stefani e il prof. A. Amoroso hanno preparato una relazione su «I principi e la logica del sistema corporativo». I professori On. Rocco ed On. A. SQUINI, il presidente Azzurri e una seconda «già» Rappresentanti in capitolo della produzione, il prof. On. Serpieri e il prof. Mortara hanno trattato dell'agricoltura e della bonifica integrale e il consigliere di Stato Petretti «Della politica mineraria». Altre monografie si sono elaborate dall'On. Righetti per l'industria, l'On. prof. Bottai e il prof. Quarnieri hanno trattato «Della politica monetaria e del credito».

In materia di gestione diretta e controllata dallo Stato il senatore Bevilacqua ha presentato un rapporto sull'Istituto nazionale delle assicurazioni.

L'on. Martelli sull'azienda generale italiana petrolifera, l'on. Frignani sul Banco di Napoli.

I problemi della politica doganale, delle misure restrittive sul movimento delle monete e dei capitali, sono state rispettivamente esaminate in monografie speciali dal prof. Mortara e dal prof. Spaventa.

Tra i «Ministri on. Ciano e di Crollalanza hanno fatto preordinare delle monografie sulla gestione delle Ferrovie dello Stato e sulla politica dei lavori pubblici nei primi dieci anni del Governo fascista.

La Commissione di studi per la conferenza è composta dalle LL. EE. Rocco, ASQUINI, Serpieri, Bottai, De Stefani, Gentile, Roshoch, dell'on. Righetti e dei professori universitari Luigi Amoroso, Gianni Ferrari, Giorgio Mortara e del consigliere Giuliano. Faranno parte della delegazione, che si recerà a Londra anche il rappresentante colà del Ministero delle Corporazioni comm. Cecato e il prof. Villari.

L'Ambasciatore Attilio a Batumi assieme ai marinai italiani

BATUM, 27. E' qui giunto l'Ambasciatore d'Italia Attilio, accompagnato da un rappresentante del Commissariato degli Esteri e dal Console d'Italia a Tiflis, Khabibov. L'Ambasciatore è stato ricevuto alla stazione da tutti i componenti il Consolato d'Italia di Batumi, dall'addetto militare, Ferrari, nonché dai comandanti dei due sottomarini italiani «Tricheco» e «Delino» qui giunti ieri. L'Ambasciatore d'Italia si è recato a rendere visita al Presidente del comitato centrale della Repubblica dell'Agaristan. L'equipaggio dei sottomarini italiani ha visitato la città ed i dintorni. In more degli ospiti è stato tenuto un grande concerto.

Il Governo della Repubblica dell'Agaristan ha offerto in onore dell'Ambasciatore d'Italia un pranzo in una villa dei dintorni di Batumi. L'Ambasciatore ha visitato i sommergibili «Tricheco» e «Delino» e l'incrociatore «Krasni Kaskas», sul quale è stato ricevuto con gli onori militari ed ha passato in rivista un reparto d'onore e l'intero equipaggio.

Dopo una colazione a bordo dell'incrociatore la partenza è stata salutata con «I colpi di cannone». I sommergibili sono stati visitati anche dal Presidente del comitato centrale esecutivo dell'Agaristan.

L'assemblea della Federazione del commercio metallurgico e derivati

ROMA, 27. Presso la Confederazione nazionale fascista del commercio si è svolta l'assemblea generale della Federazione nazionale del commercio metallurgico e derivati, automotocicli e accessori, alla quale hanno partecipato i presidenti di 72 gruppi provinciali di categoria. I consiglieri federali ed i membri delle delegazioni tecniche nazionali. Il presidente federale gr. uff. Secchignani ha ampiamente illustrato l'attività svolta dalla Federazione mettendone in rilievo le direttive seguite nel campo sindacale ed economico. Ha preso quindi la parola l'on. Lantini, presidente della Confederazione del commercio, il quale, dopo essersi com-

piaciuto della complessa attività svolta dalla Federazione, si è soffermato a parlare dei compiti e delle funzioni affidate alle organizzazioni nazionali di categoria, facendo riferimento, in proposito, anche alle recenti deliberazioni prese dal Capo del Governo ed ha concluso invitando l'assemblea a discutere ampiamente i vari problemi che sono all'ordine del giorno dell'attività della Federazione. Sulla relazione hanno interloquuto molti presidenti di gruppo.

L'assemblea ha quindi approvato i bilanci di esercizio, esprimendo un voto di plauso alla presidenza. I lavori si sono conclusi con la riunione di varie sezioni, delle quali sono stati discussi i problemi più importanti delle categorie rappresentate.

I ribassi ferroviari per Bari in occasione dell'Anno Santo

BARI, 27. Bari è stata riconosciuta fra le località le quali godranno degli speciali ribassi ferroviari concessi dal Governo fascista in occasione della ricorrenza dell'Anno Santo, in quanto questa città possiede alcune insigni reliquie di Gesù Cristo Redentore.

Infatti la basilica di San Nicola conserva una grande reliquia della Croce, una delle veste inconsulte di Gesù e una delle sacre spine che trasfissero il capo del Redentore. Inoltre la solennità dell'Anno Santo coincide con il 12° centenario della venuta a Bari della immagine detta «la Madonna di Costantinopoli».

Il visitatore e il turista che si recano a Bari, potranno ammirare la reliquia della Croce, la veste inconsulta di Gesù e la sacra spina che trasfissero il capo del Redentore.

Il delegato francese ha riferito sull'attività delle conferenze e delle precedenti riunioni di Roma e Parigi. Il dott. Herenfort del massimo istituto di credito agrario tedesco, dopo esposta la situazione del credito agrario del suo Paese, ha dichiarato che per questo si è seguito attentamente, prendendone anche l'esempio, quanto è stato fatto in Italia.

Il comm. Sessi, per incarico del direttore generale del credito agrario al Ministero dell'Agricoltura italiano, ha esposto quanto ha fatto l'Italia per il credito agrario a favore degli agricoltori benemeriti e che costituisce il lato originale della legislazione italiana.

Nell'occasione è stata presentata la prima copia del Bollettino del credito agrario, che ha incontrato il vivo interesse dei convenuti.

Altre comunicazioni sono state fatte sull'uso delle macchine agricole dal vice presidente della Confederazione fascista del commercio metallurgico e derivati.

Dopo ampia discussione è stato deliberato di indire un'inchiesta sulla distribuzione dell'credito agrario nei vari Stati, tenendo conto del valore di contropartita nella importazione delle macchine agricole rispetto all'esportazione dei prodotti agrari.

Domani seguiranno le riunioni dell'Ufficio internazionale di insegnamento agricolo e quella della Associazione internazionale della stampa agraria. Grande attesa vi è poi per la conferenza dei concimi chimici, alla quale parteciperanno i rappresentanti dei grandi gruppi produttori dei concimi ed i maggiori scienziati, allo scopo di dare un indirizzo più preciso ed economico all'impiego dei fertilizzanti. Anche per questa riunione è annunciata una larga partecipazione italiana.

BERLINO, 27. Si è qui riunita oggi la seconda conferenza internazionale dell'insegnamento agrario indetta dall'Ufficio internazionale dell'insegnamento agricolo, alla quale hanno partecipato 56 delegati di 12 Nazioni. La conferenza è stata presieduta dal prof. Kolfoed (Germania) e alla vice presidenza è stato chiamato il prof. Scanga, direttore generale dell'istruzione tecnica al Ministero dell'Educazione nazionale italiana, segretario il comm. Dallari (Italia). Dopo un applaudito discorso dell'on. Angelini, che ha messo in rilievo le finalità tecniche, morali e sociali dell'insegnamento agrario ai fini del progresso dell'agricoltura, si è iniziata la discussione sul primo argomento all'ordine del giorno: «Inchiesta sull'equivalenza ed il riconoscimento internazionale del titolo di studi agronomici» sul quale hanno interloquuto Filini (Italia), Levin (Lettonia), Wenckstern (Germania), Zauner (Lussemburgo) ecc. Successivamente il delegato italiano Dallari ha svolto una relazione sulla tutela giuridica delle professioni e

reclui nel prossimo settembre a Bari gode dunque della facilitazione generale dell'Anno Santo e di quelle particolari della IV Fiera di quella particolare della IV Fiera di Bari e da la migliore opportunità per conoscere sia i celebri monumenti cristiani che la città racchiusa, sia una organizzazione così vasta e importante quale è quella della Fiera.

Tali condizioni privilegiate in cui trovarsi Bari nell'Anno Santo fanno prevedere una straordinaria affluenza di pellegrini e di turisti.

La crociera dell'U.N.U.C.I. e l'escursione in Francia

BRINDISI, 27. Sono partiti per Rodi i partecipanti alla crociera nell'Egeo, indetta dall'Unione Nazionale ufficiali in congedo. Alla presidenza dell'U.N.U.C.I. ed alla direzione generale della Compagnia italiana del turismo compaiono intanto a giungere le adesioni per il terzo viaggio UNICI dell'anno in corso, e cioè per l'escursione ai campi di battaglia italiani in Francia, che si svolgerà a medio prezzo, dal 3 all'8 luglio, ed alla quale potranno partecipare anche le famiglie degli ufficiali in congedo, con favorevoli agevolazioni concesse dalle Ferrovie dello Stato.

Insegnanti della Toscana ricevuti dal Segretario del Partito

ROMA, 27. Cinquecento insegnanti delle scuole elementari di Firenze e della Provincia toscana, accompagnati dal prof. Giovannazzi, si sono recati a rendere omaggio alla capella votiva dei Caduti fascisti, nel Palazzo Littorio. Gli insegnanti sono stati poi ricevuti dal Segretario del Partito nella sala delle adunate.

La conferenza agraria di Berlino con l'intervento di studiosi e tecnici italiani

BERLINO, 27. Si è svolta oggi la terza conferenza internazionale del credito agrario. Per l'Italia erano presenti il dott. Sessi direttore generale del Consorzio nazionale per il credito di miglioramento agricolo e rappresentante di S. E. Pignani presidente del Banco di Napoli.

L'on. Sessi, per incarico del direttore generale del credito agrario al Ministero dell'Agricoltura italiano, ha esposto quanto ha fatto l'Italia per il credito agrario a favore degli agricoltori benemeriti e che costituisce il lato originale della legislazione italiana.

Nell'occasione è stata presentata la prima copia del Bollettino del credito agrario, che ha incontrato il vivo interesse dei convenuti.

Altre comunicazioni sono state fatte sull'uso delle macchine agricole dal vice presidente della Confederazione fascista del commercio metallurgico e derivati.

Dopo ampia discussione è stato deliberato di indire un'inchiesta sulla distribuzione dell'credito agrario nei vari Stati, tenendo conto del valore di contropartita nella importazione delle macchine agricole rispetto all'esportazione dei prodotti agrari.

Domani seguiranno le riunioni dell'Ufficio internazionale di insegnamento agricolo e quella della Associazione internazionale della stampa agraria. Grande attesa vi è poi per la conferenza dei concimi chimici, alla quale parteciperanno i rappresentanti dei grandi gruppi produttori dei concimi ed i maggiori scienziati, allo scopo di dare un indirizzo più preciso ed economico all'impiego dei fertilizzanti. Anche per questa riunione è annunciata una larga partecipazione italiana.

BERLINO, 27. Si è qui riunita oggi la seconda conferenza internazionale dell'insegnamento agrario indetta dall'Ufficio internazionale dell'insegnamento agricolo, alla quale hanno partecipato 56 delegati di 12 Nazioni. La conferenza è stata presieduta dal prof. Kolfoed (Germania) e alla vice presidenza è stato chiamato il prof. Scanga, direttore generale dell'istruzione tecnica al Ministero dell'Educazione nazionale italiana, segretario il comm. Dallari (Italia). Dopo un applaudito discorso dell'on. Angelini, che ha messo in rilievo le finalità tecniche, morali e sociali dell'insegnamento agrario ai fini del progresso dell'agricoltura, si è iniziata la discussione sul primo argomento all'ordine del giorno: «Inchiesta sull'equivalenza ed il riconoscimento internazionale del titolo di studi agronomici» sul quale hanno interloquuto Filini (Italia), Levin (Lettonia), Wenckstern (Germania), Zauner (Lussemburgo) ecc. Successivamente il delegato italiano Dallari ha svolto una relazione sulla tutela giuridica delle professioni e

dei titoli di studio agronomici, le cui conclusioni sono state approvate. Dopo ampia discussione il delegato belga ha fatto presente la necessità di costituire un centro di informazioni e di documentazione per raggiungere i vari Paesi del mondo intorno alle riforme in corso di attuazione nel campo degli studi agrari. A tale proposito il prof. Scanga, in un discorso seguito dal più vivo interesse, ha illustrato le direttive del Governo fascista in merito alla riforma italiana dell'istruzione tecnica. Infine la conferenza ha espresso le direttive di carattere tecnico per il prossimo congresso internazionale di insegnamento agrario che avrà luogo a Buenos Aires nel 1935.

Il ministro tedesco Goebbels partito per Roma

BERLINO, 27. Il Ministro del Reich per la propaganda Goebbels, accompagnato dall'aiutante di campo principe Chamberburg Lippe, è partito alle 21.32 per Roma.

Lo "Zeppelin", partirà stanotte alla volta di Roma

FRIEDRICHSHAFEN, 27. Il dirigibile «Conte Zeppelin» partirà per Roma nella notte della domenica al lunedì e giungerà probabilmente a Roma lunedì nel pomeriggio.

Le donne che volano Un nuovo raid verso l'Australia

BERLINO, 27. L'aviatrice tedesca Marga von Etzdorf è partita stamane dall'aeroporto berlinese di Spaken per un nuovo volo verso l'Australia. (Radio Stefani).

Due truffatori condannati in relazione al rapimento di Baby Lindberg

WASHINGTON, 27. Una condanna in relazione al rapimento del piccolo Lindberg è stata pronunciata nei riguardi di Norman Whitaker e Gastone Means; quest'ultimo, agente di polizia, addetto al dipartimento di giustizia. I due avevano fatto credere alla signora Evelina Walsh MacLeod di essere in grado di recuperare il bambino. La signora diede al Means, ideatore della trama, in un primo tempo 101.000 dollari e poi altri 35.000, divisi dall'agente con Whitaker. Per il primo reato il Means era già stato condannato a 15 anni di carcere. Ora egli ed il suo complice sono stati condannati a due anni di carcere ciascuno per corrotta in frode. (Radio Stefani).

Un'epidemia di tifo e di vaiolo sarebbe scoppiata nella Bolivia

SANTIAGO DEL CILE, 27. Secondo informazioni qui giunte da La Paz sarebbe scoppiata nella capitale della Bolivia una grave epidemia di tifo e di vaiolo. Vi sarebbero già stati 150 casi fra cui 12 mortali. (Radio Stefani).

Una foresta vergine in fiamme Cinquecento morti?

TOKIO, 27. Disastri dell'isola Sakhalin annunziano che, alimentato da un forte vento, il fuoco sta distruggendo una vasta e densa foresta vergine di quell'isola. Vi sarebbero già 500 persone perite tra le fiamme. (Radio Stefani).

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 27 maggio 1933-XI)

Affari approvati
MALBORGHETTO, VITO D'ASIO, FORGARIA, POLCENIGO, SUTRIO: Regolamento d'igiene. S. DANIELE: Alienazione area stradale.
PASTAN DI PRATO: Affranco canone livellario.
S. GIORGIO DI NOGARO: Zanatta Marcello, Cristoforo Lorenzetti, Lorenzetti Luigi, Businelli Ferigo, Luigi, Marcolini Zaina Ida, affranco canoni enfiteutici.
OSOPPO: Compilazione ruoli canoni enfiteutici.
PAVIA: Riconoscimento servizio arretrato al m. m. comunale. Premii di natalità e nuzialità.
UDINE: Contributo per spettacolo d'opera al Puccini.
RIVIERA: Capitolo medico.
VILLA SANTINA e RAVELO: Capitolo medico.
COROVADO: Fatto terreno per campo sportivo dell'O. N. B. S. GIOVANNI AL NATISONE: Affiliazione locali Bigozzi.
CHIONS: Capitolo medico.
CAMPOLONGO: Restituzione canzone fornitura ghiaccia.
PAVIA, PINZANO, FIUME, CERCIVENTO, MONTEREALE, GEMONA, TRAMONTI DI SOTTO, ANDREIS, AITA: Capitolo ostetrico.
MOGGIO: Aumento contributo Patronato Scolastico.
TRICESIMO: Liquidazione interessi al Tesoriere.
FORPETTO: Rattizzazione debito verso l'Ospedale di Palmanova.
UDINE, Società Protettiva dell'Infanzia, Carriera: Bilancio 1933.
BAGNARIA: Rattizzazione debito verso l'Ospedale di Palmanova.
ATTINIS: Rinnovazione prestito cambiale e richiesta sanatoria.
PRATO DI PORDENONE: Tariffa conduttore elettrico.
VIVARO: Addizionale all'imposta famiglia.
VIVARO: Addizionale all'imposta industrie, commercio, arti e professioni.
CLAUT: Concessione gratuita legname a Parutto Guerrino.
S. DANIELE: Lussardi Domenico, esonero cauzione commerciale.
UDINE: Gatti Elia ricorso negata licenza commercio con esonero cauzione.
PALUZZA: Vendita legname dal bosco comunale Barabades.
UDINE: Angeli Anita, ricorso negata licenza commercio.
UDINE: Erogazioni a carico Legato Tullio.
CAMPOLONGO: Congregazione di Carità: Contributo assistenza invernale.
CODROPO: Sussidio a domicilio all'ammalato Toffoli Attilio.
TRAVESIO: Sussidio per sostentamento bambini Grillo.
SUTRIO: Contributo all'O. N. B. Italia.
OVARO: Contributo alla Sezione Carnica Mutuati Invalidi di guerra.
BAGNARIA: Sussidio mantenimento famiglia maniaco Bignolin Leopoldo.
PRAVIDOMINI: Maronesi Alberto svincolo cauzione contratto locazione.
CAMPOLONGO: Contributo all'Asilo Infantile.
TAVAGNACCO: Sussidio straordinario all'Asilo Monumento di Feletto.
CORDENONS: Assunzione metà spesa ricovero tubercolotico Innocente U.
COLOREDO: Sussidio alla povera Molinaro Albina.
TREPO GRANDE: Sussidio a scanso, spedalità a Ponte Virgilio.
POLCENIGO: Premi per l'incremento demografico.
RONCHIS: Donazione dal Sac. Gio. Batt. Trombetta di terreno per il cimitero del Capotugno.
ZOPPOLA: Svincolo cauzione fornitura ghiaccia.
SUTRIO: Contributo al Consorzio Provinciale Antitubercolare.
POVOLETTI: Crignis Gregorio svincolo cauzione abitazione.
CORDOVADO: Contributo alla banda musicale.
S. GIORGIO DI NOGARO: Contributo al Comitato dell'O. N. B. Indignità alla vedova del becchino Zaina.
GEMONA: Sussidio al Comitato dell'Opera N. B.
MAYANO: Sussidi ad indigenti ammalati.
PALUZZA: Contributo traslazione salma di Maria Pionzer da Cimitero di Paluzza a quello Militare di Timau.
PRADAMANO: Contributo alla Società Maternità e Infanzia.
S. MARIA: Congregazione di Carità: Sussidio al Comitato dell'Opera Nazionale Balilla.
TREPO CARNICO, SUTRIO: Contributo spesa traslazione salma Pionzer.
CHIONS: Sovvenzione per deviazione autoservizio per Chions.
PRATO CARNICO, Beni Pesarini: Sussidio autocorriera Comeglians.
Affari vari
CASTIONS, RAVASCLETTO, MONTEREALE: Regolamento d'igiene. (approva con riserva).
COEGLIANS: Regolamento d'igiene. (approva con riserva).
SUTRIO: Spesa onorarie funerali al delegato podestare. (non approva).
PRATO DI PORDENONE, AZZANO: Sussidio per servizio autocorriera. (rinvia).
VARMO: Acquisto macchina da scrivere per la R. Pretura. (rinvia).
FIUME: Maggiore retribuzione al tecnico comunale. (approva limitatamente).
MONTEREALE: Contributo alla scuola professionale di disegno. (approva con riserva).
UDINE: Liquidazione pensione al Segretario generale comm. dott. Gardi A. (non approva).
PALMANOVA: Licenziamento del canicida. (approva in parte).
COEGLIANS: Alienazione utoli rendita pubblica per costru-

Mercati di Udine

Prezzi per quintale: Aranci da 1.80 a 1.40 - Ciliege da 1.00 a 1.20 - Fichi da 0.70 a 0.80 - Limoni da 0.50 a 0.60 - Asparagi da 0.20 a 0.30 - Cipolla da 0.40 a 0.50 - Insalata da 0.40 a 0.50 - Patate da 0.20 a 0.30 - Piselli da 0.50 a 0.60 - Radicchio da 0.50 a 0.60 - Sedani da 0.40 a 0.50 - Spinaci da 0.40 a 0.50.

Prezzi per quintale: Aranci da 1.80 a 1.40 - Ciliege da 1.00 a 1.20 - Fichi da 0.70 a 0.80 - Limoni da 0.50 a 0.60 - Asparagi da 0.20 a 0.30 - Cipolla da 0.40 a 0.50 - Insalata da 0.40 a 0.50 - Patate da 0.20 a 0.30 - Piselli da 0.50 a 0.60 - Radicchio da 0.50 a 0.60 - Sedani da 0.40 a 0.50 - Spinaci da 0.40 a 0.50.

Prezzi per quintale: Aranci da 1.80 a 1.40 - Ciliege da 1.00 a 1.20 - Fichi da 0.70 a 0.80 - Limoni da 0.50 a 0.60 - Asparagi da 0.20 a 0.30 - Cipolla da 0.40 a 0.50 - Insalata da 0.40 a 0.50 - Patate da 0.20 a 0.30 - Piselli da 0.50 a 0.60 - Radicchio da 0.50 a 0.60 - Sedani da 0.40 a 0.50 - Spinaci da 0.40 a 0.50.

Prezzi per quintale: Aranci da 1.80 a 1.40 - Ciliege da 1.00 a 1.20 - Fichi da 0.70 a 0.80 - Limoni da 0.50 a 0.60 - Asparagi da 0.20 a 0.30 - Cipolla da 0.40 a 0.50 - Insalata da 0.40 a 0.50 - Patate da 0.20 a 0.30 - Piselli da 0.50 a 0.60 - Radicchio da 0.50 a 0.60 - Sedani da 0.40 a 0.50 - Spinaci da 0.40 a 0.50.

Prezzi per quintale: Aranci da 1.80 a 1.40 - Ciliege da 1.00 a 1.20 - Fichi da 0.70 a 0.80 - Limoni da 0.50 a 0.60 - Asparagi da 0.20 a 0.30 - Cipolla da 0.40 a 0.50 - Insalata da 0.40 a 0.50 - Patate da 0.20 a 0.30 - Piselli da 0.50 a 0.60 - Radicchio da 0.50 a 0.60 - Sedani da 0.40 a 0.50 - Spinaci da 0.40 a 0.50.

Prezzi per quintale: Aranci da 1.80 a 1.40 - Ciliege da 1.00 a 1.20 - Fichi da 0.70 a 0.80 - Limoni da 0.50 a 0.60 - Asparagi da 0.20 a 0.30 - Cipolla da 0.40 a 0.50 - Insalata da 0.40 a 0.50 - Patate da 0.20 a 0.30 - Piselli da 0.50 a 0.60 - Radicchio da 0.50 a 0.60 - Sedani da 0.40 a 0.50 - Spinaci da 0.40 a 0.50.

Prezzi per quintale: Aranci da 1.80 a 1.40 - Ciliege da 1.00 a 1.20 - Fichi da 0.70 a 0.80 - Limoni da 0.50 a 0.60 - Asparagi da 0.20 a 0.30 - Cipolla da 0.40 a 0.50 - Insalata da 0.40 a 0.50 - Patate da 0.20 a 0.30 - Piselli da 0.50 a 0.60 - Radicchio da 0.50 a 0.60 - Sedani da 0.40 a 0.50 - Spinaci da 0.40 a 0.50.

Prezzi per quintale: Aranci da 1.80 a 1.40 - Ciliege da 1.00 a 1.20 - Fichi da 0.70 a 0.80 - Limoni da 0.50 a 0.60 - Asparagi da 0.20 a 0.30 - Cipolla da 0.40 a 0.50 - Insalata da 0.40 a 0.50 - Patate da 0.20 a 0.30 - Piselli da 0.50 a 0.60 - Radicchio da 0.50 a 0.60 - Sedani da 0.40 a 0.50 - Spinaci da 0.40 a 0.50.

Prezzi per quintale: Aranci da 1.80 a 1.40 - Ciliege da 1.00 a 1.20 - Fichi da 0.70 a 0.80 - Limoni da 0.50 a 0.60 - Asparagi da 0.20 a 0.30 - Cipolla da 0.40 a 0.50 - Insalata da 0.40 a 0.50 - Patate da 0.20 a 0.30 - Piselli da 0.50 a 0.60 - Radicchio da 0.50 a 0.60 - Sedani da 0.40 a 0.50 - Spinaci da 0.40 a 0.50.

Prezzi per quintale: Aranci da 1.80 a 1.40 - Ciliege da 1.00 a 1.20 - Fichi da 0.70 a 0.80 - Limoni da 0.50 a 0.60 - Asparagi da 0.20 a 0.30 - Cipolla da 0.40 a 0.50 - Insalata da 0.40 a 0.50 - Patate da 0.20 a 0.30 - Piselli da 0.50 a 0.60 - Radicchio da 0.50 a 0.60 - Sedani da 0.40 a 0.50 - Spinaci da 0.40 a 0.50.

Prezzi per quintale: Aranci da 1.80 a 1.40 - Ciliege da 1.00 a 1.20 - Fichi da 0.70 a 0.80 - Limoni da 0.50 a 0.60 - Asparagi da 0.20 a 0.30 - Cipolla da 0.40 a 0.50 - Insalata da 0.40 a 0.50 - Patate da 0.20 a 0.30 - Piselli da 0.50 a 0.60 - Radicchio da 0.50 a 0.60 - Sedani da 0.40 a 0.50 - Spinaci da 0.40 a 0.50.

Prezzi per quintale: Aranci da 1.80 a 1.40 - Ciliege da 1.00 a 1.20 - Fichi da 0.70 a 0.80 - Limoni da 0.50 a 0.60 - Asparagi da 0.20 a 0.30 - Cipolla da 0.40 a 0.50 - Insalata da 0.40 a 0.50 - Patate da 0.20 a 0.30 - Piselli da 0.50 a 0.60 - Radicchio da 0.50 a 0.60 - Sedani da 0.40 a 0.50 - Spinaci da 0.40 a 0.50.

Prezzi per quintale: Aranci da 1.80 a 1.40 - Ciliege da 1.00 a 1.20 - Fichi da 0.70 a 0.80 - Limoni da 0.50 a 0.60 - Asparagi da 0.20 a 0.30 - Cipolla da 0.40 a 0.50 - Insalata da 0.40 a 0.50 - Patate da 0.20 a 0.30 - Piselli da 0.50 a 0.60 - Radicchio da 0.50 a 0.60 - Sedani da 0.40 a 0.50 - Spinaci da 0.40 a 0.50.

Prezzi per quintale: Aranci da 1.80 a 1.40 - Ciliege da 1.00 a 1.20 - Fichi da 0.70 a 0.80 - Limoni da 0.50 a 0.60 - Asparagi da 0.20 a 0.30 - Cipolla da 0.40 a 0.50 - Insalata da 0.40 a 0.50 - Patate da 0.20 a 0.30 - Piselli da 0.50 a 0.60 - Radicchio da 0.50 a 0.60 - Sedani da 0.40 a 0.50 - Spinaci da 0.40 a 0.50.

Prezzi per quintale: Aranci da 1.80 a 1.40 - Ciliege da 1.00 a 1.20 - Fichi da 0.70 a 0.80 - Limoni da 0.50 a 0.60 - Asparagi da 0.20 a 0.30 - Cipolla da 0.40 a 0.50 - Insalata da 0.40 a 0.50 - Patate da 0.20 a 0.30 - Piselli da 0.50 a 0.60 - Radicchio da 0.50 a 0.60 - Sedani da 0.40 a 0.50 - Spinaci da 0.40 a 0.50.

Prezzi per quintale: Aranci da 1.80 a 1.40 - Ciliege da 1.00 a 1.20 - Fichi da 0.70 a 0.80 - Limoni da 0.50 a 0.60 - Asparagi da 0.20 a 0.30 - Cipolla da 0.40 a 0.50 - Insalata da 0.40 a 0.50 - Patate da 0.20 a 0.30 - Piselli da 0.50 a 0.60 - Radicchio da 0.50 a 0.60 - Sedani da 0.40 a 0.50 - Spinaci da 0.40 a 0.50.

Prezzi per quintale: Aranci da 1.80 a 1.40 - Ciliege da 1.00 a 1.20 - Fichi da 0.70 a 0.80 - Limoni da 0.50 a 0.60 - Asparagi da 0.20 a 0.30 - Cipolla da 0.40 a 0.50 - Insalata da 0.40 a 0.50 - Patate da 0.20 a 0.30 - Piselli da 0.50 a 0.60 - Radicchio da 0.50 a 0.60 - Sedani da 0.40 a 0.50 - Spinaci da 0.40 a 0.50.

Prezzi per quintale: Aranci da 1.80 a 1.40 - Ciliege da 1.00 a 1.20 - Fichi da 0.70 a 0.80 - Limoni da 0.50 a 0.60 - Asparagi da 0.20 a 0.30 - Cipolla da 0.40 a 0.50 - Insalata da 0.40 a 0.50 - Patate da 0.20 a 0.30 - Piselli da 0.50 a 0.60 - Radicchio da 0.50 a 0.60 - Sedani da 0.40 a 0.50 - Spinaci da 0.40 a 0.50.

Prezzi per quintale: Aranci da 1.80 a 1.40 - Ciliege da 1.00 a 1.20 - Fichi da 0.70 a 0.80 - Limoni da 0.50 a 0.60 - Asparagi da 0.20 a 0.30 - Cipolla da 0.40 a 0.50 - Insalata da 0.40 a 0.50 - Patate da 0.20 a 0.30 - Piselli da 0.50 a 0.60 - Radicchio da 0.50 a 0.60 - Sedani da 0.40 a 0.50 - Spinaci da 0.40 a 0.50.

Prezzi per quintale: Aranci da 1.80 a 1.40 - Ciliege da 1.00 a 1.20 - Fichi da 0.70 a 0.80 - Limoni da 0.50 a 0.60 - Asparagi da 0.20 a 0.30 - Cipolla da 0.40 a 0.50 - Insalata da 0.40 a 0.50 - Patate da 0.20 a 0.30 - Piselli da 0.50 a 0.60 - Radicchio da 0.50 a 0.60 - Sedani da 0.40 a 0.50 - Spinaci da 0.40 a 0.50.

Prezzi per quintale: Aranci da 1.80 a 1.40 - Ciliege da 1.00 a 1.20 - Fichi da 0.70 a 0.80 - Limoni da 0.50 a 0.60 - Asparagi da 0.20 a 0.30 - Cipolla da 0.40 a 0.50 - Insalata da 0.40 a 0.50 - Patate da 0.20 a 0.30 - Piselli da 0.50 a 0.60 - Radicchio da 0.50 a 0.60 - Sedani da 0.40 a 0.50 - Spinaci da 0.40 a 0.50.

Prezzi per quintale: Aranci da 1.80 a 1.40 - Ciliege da 1.00 a 1.20 - Fichi da 0.70 a 0.80 - Limoni da 0.50 a 0.60 - Asparagi da 0.20 a 0.30 - Cipolla da 0.40 a 0.50 - Insalata da 0.40 a 0.50 - Patate da 0.20 a 0.30 - Piselli da 0.50 a 0.60 - Radicchio da 0.50 a 0.60 - Sedani da 0.40 a 0.50 - Spinaci da 0.40 a 0.50.

Prezzi per quintale: Aranci da 1.80 a 1.40 - Ciliege da 1.00 a 1.20 - Fichi da 0.70 a 0.80 - Limoni da 0.50 a 0.60 - Asparagi da 0.20 a 0.30 - Cipolla da 0.40 a 0.50 - Insalata da 0.40 a 0.50 - Patate da 0.20 a 0.30 - Piselli da 0.50 a 0.60 - Radicchio da 0.50 a 0.60 - Sedani da 0.40 a 0.50 - Spinaci da 0.40 a 0.50.

Prezzi per quintale: Aranci da 1.80 a 1.40 - Ciliege da 1.00 a 1.20 - Fichi da 0.70 a 0.80 - Limoni da 0.50 a 0.60 - Asparagi da 0.20 a 0.30 - Cipolla da 0.40 a 0.50 - Insalata da 0.40 a 0.50 - Patate da 0.20 a 0.30 - Piselli da 0.50 a 0.60 - Radicchio da 0.50 a 0.60 - Sedani da 0.40 a 0.50 - Spinaci da 0.40 a 0.50.

Prezzi per quintale: Aranci da 1.80 a 1.40 - Ciliege da 1.00 a 1.20

CRONACA PROVINCIALE

A Redipuglia con i reparti celeri dei Giovani fascisti friulani

(Note di un giovane fascista)

L'ordine di adunata, preciso, dettagliato, come un ordine di operazioni, giunge nelle nostre tranquille sedi di provincia, solo quarantotto ore prima; non vi è tempo da perdere.

24 maggio 1933: 24 maggio 1933: 24 maggio 1933: Inizio della guerra, inizio della riconquista dell'Italia da parte degli italiani, inaugurazione del Cimitero degli Eroi al Colle di S. Elia, alla presenza del Duca d'Aosta l'Invitto Condottiero dell'Armata del Carso, e del Duca, Invitto ed Invincibile Condottiero della Nuova Italia!

Il rito di fede e d'amore a Redipuglia ed alla trincea delle Franche comandato dal nostro Segretario Federale, trova subito la più pronta e spontanea rispondenza nei nostri cuori! I Comandanti dei Fasci Giovani non hanno bisogno di spietate fatiche e garra per mobilitarsi. Si chiede la partecipazione di 50 giovani (per necessità di bilancio) se ne presentano 100! E nessuno vuole rassegnarsi a rimanere a casa! Per i più scalatinati, per quelli che hanno bicicletta, antifurto, zingari ed ereditate dall'altra generazione, si ammannisce l'incasso dei 100 chilometri di percorso, della strada accidentata, della necessità di mantenere una determinata media oraria preventiva, gerulamente dal Comandante Federale, ma i più mangiano la foglia e si presentano egualmente. I milledecento giovani fascisti preadattati diventano a Versa con gradita sorpresa del Segretario Federale, millecinquecento. Benissimo. I viveri non mancano e lo spirito volontaristico è la prima cosa che si richiede a noi giovani fascisti che un'altra avremo in consegna i moschetti della Milizia e le Armi dell'Esercito.

L'adunata a Udine

Giungiamo ad Udine in anticipo: il colonna mandamenti di Tarcento, Gemona, Treviso. Il comandante di colonna è un vecchio ufficiale della Milizia: Ismaele Barnaba. E' un ufficiale di scarsa parca pronto ad obbedire ma pronto a pretendere l'obbedienza. Ci schieriamo subito in Piazza Umberto I, lo storico Giardino Grande, che ha visto le entusiasmi riviste militari dell'ante guerra, quando le Centurie ciclisti della Società Goriziana e Triestina raggiungevano, per lo Statuto, Udine per compiere un voto di Fede Patria, e per ritenerne le loro speranze, nella visione del nostro Esercito che in silenzio preparava le armi per la riscossa Nazionale.

La prima colonna (Udine) è già pronta, allineata fronte alla Madonna delle Grazie. I servizi sono in funzione; il carro officina, i rifornimenti, l'autoambulanza ed un automezzo di scorta attendono per soccorrere pazientemente lungo la nostra marcia.

Alle 7 precise uno squillo d'attenti annuncia l'arrivo del Comandante Federale. Saremo da lui passati in rassegna, personalmente, controllati nell'equipaggiamento, nella proprietà della divisa.

La fanfara intona l'Inno Giovinezza, un rombar di motori, ed il nostro Capo, seguito dal suo Stato Maggiore percorre su di una potente "Guzzi" il fronte della schieramento. Dal suo viso austero, in quest'istante quasi duro, traspare però una soddisfazione che si genera risonanza nei suoi ordini sono stati interpretati ed eseguiti con ogni scrupolo.

Non abbiamo armi da presentare, presentiamo i nostri petti vibranti di entusiasmo, felici di obbedire ad un Capo sul cui petto brilla una medaglia d'oro!

In marcia! Un comando secco, e la colonna, si snoda ed esce dalla città preceduta dai motociclisti, che seguono a loro volta il Comandante.

Si parte

Siamo allegri, lieti, ma non spensierati, comprendiamo che la nostra marcia non è una gita sportiva od una esercitazione di allenamento; jaggi a Redipuglia, presso il Foro che mai si spegnerà, al centro del Girone dei Caduti decorati di Medaglia d'Oro, il Duca, per Sua volontà, per l'eterno, congiunto ai suoi guerrieri. Sta il Duca della III Armata dalle insegne azzurre, simbolo della virtù guerriera ed intellettuale della nostra stirpe, a lui, ai suoi piccoli Fanti, che giganti furono nelle giornate di battaglia, noi rechiamo il nostro omaggio reverente e le corone di alloro e quercia. Qualche canto di trincea imparati dagli anziani, dai nostri fratelli, fiorisce tra i Reparti della colonna.

I Comandanti Federale, ci ha lasciati, ha lanciato da vecchio corridore il suo cavallo d'acciaio sulla strada di Palmanova, va in contro ai Reparti della Base, e li raggiunge a Visco, presso il vecchio Confine. Li passa in rassegna, li fa caserma della finanza austriaca, presso la prima trincea ridotta ora ad un fave solo su cui l'erba è rispuntata quasi a mitigare la profonda ferita inferta alla terra bruna dalla zappa e dal piccone del Fante. Proccacciati della 3. colonna, trecento, presenti 350! Non vi è biso-

gno di commento. A Versa giungiamo alle ore 9 con mezz'ora di anticipo sulla tabella di marcia. Poco dopo siamo raggiunti dalla terza colonna (Palmanova) e dalla quarta (Cividale).

Nessuno esce dai ranghi - vediamo l'on. Barnaba passare tra i Reparti, ci guarda in viso, ma pare che ci frughi nell'anima e ci trasfonda la sua fede; cerca nei nostri occhi un'ombra di stanchezza che non abbiamo, o che vogliamo nascondere ad ogni costo.

I comandanti a rapporto

Sono le 9.30. Rapporto dei Comandanti. E' la trincea che ce lo fa sapere: «Siamo vicini e potremmo...». Il rapporto è breve. Sono dettati aggiunti agli ordini già dati per iscritto, complementi alle disposizioni sulla scelta di quanto il Comandante Federale ha notato accompagnando le colonne nella prima tappa della marcia.

I Comandanti dei Fasci rientrano nelle colonne e trasmettono a noi gli ordini ricevuti. A Redipuglia, e alla Trincea delle Franche, sono i due monumenti più vivi, più palpitanti della Patria Fascista, ad essi ci si accosta religiosamente in meditazione. Solo il cuore deve parlare, solo il contegno austero, la riconoscente reverenza possono esprimere i nostri sentimenti verso i fratelli che dal l'ultimo appostamento proiettato sulla vita di Trieste e della Vittoria lanciarono la loro anima contro il nemico, dopo aver spazzato nell'assalto l'acciaio della baionetta, o fuso il manico della mitragliatrice!

In sella!

In sella! Ecco il Judrio ceruleo, e l'Insona, e Sagrado coronata dalle quote più celebri. Ecco il Sei Busi, ancora martoriato dal cannone, interseco, dai camminamenti a zig-zag che seguono verso le trincee. Noi le vediamo dal rovescio. Sono tagli nella montagna uniforme, monotona, ancora sterile, senza vegetazione, dai quali occorrono ogni tanto gli ingressi fatti come portali con la volta di cemento il cui bianco spicca sinistramente; sul rosso dell'erba già bruciata, e sul bruno della terra.

Ecco la Croce di Redipuglia. E' color sangue e spicca da lontano sui reticolati che limitano i giardini ove gli Eroi riposano e guardano, sentinelle vigili, avanzate della Patria!

Un camioncino della «L.U.C.E.» ci segue e «riprende» le colonne. Da Sagrado a Redipuglia la strada è un nereggiare di nostre divise ed un luccichio di macchinelle.

Sul colle degli Invitti

A terra! Si sistemano le biciclette su di un lato della strada e ci inguadrano in un silenzio religioso. Preceduti dalle fiamme saliamo l'erta del Cimitero, dispendendo sullo spiazzo di fronte alla Tomba del Duca a Reparti affiancati.

Le fiamme disposte sulle due gradinate, agitate dal vento sembrano cose vive, palpitanti, animate dal Nostro Amore, dalla nostra Fede. Le due grandi corone una dedicata al Duca ed una ai Suoi Fanti, salgono alla Cappella.

Su noi emerge l'alta, slanciata figura di Pier Arrigo Barnaba: Giovani Fascisti in ginocchio! I due minuti di raccoglimento passano rapidi, scanditi dal fruscio delle nostre fiamme, ma in pochi istanti rivivono nel nostro cuore, troppo giovane per aver vissuto nella luce e nel dolore dei Combattenti, tutti gli Eroi italiani ancora come fossero pronti nei «ranghi» di Redipuglia!

«Ispiratevi a queste Tombe, meditate su ogni cimelio che qui è raccolto e custodito come reliquia, fissate nell'animo vostro le parole scolpite su queste pietre sanguigne... pregate...».

Con queste parole il Comandante Federale ci fa rompere le righe, e noi dilagiamo nei vari settori, commossi, assetati di vedere, di conoscere, d'imparare.

Nomi di Eroi legati alla nostra guerra, conquistatori di trincee ritenute insuperabili, soldati caduti sulla loro mitragliatrice dopo aver sparato l'ultima cartuccia; aviatori combustisti con la loro ala, scendendo dalla battaglia aerea tra i fanti come fiocche ardenti a presagio di vittoria; marinai caduti sul ponte della nave protesi nell'ultimo saluto al loro scalo inabissati, lembo di Patria lanciata sul mare ad attestare un dominio che non poteva morire! Racchete e sci parlano di alpini accorsi dall'Adamello, dallo Stelvio e dalla Carnia tra il groviglio delle insidiose doline, dall'inferno bianco della neve, dall'inferno della sete, alla macerazione della trincea senza protezione, aperta all'insidia del nemico e della natura, Curabini, del Podgora, Ariglieri dell'Insona, del Timavo e dell'Oronzo, Bersaglieri di Montebelluna, di Dobberdo e di Bosco Cappelletti, noi Vi conosciamo ad uno ad uno!

L'omaggio ai Corridori

Alto è il sole e la nostra metà è ora la Trincea delle Franche. Adunati in pochi istanti si riprende la marcia; ritorniamo a Sagrado, «Per la Trincea delle

Franche: un cartello indicatore con la sua freccia bianca indica la carrareccia che porta alla palizzata trincea. Pochi passi, ma che provocano però subito tra noi una grande emozione. Qui non ha sentito parlare della Trincea delle Franche? Stanno l'on. Barnaba a Versa ci parlava di Filippo Corridori, interventista, ammiratore dei lavoratori suoi, legati al culto della Patria, volontario di guerra, caduto sul ciglio della ormai storica trincea in un ultimo assalto.

Una breve sosta per il rancio ottimo ed abbondante. Il nostro Comandante sorveglia personalmente la distribuzione dei viveri, e consuma la colazione come noi e con noi, quando tutto è ben sistemato.

Nessuno canta. Sopra il bosco delle acacie e dei laggi spicca lontana una colonna di pietra bianca: lassù è la Trincea delle Franche, lassù è caduto Filippo Corridori, antesignano glorioso dell'Idea Fascista e di ogni altra lotta per la Libertà.

Riprendiamo la marcia. Lunghe teorie di combattenti si snodano sull'altipiano carsico; la Colonna Bianca è la metà comune. Le aquile sbizzate della pietra di Nalbesina sono accovacciate sul vertice della Colonna novecentesca, e penetrano la bruma che sale dal golfo di Trieste, fissando le isole lontane di Dalmazia.

I Fasci Littori che ornano il monumento dicono la riconoscenza dell'Italia Fascista a questo Suo Figlio generoso nato dal Po, caduto con l'arme in mano in difesa della Grande Madre nella più tormentata trincea!

L'on. Barnaba depone alla base della colonna la corona da noi recata; i vertici dei gagliardetti si abbassano riverenti.

Pensiamo ora al DUCE ed a Filippo Corridori entrambi intervisti, combattenti, Bersaglieri del DUCE, Fante Corridori, sintesi sublimi dell'ardimento e del sacrificio silenzioso!

GEMONA

Gerarchi e autorità per la pace
«Pro cura marina».

In giugno - nella ricorrenza delle feste di S. Antonio - avrà luogo a Gemona un'altra manifestazione benefica a favore della «Pro cura Marina», per la salute dei bimbi poveri gracili minati da mali che danneggerebbero la nostra razza.

Gerarchi e autorità, personalità e cittadini, hanno cominciato a far affluire i doni che sono richiesti, dimostrazione della generosità e del buon cuore e dell'affetto che tutti hanno per il popolo sofferente.

Nelle vetrine dei magazzini al «Popolo» sono esposti i primi doni: Ricco servizio da frutta di E. E. il Prefetto gr. uff. Tosta, servizio da tavola del Comando generale della M. V. S. N.; Portafoggetti d'oro di S. E. Morpurgo; 10 volumi del Decennale della Rivoluzione Fascista di S. E. il Prefetto della Spezia on. Russo; Un titolo di lire 100 della Cassa di Risparmio; Un vitello della Congregazione di Carità di Gemona; Due ricchi servizi piatti e da tavola della Banca Popolare Cooperativa; Un servizio bicchieri lusso del signor Francesco Strolli; Un astuccio con biscottiera in cristallo del Comando Corpo d'Armata di Udine; Astuccio servizio da tavola del rag. Luigi Bianchi; Un servizio da tavola del direttore della Banca Popolare Cooperativa signor Ezio de Carli; Un servizio bicchieri cristallo del dott. Luigi Rieppi; Un orologio d'oro del Comitato della pesca; Un servizio da scrivere signorile del Comitato ed altri numerosissimi regali mandati da cittadini di ogni ceto che ci terremo nella prossima seconda puntata.

Si avverte che i doni debbono essere rimessi alla Delegata della Pesca signora Rieppi o al rag. Ursula Vice segretario comunale.

Il Comitato ringrazia vivamente i donatori, pregando coloro che non li hanno inviati di porre ascolto all'appello unano lanciato dal Fascio Femminile per assistere la fanciullezza diseredata e sofferente.

Infortuni balneistici risarciti
L'infortunio toccato all'organizzatore Pietro Florensi è stato risarcito con la somma di lire 200.

Il beneficiario che ha ricevuto il denaro ringrazia l'Opera Balilla per l'assistenza prodigata.

Teatro Sociale

Oggi al nostro Teatro Sociale sarà dato un lavoro che richiama il pubblico appassionato dell'arte sonora-cantata.

CIMOLAI

Il 24 maggio

Alla presenza delle autorità locali, fra le quali notiamo il Segretario del Fascio sig. Mauro Morosini, anche in rappresentanza del Podestà e l'ispettore di zona cav. Terzo Giordani - forzatamente assente - il Giudice Conciliatore sig. Giuseppe Morosini, nonché tutti gli insegnanti, dei

Le fanfare bersaglieresche squillano le note degli Inni della Patria, l'apoteosi carisco avvolto dal sole sfiorante appare meno cupo e tragico.

Laggiù Gorizia con il nastro azzurro dell'Insona e lontano Udine nostra, sembrano stringersi più vicine al Sacrario del Fante a questo Carso che porterà i figli per le generazioni future i segni del Martirio e del valore del Combattente Italiano.

In gamba ragazzi!

Le nostre quattro colonne si dispongono per la partenza inquadrandosi a Sagrado. Ripartono veloci i Reparti più lontani: Spilimbergo, Buia, Tarcento, Antegnate, Pozzuolo, Martignacco, Udine, Codroipo.

Ogni camerata è silenziosa ma soddisfatta, abbiamo la sensazione di aver adempiuto ad un rito religioso, di aver assolto un voto.

A Versa passa per prima la II Colonna seguita dalla prima. Il Comandante Federale è fermo sulla piazza e ci attende per vederci passare.

I Comandanti dei Fasci lo salutano romanamente, passando; poi lo fissiamo negli occhi e ci sentiamo vincitori. I suoi ordini, il suo verbo, serietà disciplinaria, contegno militare nella forma e nella sostanza sono stati eseguiti.

Ci guarda soddisfatto, ha per noi una parola d'incoraggiamento: di presto stile trincerista: «In gamba ragazzi». Brav!

Verso le 10 siamo già alle porte di Udine, sul viale di Palmanova, quando ci passa innanzi il Comandante lanciato sulla sua «Guzzi» come un bolide.

Ha seguito per un tratto la III Colonna e raggiunge ora la II sotto Udine.

Alle ore 20 entriamo in città stanchi ma lieti e rianimati; lo sfollimento avviene in ordine perfetto, ed a porta Gemona, rom-

CC. RR. e della M. V. Forestale, è stata celebrato il 18.º anniversario dell'entrata in guerra.

Davanti al monumento dei Caduti, dopo gli inni cantati dalle scolaresche, pronunzio parole di occasione il Segretario comunale sig. Carlo Belledonne, Volontario di guerra.

Dopo la sfilata delle organizzazioni giovanili, fu ascoltata, a mezzo di apparecchio gentilmente concesso dal dott. Gottardo Gregori, la radiotrasmissione dei dischi riproduttori la voce dei Grandi Condottieri.

Fede e raccoglimento hanno caratterizzato la bella cerimonia.

PANTIANICO

Festa del titolare

Il 31 maggio si solennizzava San Canziano, illustre martire aquileiese, titolare della Chiesa e della Vicaria.

Alla Messa solenne sarà tenuto il panegirico del Santo da un distinto oratore.

Seguirà la processione per le vie del paese, durante la quale presterà servizio la banda locale. Nel pomeriggio sarà il canto dei Vespri.

A sera il corpo bandistico, sotto la direzione del m. cav. Basilio, si produrrà con il seguente programma:

Ortubac «Orientale» marcia sinfonica - Mascagni «Cavalleria Rusticana», intermezzo finale - Basilio: «Danza strana» - Verdi: «Aida» scena finale - Basilio: «Arlecchino», Valzer - «Piedigroba» fantasia napoletana.

COSEANO

Nel Sindacato degli agricoltori
Il signor Erminio Piccoli, fiduciario comunale degli agricoltori piccoli proprietari e affittuari, ha chiamato a collaboratori per le frazioni i seguenti camerati: Per Cosanetto: Vidizzoni Carlo. Per Nogaredo: Giuseppe Mattiussi fu Giorgio. Per Barazzetto: Zamparo Paolo di Giovanni. Per Cisterna e Maseris: Ortis Angelo fu Bonaventura.

Terzamento fascista
Si invitano ancora una volta gli iscritti a volersi definitivamente mettersi al corrente col pagamento della quota cessione terza XI, essendo già trascorso il termine utile per farlo.

Appalto imposte di consumo
In Municipio si è tenuto il secondo esperimento di licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto delle imposte di Consumo. Rimase aggiudicatario la Ditta Ernesto Bellis fu Antonio di Sacile che sostituirà pertanto la Ditta Luigi Pellegrini, la quale ebbe a gestire il Dazio per tanti anni.

Tramonti di Sotto
Celebrazione del 24 maggio
Ieri, alle ore 10, nella sala delle adunanze, questo segretario comunale, signor Giovanni Emilio Girelli, ha commemorato, presenti le autorità politiche, combattenti e simpatizzanti della vallata, il 18.º anniversario dell'entrata in guerra. Gli intervenuti alla commemorazione, hanno seguito attivamente l'oratore, tributandogli, alla fine, calorosi applausi.

piamo le righe con il più caldo ed entusiasta «A Nullo».

Speriamo che queste adunate siano frequenti, e di questa intonazione, il disagio e la stanchezza sono sempre battuti dal sentimento e dalla volontà.

Un telegramma di S. A. R. il Duca d'Aosta all'on. Barnaba

S. A. R. il Duca d'Aosta a conoscenza della marcia ciclistica effettuata dai Reparti celeri dei Giovani Fascisti Friulani a Redipuglia e dell'omaggio reverente da essi recato alla Tomba del Condottiero della III Armata, ha così fatto telegrafare all'on. Barnaba, che personalmente guidò le colonne al Cimitero degli Eroi:

S. A. R. il Duca d'Aosta incarica esprimere a Lei e Giovani Fascisti «Sua viva riconoscenza per nobilissimo pensiero e trasmettere Suoi cordiali saluti».

Con ossequio aiutante di campo Col. VOLPINI.

Il compimento di S. E. il Prefetto

Al Segretario Federale è pervenuta la seguente lettera da S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Temistocle Testa:

La visita fatta ieri dai Reparti celeri dei Giovani Fascisti guidata da S. V. III. ma' al Carso bagnato dal più puro sangue italiano, denota la nobiltà d'animo della gioventù friulana, inguardata sotto l'insegna del Littorio.

Il saluto rivolto in loro nome da S. V. III. ma' non poteva, quindi, che giungermi parti, colormente caro e gradito.

Grazie vivissime. Saluti fascisti.

Il Prefetto: TESTA.

Reparti celeri ciclisti

all'ordine del giorno

Il Comandante Federale dei Fasci Giovani di Combattimento, ha rivolto ai sottoscritti Reparti celeri ciclisti il suo vivo compimento «per il contegno, la disciplina, e l'ottima preparazione dimostrata in occasione della marcia ciclistica a Redipuglia ed alla Trincea delle Franche, il 24 maggio u. s.» Buia, Spilimbergo, Moruzzo, Martignacco, Tarcento, Reana del Roale, Porceto, Mereto di Tomba, Rubignacco, Pozzuolo del Friuli e Trivignano.

FLAIBANO

Celebrazione del 24 maggio

Il diciottesimo anniversario dell'entrata in guerra è stato celebrato con l'intervento di autorità ed associazioni patriottiche e fasciste.

Il corteo, formatosi nel parco delle Scuole, si portò al monumento ai Caduti, ove fu deposta una corona di fiori. Quindi il camerata maestro Masotti con una bella orazione, pievovando la data fatidica, disse specialmente alle giovani generazioni del valore dei nostri soldati in guerra, invitando tutti, con un elevato pensiero ai gloriosi Caduti, ad essere sempre degni della nostra bella e grande Patria che, sotto la guida illuminata di S. M. il RE e del DUCE sta raggiungendo quella alte mete a cui Dio l'ha destinata. Una calorosa ovazione accolse la fine del nobile dire.

Quindi, grazie alla gentile compiacenza del C. S. Ettore Bertoli, che mise a disposizione la radio, il corteo si portò a sentire la radiotrasmissione dei dischi riproduttori la voce dei grandi condottieri d'Italia, ascoltata in religioso silenzio.

Assemblee dei lavoratori agricoli
Giovani fa, presenti pure le autorità del Comune, presentato dal cav. Cesutti, il sig. Tondolo, fiduciario Mandamentale del Sindacato Fascisti dell'Agricoltura presiedette l'assemblea dei lavoratori della terra di questo Comune. Dopo l'ampia ed esauriente relazione del fiduciario comunale sig. Angelo Del Degan, il sig. Tondolo parlò degli scopi e delle finalità dei Sindacati dell'Agricoltura, ascoltò i desiderati dei lavoratori promettendo loro tutto il suo interessamento per la miglior soluzione dei problemi locali loro riguardanti. Invito tutti a perseverare per il bene della Patria, e levandoli ognora il pensiero al DUCE.

L'oratore fu vivamente applaudito.

Terzamento fascista
Si invitano ancora una volta gli iscritti a volersi definitivamente mettersi al corrente col pagamento della quota cessione terza XI, essendo già trascorso il termine utile per farlo.

Appalto imposte di consumo
In Municipio si è tenuto il secondo esperimento di licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto delle imposte di Consumo. Rimase aggiudicatario la Ditta Ernesto Bellis fu Antonio di Sacile che sostituirà pertanto la Ditta Luigi Pellegrini, la quale ebbe a gestire il Dazio per tanti anni.

Tramonti di Sotto
Celebrazione del 24 maggio
Ieri, alle ore 10, nella sala delle adunanze, questo segretario comunale, signor Giovanni Emilio Girelli, ha commemorato, presenti le autorità politiche, combattenti e simpatizzanti della vallata, il 18.º anniversario dell'entrata in guerra. Gli intervenuti alla commemorazione, hanno seguito attivamente l'oratore, tributandogli, alla fine, calorosi applausi.

PORDENONE

La giornata del Club Alpino riavviata

La gita indetta dalla locale sezione del C.A.I., per la giornata odierna, avendo come meta il Rifugio Polierelli, è stata rimandata a domenica venturo 4 giugno.

Siamo certi che questa proroga darà modo a tutti coloro che amano le escursioni non difficili, ma interessanti, di partecipare a questa gita che promette di riuscire piacevolissima e che è organizzata con la cura che la sezione locale ha posto sempre nella iniziativa del genere. Le iscrizioni si ricevono sempre alla sede sociale in via Mazzini (palazzo della Cassa di Risparmio) o presso il segretario signor Mario Boranga.

Per il pagamento del premio dei bozzoli

Richiamiamo l'attenzione dei bacchicoltori sul fatto che cominciando dal 29 corr. avranno luogo presso l'Esattoria comunale i pagamenti dei premi sui bozzoli ottenuti dagli allevatori nella campagna 1932, e sulla modalità fissate per il pagamento stesso, e portate da apposito manifesto pubblicato dal nostro Podestà av. vocato avv. Nollo Marsure e da noi pubblicato ieri.

E' assolutamente necessario osservare le norme in caso manifesto stabilite onde non intralciare il servizio dei pagamenti, e non arrischiare di perdere il diritto al pagamento del premio.

Passaggio di bersaglieri

Stannano verso le 10 avremo di passaggio per Pordenone una numerosa comitiva di bersaglieri della sezione triestina dell'A. N. B. «Enrico Toti».

I bersaglieri triestini, durante un'ora di sosta, saranno ospiti della sezione pordenonese la cui presidenza invita tutti gli iscritti a partecipare al ricevimento dei commilitoni che avrà luogo in Piazzale XX Settembre alle ore 9.30 antimeridiane. Certamente nessun cronista pordenonese vorrà mancare a questa simpatica e cameratesca adunata.

Festa salesiana
Oggi, ricorrendo la festa della Madonna Ausiliatrice, sarà celebrata una messa solenne nella parrocchia di San Giorgio alle ore 10.30. Canterà la «schola cantorum» del Collegio Don Bosco e durante la messa verrà tenuto anche il panegirico.

Alle 17, poi, al Collegio avrà luogo la processione con la statua di Maria Ausiliatrice, e potrà partecipare anche la cittadinanza.

Per i giocatori dell'A. C. Pordenone

Tutti i giocatori federati all'Associazione Calcio Pordenonese devono depositare alla sede della associazione stessa tutti gli indumenti sportivi e gli accessori usati in consegna all'inizio del campionato.

L'ultima recita di «Fior di loto»

Abbiamo dato già ampi cenni sulle recite di questa operetta geniosissima e spigliata che il ballito e le piccole italiane delle nostre scuole hanno interpretato questo anno riscuotendo il consenso più caloroso ed entusiastico del pubblico numerosissimo di grandi o piccini accorsi al Teatro Licio.

Apprendiamo ora con piacere come di fronte al successo ottenuto ed al desiderio espresso da coloro che non ebbero il piacere di applaudire i minuscoli ma veramente bravi artisti, si sia deciso di dare un'ultima recita che avverrà al Teatro Licio nella sera di mercoledì venturo, con inizio alle ore 20.30.

Non si fanno previsioni sull'esito della recita poiché sarebbero perfettamente oziose e superate dopo i calorosi e ripetuti applausi ottenuti nelle recite precedenti.

Novi prezzi di generi alimentari

Fra il Segretario politico cav. Valenzuela, presidente della Commissione Fascista per l'adeguamento dei prezzi ed il signor Luigi Baschiera, Presidente della Delegazione Mandamentale Fascista del Commercio sono stati concordati i seguenti nuovi prezzi per i sottoidicati generi di prima necessità fermi restando per tutti gli altri i prezzi stabiliti dall'ultimo listino (N. 15):

Pane comune: in forma di circa grammi 400 lire 1.40 al kg. — pane comune id. da grammi 120 a 150 lire 1.50 al kg. — Pane bianco: pasta molle da grammi 150 lire 1.70 al kg. — Pane bianco: pasta dura (cornetti e montassi) lire 1.80 al kg. — Farina granoturco bianca e gialla senza crusca lire 0.70 al kg. — Farina id. granita bianca e gialla lire 0.80 al kg. — Formaggio Emmenthal nazionale lire 8 al kg. — Carne di

vittello: 1.º taglio lire 6.50 al kg.; secondo taglio lire 5.50 al kg.; polpa senz'osso lire 9.50 al kg.

Il mercato settimanale
Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza nel mercato di ieri:

Granoturco da lire 53 a 56 al quintale; fagioli da lire 50 a 60 al kg.; saporoso da lire 35 a 37 al kg.; patate da lire 60 a 70, vino di qualità media da lire 70 a 120 all'ettolitro; fieno da lire 14 a 16 all'ettolitro; strimiglie da lire 2 a 10; legna da ardere da lire 7 a 10 al kg.; uova alla dozzina da lire 2.60 a 2.80, polli e galline da lire 5.60 a 6 al chilogrammo, caponi e tacchini da lire 4.50 a 5 al chilogrammo, maiali lattonzolo al capo da lire 90 a 130.

Cronaca del bene
Alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli vennero fatte le offerte seguenti nei giorni scorsi: signor Gino Bertolini, e sig. Giovanni Martel lire 10 ciascuno per onorare la memoria del compianto industriale Luigi Mauro; N. N. lire 5; N. N. lire 1.

Ruolo in pubblicazione

Per otto giorni e quindi fino a tutto il 30 corrente è in pubblicazione presso il nostro Municipio il ruolo delle contribuzioni per il consorzio provinciale della viticoltura. Chiunque ne abbia interesse può prenderne visione.

Farmacia di turno

Da oggi fa servizio di turno la farmacia Veroli posta in via Vittorio Emanuele II che rimarrà aperta fino a tutto sabato.

vittello: 1.º taglio lire 6.50 al kg.; secondo taglio lire 5.50 al kg.; polpa senz'osso lire 9.50 al kg.

MARTIGNACCO

Omaggio ai Caduti
e festa giunonica

I balli e le piccole italiane di Martignacco, che si svolgono in una sala della casa comunale, sono stati molto frequentati. Verso le 8.30 tutti gli organizzatori sono riuniti nel cortile delle scuole con i loro preposti, nonostante i molti lavori campestri, inquadri in perfetto ordine, si sono recati in piazza Vittorio Emanuele III per rendere omaggio ai Caduti nella grande guerra, davanti al monumento. Erano seguiti dalle autorità comunali e politiche, dagli ex combattenti, da rappresentanti di sodalità, e dalla banda di Nogaredo di Prato, che aveva alla testa il loro presidente sig. Ermanno Stella. Deposita una magnifica corona d'alloro da parte degli ex Combattenti, ai piedi del monumento, i balli, diretti dall'insegnante Giovanni Boscaroli, cantano egregiamente l'inno del Carmo e le piccole italiane, sotto la guida della maestra Angela Fabris, la canzone del Piave. All'atto di deporre la corona, i balli moschettieri presentarono le armi e suonò l'attenti; il momento era commovente ed insieme solenne.

Andati poi in chiesa ed ascoltata una messa per i Caduti, tutti, seguiti dalla banda, si sono portati al campo del Littorio per assistere all'annunciato saggio giunonica degli organizzatori. Presenziavano alla simpatica manifestazione, oltre a molte signore e invitati, il podestà cav. Alfredo Luzzi, l'infaticabile presidente locale dell'O.N.B. geom. Giuseppe Mazzola, il segretario del Fascio C. M. Settubia Luzzi, il segretario comunale Francesco Barbina.

La simpatica festa è stata aperta dall'inno alla Bandiera cantato magnificamente dai balli e dalle piccole italiane della frazione di Nogaredo di Prato, diretti dalle insegnanti Emma Tosi e Lina Meneghini.

Indi i balli moschettieri hanno fatto per la prima volta alcuni indovinati esercizi con i moschetti presentando prima e dopo le armi alle autorità.

Sono poi entrati in campo i balli che, al comando del maestro De Giorgio, hanno svolto molte delle esercizi giunonica dell'anno XI ed hanno cantato "Giovinezza" ed il "Canti del formica", sotto la guida della maestra Boscaroli. Quindi le giovani italiane cantarono il loro canto sotto la direzione della solerte delegata Tosi.

Venne poi la volta delle piccole italiane, che hanno pure eseguito in modo perfetto i loro esercizi sotto la guida della loro delegata signorina Maria Grossi, ed hanno cantato magnificamente inni della Rivoluzione, sotto la direzione della signora Angela Fabris.

Ci piace sottolineare che durante le esibizioni molti e prolungati sono stati gli applausi, tanto per i balli quanto per le piccole e giovani italiane. Siffatti poi davanti alle autorità, balli, piccole italiane, avanguardisti e giovani italiane si portarono in piazza Vittorio Emanuele III, dove sono stati presi vari gruppi fotografici.

Per l'ottima riuscita della manifestazione giunonica degli organizzatori il Podestà cav. Alfredo Luzzi ha indirizzato la seguente lettera al M. G. Battista De Giorgio:

"Ho assistito ieri alla riuscita manifestazione degli organizzatori dell'O. N. B., istruiti dagli insegnanti del Comune con alla comprensione dello spirito innovatore voluto dal Fascismo.

Considero ed apprezzo altamente tutti i sacrifici fatti per la perfetta preparazione delle scolaresche e la prego pertanto di presentarsi ai signori insegnanti tutto il mio plauso ed il mio vivo compiacimento per l'accurata ed intelligente opera svolta, compiacimento che vorrà pure portare anche agli organizzatori per le loro bellissime esibizioni nella ginnastica e nel canto.

Con particolare considerazione il Podestà: Alfredo Luzzi.

BUJA

Celebrazione del XXIV maggio

Con austero rito, mercoledì 24 è stato commemorato il 18.º anniversario dell'entrata in guerra. Fin dal primo ore del mattino, edifici pubblici e privati avevano esposto il tricolore.

Alle ore 8.30, dal piazzale del Municipio si mosse, alla volta di Monte, il lungo corteo; alla testa vi era un manipolo di balli, moschettieri, seguivano quindi le scolaresche, le piccole e giovani italiane, i balli, gli avanguardisti e le giovani fasciste, tutti con gagliardetti e fiamme.

La Banda comunale precedeva i gagliardetti del Fascio di Combattimento e del Fascio femminile, le bandiere del Comune, degli Combattenti e della Società Operaia di M. S. e le autorità, fra cui si notavano: il Podestà, cav. nob. Nino Barnaba; il segretario del Fascio e presidente della Sezione Combattenti; cav. Matteo Savonitti; il vice Podestà nob. Renato Barnaba; il presidente dell'Orfanotrofio Onoranze Caduti in guerra, cav. nob. Umberto Barnaba; il presidente dell'O. N. B. sig. Vittorio Venchiarutti; il segretario Comunale rag. Chemello Oreste; il presidente della Cooperativa E. Lettrici, sig. Lino Savonitti; il presidente della Congregazione di Carità sig. Riccardo Nicoloso; i Direttori delle Banche rag. Rinaldi e Duzzi e tanti altri. Seguiva un gran numero di fascisti e di combattenti, quindi un numeroso stuolo di cittadini.

Alle ore 9.30 autorità, cittadini, le organizzazioni, si recarono nel tempio di San Lorenzo. Chiesa

Matrice, ove venne celebrata la Messa in onore dei Caduti, durante la funzione, don Giovanni Chitussi, Arciprete della Forania, ex combattente, rivolse ai convenuti belle parole di patriottismo e di cristianità. Alla fine dell'ufficio funebre, il corteo si ricompose avviandosi al Parco della Rimembranza, dove, alle forze giovanili schierate ed ai combattenti e fascisti, rivolse brevi e sentite parole il presidente della Sezione Combattenti.

Preso quindi la parola il giovane camerata Vecello Barnaba, che con brillante dire si rivolge ai combattenti, portando loro il commovente e riconoscente saluto delle giovani Camicie nere e facendo solenne promessa di esser sempre pronti a rispondere all'appello allorché fossero chiamati per mantenere immutata l'eredità lasciata dai morti e dai reduci dalle trincee.

La cerimonia ha termine con la consegna delle tessere alle Famiglie dei Caduti in guerra.

Il presidente di detta Associazione cav. Vittorio Maronovi, aveva delegato il Podestà di Buja a rappresentarlo.

Il rancio dei combattenti Per iniziativa della Sezione dei Combattenti locali, fu distribuito un rancio a tutti i soci. L'infaticabile segretario sig. Paolo Tullio, collaborato dal socio signor Giuseppe Cedaro, aveva disposto ottimamente ogni cosa, perché la sua iniziativa desse buon esito: diffatti tutto si svolse nella più perfetta armonia e con la massima soddisfazione dei partecipanti.

Verso il mezzogiorno, all'ombra dei millenari e profumati tigli della Piazza di Monte fu distribuita ad ognuno la propria razione; consistente in un ben condito ed abbondante piatto di pasta e schiutta una sufficiente porzione di vitello arrostito, un'arancia ed un mezzo litro di vino scuro.

L'allegria perdurò fino a pomeriggio avanzato, fra i canti di trincea e della Rivoluzione ed i racconti di gesta e di episodi della grande guerra.

PONTREBA

Saggio giunonica dell'O.N.B.

Oggi 28 corrente alle ore 15.30, nel locale campo sportivo, avrà svolgimento il saggio giunonica sportivo di fine d'anno scolastico.

Da parte dei preposti all'Organizzazione Giovanile serve il lavoro di preparazione e di addestramento delle 300 Giovani Camicie nere, che siamo certi sapranno dare per il passato farsi applaudire.

Il programma della cerimonia è così fissato:

Ore 15 riunione nella piazza del Municipio, corteo con musica fino al Campo Sportivo.

Sfilata dinanzi alle autorità, ammassamento.

Canti corali con accompagnamento della Banda Comunale che presterà servizio durante tutta la cerimonia.

Esercizi piccole italiane, esercizi balli, esercizi giovani italiani, esercizi avanguardisti.

Giochi sportivi.

Premiazione e distribuzione di una croce al merito e dei diplomi ai nuovi graduati dell'avanguardia.

Canti corali e concerto.

Partita di calcio con la rappresentanza di Chiassaforte.

Siamo certi che questo spettacolo richiamerà al campo sportivo, il cui ingresso è gratuito, una vera moltitudine di popolo per tributare ai giovani atleti un caloroso applauso.

Alla sera alle ore 20.30, nella sala del Dopolavoro ferroviario avrà pure luogo una rappresentazione cinematografica ed una esibizione corale a favore dell'Opera Nazionale Balilla.

Il XXIV maggio

La ricorrenza dell'intervento si è svolta qui in modo solenne.

Alle ore 16 nel Teatro Comunale affollatissimo di autorità, rappresentanze, organizzazioni giovanili e cittadini, il signor Sala presidente della Sezione Combattenti ha rievocato gli epici episodi della guerra di redenzione sollevando manifestazioni di vivissimo entusiasmo.

Indi il corteo si ammassò in piazza Dante, ove fu ascoltata la speciale radioaudizione trasmessa dal Foro Mussolini e la parola del DUCE rivolta alla gioventù d'Italia.

Dopo di che le organizzazioni giovanili sfilarono rendendo il saluto alla bandiera.

Pro Opere assistenziali Al locale Comitato EOA pervennero le seguenti offerte: 1 forma di formaggio di kg. 7 da parte del signor Isidoro Platz, kg. 25 di patate da parte della sig. Pia Borletti in Nascimbene.

L'Ente vivamente ringrazia gli oblatori.

TRICESIMO

Protesta dei barbiere

Riceviamo: In data del 14 aprile u. s. il nostro Podestà emanava un'ordinanza secondo la quale tutti i barbiere riconosciuti come tali devono essere iscritti ai Sindacati non solo ma pagare le rispettive tasse.

Risulta che, tale ordinanza da alcuni non viene osservata esercitando il mestiere abusivamente e di nascosto per sottrarsi al pagamento delle tasse ad evidente danno della pubblica finanza e della classe dei barbiere di questo comune, ossequianti alle leggi.

Siamo certi che la nostra legittima protesta venga vagliata come merita.

Alcuni barbiere.

OSOPPO

Nel dopolavoro

Il Dopolavoro ha indetto per oggi una gita sul Monte Quarnan, dove saliranno i soci del Club Alpino di Gemona per festeggiare la giornata del C.A.I.

Da Osoppo saliranno anche i balli, gli avanguardisti e i giovani fascisti in divisa.

Morto all'edilizio

Il R. Console, d'Italia a Oram (Algeria) ha, il 24 corrente, telegrafato al nostro Municipio, la dolorosa notizia della morte avvenuta per disgraziato infortunio sul lavoro a Relizane, del concittadino Gio. Batta Buiatti di Santa Angela, di anni 32.

La triste notizia ha portato la costernazione nella famiglia Buiatti. Il defunto lascia la moglie e una figliuola.

Continua, così, la tragica collana dei nostri emigranti che lasciano, per causa di lavoro, la vita nelle contrade lontane del mondo. Non passa anno senza che diversi di questi malaugurati annunci arrivino a portare sèntimento nelle nostre famiglie. Si potrebbe fare l'elenco di tutti i nostri uomini morti all'estero per necessità di lavoro? Sarebbe lunga per la serie di questi nomi, degni di imperitura ricordo, e di riconoscenza.

Alla famiglia Buiatti, gentile, laboriosa e stimata, le nostre condoglianze per tanta sciagura.

Revisione redditi agrari

Il Podestà porta a conoscenza degli interessati che il Governo fascista accorda anche quest'anno una revisione e riduzione dei redditi agrari. Gli agricoltori potranno richiedere al locale Ufficio di Zona della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura la compilazione delle domande che dovranno, a cura dello stesso Ufficio, essere presentate all'Ufficio Distrettuale delle imposte diretto entro il termine improrogabile del 20 luglio 1953 XI. E' necessario che tutti gli agricoltori conoscano il beneficio concesso dallo Stato diminuendo gli accertamenti in corso, poiché è opportuno che sia noto con quanta premura e vigile attenzione il DUCE guarda alla nostra agricoltura.

Nel Fascio giovanile

Il Comando Federale dei fascisti giovanili di Combattimento ha scapato per la durata di mesi tre i giovani fascisti Cantarutti Plinio e Cudicio Dante per mancanza di disciplina e scarsa comprensione fascista.

Ritiro tessere per i fascisti

Il segretario del Fascio di Combattimento di Cividade avverte che tutti i fascisti in regola coi pagamenti, possono ritirare la tessera presso la Segreteria Amministrativa della Casa del Littorio che all'opera rimane aperta dalle ore 17 alle 19 di tutti i giorni.

Sospensione transito per veicoli

L'Ufficio Strade ex Militari, Sezione di Udine, sta eseguendo dei lavori di completa sistemazione della strada Carvina Castelnova in dipendenza di ciò detta strada da domani 29 maggio a tutto il sabato 3 giugno, vi rimarrà chiusa al transito dei veicoli, per permettere la costruzione di alcuni tombini e ponticelli.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità e annessa Casa di Ricovero: Impiegati della Ditta Fratelli Broli (Filiale di Cividade) per onorare la memoria della compianta signora Emma Prandoni Salterio di Udine, L. 50. — Zus Carolina ved. Blasutti, per onorare la memoria del figlio Mario, nell'11.º anniversario della morte, L. 10.

Il mercato

Il mercato di ieri, non ha avuto il consueto movimento, causa il cattivo tempo. I prezzi praticati sulle diverse piazze sono i seguenti:

Piazza S. Francesco: Carbone al q. le L. 21 — Legna da ardere da 4.50 a 6 — Fieno a L. 73 — Paglia, 10.50.

Piazza del Duomo: Fagioli secchi al q. le L. 80 — Frumento 62 — Granoturco, 55 — Segala 61.

Piazza P. Diacono: Patate vecchie al q. le L. 30; nuove 30 — Barbabietola L. 80 — Spina di Kg. 0.60 — Funghi L. 4.50 — Verzuini 0.90 — Insalata 0.50 — Radicchio 0.70 — Piselli notturni 1.20 — asparagi 2.40 — Mele al q. le L. 120 a 280 — Ciliege a 120 — Burro casale al Kg. L. 7.21 — Burro di latteria L. 9.

Piazza Diaz: Galline al Kg. a L. 5.50 — Polli novelli a 6.25 — Tacchini a 4.50 — Capretti a 3.75 — Cova al cento a L. 25.

Foro Boario: Buoi entrati 14, da L. 180 a 200 — Vacche entrate 35, vendute 23 da 160 a 180 — Vitelli entrati 14, venduti 12 da 200 a 250 — Vitelli da latte entrati 51, venduti 48 da 300 a 380 — Suini da macello da 280 a 320 — Suini da corda l'uno da 150 a 220 — Suini lattinzoli da 70 a 150 l'uno.

Farmacia di turno Oggi e nell'entrante settimana farà servizio di turno la farmacia "Al Duomo" del dott. Minisini, in Largo Boiani.

S. Pietro al Natosone La nota storica Il castello di S. Pietro stava a guardia della strada dal Pulfero e sorveva sullo spianato, dirimpetto la chiesa, presso a poco dove oggi si vede il Collegio comunale femminile. Non doveva essere di grandi proporzioni e presu-

FAEDIS

Celebrazioni patriottiche

Tutte le associazioni patriottiche e politiche del Comune erano presenti con i loro vessilli, e venivano pure il Podestà geom. cav. Eugenio Bolognoli, il segretario del Fascio e tutto il Corpo insegnante.

Il corteo, dalla residenza municipale, preceduto dalle ben indugiate organizzazioni ballistiche, si è avviato al monumento ai Caduti, ove fu deposta una grande corona di alloro, e le piccole italiane gettarono mazzi di fiori.

Ma poi prese la parola l'oratore ufficiale geom. D'Orlandi, presidente della sezione Combattenti, celebrando nobilmente la storica data.

BUTTRIO

Celebrazione del 24 maggio

Buttrio era ornata di tricolore nella ricorrenza solenne. Al mattino le organizzazioni giovanili e le scuole hanno provveduto a decorare di fiori il Monumento ai Caduti e le tombe dei morti per la Patria, e che il nostro cimitero accoglie. A sera ebbe luogo la solenne celebrazione ufficiale tenuta dal colonnello cav. V. Petrosini Segretario del Fascio. Presenti le autorità e le associazioni con bandiera, l'epica data fu rievocata nella commossa ed elevata orazione del col. Petrosini. L'adunata si concluse con gli inni della Patria.

Molto bene pure il simpatico camerata sig. Giovanni D'Alessandro della parte di "Orlando Orlandi". Buona ed apprezzata pure la interpretazione degli attori Bianca Rizzardini in "Signora De Fornaris", Renato Settemini in "Peppino Signorini", Carmen Trevisan in "Teresa e Nico", la Lupini in "Giovanni", polina, Rolando Valletta in "Scarfino" e Isabella Bon in "Camilla".

La bella commedia presentata con un'ottima preparazione di tutti gli attori, ha avuto molto risalto per la padronanza di scena e per la fine e vivace azione degli stessi, lasciando nel numeroso uditorio il più simpatico ricordo della bella serata.

Bella ed applaudita pure la brillante farsa "Due uova al tegame" in cui il sig. Giovanni D'Alessandro, assieme a Carmen Trevisan, Bianca Rizzardini, Isabella Bon e Renato Settemini, ha saputo far sbellicare dalle risa il numeroso uditorio.

Appropriata la messa in scena ed i costumi. Bene pure il rammentatore sig. B. Rizzardini ed il direttore di scena sig. A. Ranni.

Alla brava compagnia Filodrammatica del Dopolavoro comunale di Montebelluna, che con questa rappresentazione ha voluto chiudere la stagione delle recite, il plauso più vivo con l'augurio di averla nuovamente tra noi, la prossima stagione teatrale, con qualche altro bel lavoro.

Regionali udinesi - Corvignano-Pozzuolo

Vivissima è l'attesa per l'interessante partita calcistica che si svolgerà oggi sul nostro campo sportivo "Principe Umberto", in cui si troveranno di fronte per la eliminazione le due forti squadre antagoniste del Dopolavoro di Pozzuolo, campione Ufficiale di Udine e la nostra del F.G.C. campione Ufficiale del Friuli Orientale.

La partita sarà valevole ai fini del Campionato Regionale Ufficiale, nel quale, dopo le ultime eliminazioni sono rimaste ancora in lizza le squadre del Corvignano-Pozzuolo, Trieste e Pola.

Sul campo, oltre ai numerosissimi tifosi corvignanesi, si prevede pure un non minore numero di pozzuolesi che accompagneranno i propri beniamini e la partita si annuncia pertanto animatissima. La gara avrà inizio alle ore 15 precise.

Gita patriottica Le organizzazioni giovanili fasciste del Comune di Ruda, guidate dal presidente O. N. B., hanno effettuato ai campi di battaglia nello storico anniversario della guerra, una gita patriottica.

Hanno preso parte, trenta avanguardisti e trenta giovani italiane partiti in bicicletta, sostarono a Redipuglia, poscia ascesero al Carso, attraversando Dobberdo del Lago, Bevetacci.

Qui la comitiva consumò una piccola merenda e poscia proseguì verso Oppezzesella, Segheiti Castagnavizza del Carso. Ivi consumarono il pranzo e poscia visitarono, in profondo raccoglimento l'Ossario della 4.ª Divisione Fanteria.

La gita è riuscita interessante ed istruttiva per i giovani. Il camerata Portelli, volontario di guerra, illustrò i campi di battaglia. Oltre il maestro Rignat parteciparono alla gita la signora Cella Toppani, del Fascio e la maestra Pravisani, delegata delle giovani italiane.

San Daniele Nei balli

Il Comando della prima Corte dei Balli porta a conoscenza della cittadinanza la disposizione emanata da S. E. il Segretario del Partito recentemente a riguardo delle organizzazioni giovanili.

A partire dalla VII. Leva fascista è fatto divieto assoluto di inscrivere alle organizzazioni giovanili elementi che non provengono dall'O. N. B.

Neo cavallero Il camerata dott. geom. Lino Antonini, Capo Manipolo della M. V. S. N., è stato nominato, su proposta di S. E. il Capo del Governo, Cavaliere della Corona d'Italia.

Al neo cavaliere vivrà rallegramenti.

Farmacia di turno Oggi presterà servizio al pubblico la farmacia del dott. Marschi in via Garibaldi.

Ingresso del parroco a Clauiano Giovedì, festività dell'Ascensione, ha fatto ingresso nella parrocchia di Clauiano il nuovo parroco don Demetrio Faleschini.

La ricorrenza del 24 maggio Il saggio giunonica dell'O.N.B.

Nella ricorrenza del 24 maggio il saggio giunonica dell'O.N.B.

Il XVIII annuale dell'intervento questa popolazione ha degnamente celebrato la storica data con manifestazioni di fede e entusiasmo, presenti autorità, organizzazioni locali, e popolo. Alle ore 9 sul piazzale del Municipio ha avuto inizio l'annunciato saggio giunonica sportivo, eseguito dai numerosi balli e piccole italiane. I bravi alunni, diretti dai singoli insegnanti, si esibiscono in svariati esercizi collettivi, riscuotendo meriti e applausi da tutti i presenti. La banda del Dopolavoro di Colloredo di Prato allietava con le sue note festose la simpatica manifestazione. Poco prima delle 9, giunge la fiducia provinciale dei Fasci femminili, signora Anita Marchesini Garelli, per l'inaugurazione del gagliardetto del Fascio Femminile di Pasian di Prato. Accompagna la Delegata la contessa Elisa de Puppi. Le gentili visitatrici sono assai applaudite dal Podestà sig. Cuttini, dal Presidente della Sezione Combattenti, sig. Gobetti, dal segretario amministrativo del Fascio, sig. Zuccheti, in rappresentanza del Segretario Politico, dalla Segretaria del Fascio Femminile signorina Leonilda Teita; la quale offre all'ospite gradita un mazzo di fiori, omaggio delle donne fasciste. Dopo aver sostato per brevi istanti, ammirando la perfetta educazione fisica raggiunta dagli allievi e congratulandosi con gli insegnanti e il presidente del Comitato comunale dell'O. N. B., si procede alla formazione del corteo, portandosi al monumento dei Caduti.

La celebrazione dell'intervento Mentre la folla si dispone lungo la gradinata che conduce alla Cappella e, sotto in mesto silenzio, i gagliardetti si inchinano in segno di omaggio ai Caduti. Le madri e vedove depongono al lato dell'entrata una corona di alloro a nome dei camerati superstiti. Il parroco don Nicola Rizzini, assistito dal rev. don Luigi Prineghini, celebra la funzione religiosa.

Terminato il rito religioso, il Presidente dei Combattenti, sig. Gobetti pronunzia con voce alta un nobile ed elevato discorso; egli rievoca la storica data illustrando con appropriate parole il decisivo intervento, procedendo poi alla lettura del proclama di S. M. il Re alle forze di terra e di mare. Conclude esaltando il genio del DUCE che dopo la Vittoria di Vittorio Veneto, ha ridato agli italiani il volto della nuova Patria. Dopo il discorso applauditissimo, la banda intona l'inno del Piave.

Il gagliardetto del Fascio femminile Piove quando il parroco don Prineghini impartisce la sacra benedizione al gagliardetto del Fascio Femminile. Questi è sorretto dall'allieva Vittoria Tonino,orfana di guerra, mentre ne è madrina la gentile signorina Rina Esente. Il drappo di squisita fattura è un geniale lavoro, eseguito dall'ottima ricamatrice Elsa Bralducci e coadiuvata dalla sorella Fanni, le quali con gentile e significativo gesto vollero dare la loro opera totalmente gratuita. La madrina, rivolta alla fiducia provinciale signora Anita Marchesini Garelli, pronunzia un nobile discorso, suscitando vivissimi e prolungati applausi, e ricevendo le congratulazioni dei presenti. All'atto di consegnare il gagliardetto all'allieva, la Segretaria del Fascio Femminile rivolge a questa brevi parole, invitandola a conservare la fiamma — benedetta nel nome del Signore — con cura e con orgoglio per la nostra amata Italia. La cerimonia al monumento ha termine.

Il Fascio Femminile si porta nella sala delle adunanze del parroco.

PASIAN DI PRATO

Nella ricorrenza del 24 maggio

Il saggio giunonica dell'O.N.B.

Il XVIII annuale dell'intervento questa popolazione ha degnamente celebrato la storica data con manifestazioni di fede e entusiasmo, presenti autorità, organizzazioni locali, e popolo. Alle ore 9 sul piazzale del Municipio ha avuto inizio l'annunciato saggio giunonica sportivo, eseguito dai numerosi balli e piccole italiane. I bravi alunni, diretti dai singoli insegnanti, si esibiscono in svariati esercizi collettivi, riscuotendo meriti e applausi da tutti i presenti. La banda del Dopolavoro di Colloredo di Prato allietava con le sue note festose la simpatica manifestazione. Poco prima delle 9, giunge la fiducia provinciale dei Fasci femminili, signora Anita Marchesini Garelli, per l'inaugurazione del gagliardetto del Fascio Femminile di Pasian di Prato. Accompagna la Delegata la contessa Elisa de Puppi. Le gentili visitatrici sono assai applaudite dal Podestà sig. Cuttini, dal Presidente della Sezione Combattenti, sig. Gobetti, dal segretario amministrativo del Fascio, sig. Zuccheti, in rappresentanza del Segretario Politico, dalla Segretaria del Fascio Femminile signorina Leonilda Teita; la quale offre all'ospite gradita un mazzo di fiori, omaggio delle donne fasciste. Dopo aver sostato per brevi istanti, ammirando la perfetta educazione fisica raggiunta dagli allievi e congratulandosi con gli insegnanti e il presidente del Comitato comunale dell'O. N. B., si procede alla formazione del corteo, portandosi al monumento dei Caduti.

La celebrazione dell'intervento Mentre la folla si dispone lungo la gradinata che conduce alla Cappella e, sotto in mesto silenzio, i gagliardetti si inchinano in segno di omaggio ai Caduti. Le madri e vedove depongono al lato dell'entrata una corona di alloro a nome dei camerati superstiti. Il parroco don Nicola Rizzini, assistito dal rev. don Luigi Prineghini, celebra la funzione religiosa.

Terminato il rito religioso, il Presidente dei Combattenti, sig. Gobetti pronunzia con voce alta un nobile ed elevato discorso; egli rievoca la storica data illustrando con appropriate parole il decisivo intervento, procedendo poi alla lettura del proclama di S. M. il Re alle forze di terra e di mare. Conclude esaltando il genio del DUCE che dopo la Vittoria di Vittorio Veneto, ha ridato agli italiani il volto della nuova Patria. Dopo il discorso applauditissimo, la banda intona l'inno del Piave.

Il gagliardetto del Fascio femminile Piove quando il parroco don Prineghini impartisce la sacra benedizione al gagliardetto del Fascio Femminile. Questi è sorretto dall'allieva Vittoria Tonino,orfana di guerra, mentre ne è madrina la gentile signorina Rina Esente. Il drappo di squisita fattura è un geniale lavoro, eseguito dall'ottima ricamatrice Elsa Bralducci e coadiuvata dalla sorella Fanni, le quali con gentile e significativo gesto vollero dare la loro opera totalmente gratuita. La madrina, rivolta alla fiducia provinciale signora Anita Marchesini Garelli, pronunzia un nobile discorso, suscitando vivissimi e prolungati applausi, e ricevendo le congratulazioni dei presenti. All'atto di consegnare il gagliardetto all'allieva, la Segretaria del Fascio Femminile rivolge a questa brevi parole, invitandola a conservare la fiamma — benedetta nel nome del Signore — con cura e con orgoglio per la nostra amata Italia. La cerimonia al monumento ha termine.

Il Fascio Femminile si porta nella sala delle adunanze del parroco.

San Daniele Nei balli

Il Comando della prima Corte dei Balli porta a conoscenza della cittadinanza la disposizione emanata da S. E. il Segretario del Partito recentemente a riguardo delle organizzazioni giovanili.

A partire dalla VII. Leva fascista è fatto divieto assoluto di inscrivere alle organizzazioni giovanili elementi che non provengono dall'O. N. B.

Neo cavallero Il camerata dott. geom. Lino Antonini, Capo Manipolo della M. V. S. N., è stato nominato, su proposta di S. E. il Capo del Governo, Cavaliere della Corona d'Italia.

Al neo cavaliere vivrà rallegramenti.

Farmacia di turno Oggi presterà servizio al pubblico la farmacia del dott. Marschi in via Garibaldi.

Ingresso del parroco a Clauiano Giovedì, festività dell'Ascensione, ha fatto ingresso nella parrocchia di Clauiano il nuovo parroco don Demetrio Faleschini.

La ricorrenza del 24 maggio Il saggio giunonica dell'O.N.B.

Nella ricorrenza del 24 maggio il saggio giunonica dell'O.N.B.

Il XVIII annuale dell'intervento questa popolazione ha degnamente celebrato la storica data con manifestazioni di fede e entusiasmo, presenti autorità, organizzazioni locali, e popolo. Alle ore 9 sul piazzale del Municipio ha avuto inizio l'annunciato saggio giunonica sportivo, eseguito dai numerosi balli e piccole italiane. I bravi alunni, diretti dai singoli insegnanti, si esibiscono in svariati esercizi collettivi, riscuotendo meriti e applausi da tutti i presenti. La banda del Dopolavoro di Colloredo di Prato allietava con le sue note festose la simpatica manifestazione. Poco prima delle 9, giunge la fiducia provinciale dei Fasci femminili, signora Anita Marchesini Garelli, per l'inaugurazione del gagliardetto del Fascio Femminile di Pasian di Prato. Accompagna la Delegata la contessa Elisa de Puppi. Le gentili visitatrici sono assai applaudite dal Podestà sig. Cuttini, dal Presidente della Sezione Combattenti, sig. Gobetti, dal segretario amministrativo del Fascio, sig. Zuccheti, in rappresentanza del Segretario Politico, dalla Segretaria del Fascio Femminile signorina Leonilda Teita; la quale offre all'ospite gradita un mazzo di fiori, omaggio delle donne fasciste. Dopo aver sostato per brevi istanti, ammirando la perfetta educazione fisica raggiunta dagli allievi e congratulandosi con gli insegnanti e il presidente del Comitato comunale dell'O. N. B., si procede alla formazione del corteo, portandosi al monumento dei Caduti.

La celebrazione dell'intervento Mentre la folla si dispone lungo la gradinata che conduce alla Cappella e, sotto in mesto silenzio, i gagliardetti si inchinano in segno di omaggio ai Caduti. Le madri e vedove depongono al lato dell'entrata una corona di alloro a nome dei camerati superstiti. Il parroco don Nicola Rizzini, assistito dal rev. don Luigi Prineghini, celebra la funzione religiosa.

Terminato il rito religioso, il Presidente dei Combattenti, sig. Gobetti pronunzia con voce alta un nobile ed elevato discorso; egli rievoca la storica data illustrando con appropriate parole il decisivo intervento, procedendo poi alla lettura del proclama di S. M. il Re alle forze di terra e di mare. Conclude esaltando il genio del DUCE che dopo la Vittoria di Vittorio Veneto, ha ridato agli italiani il volto della nuova Patria. Dopo il discorso applauditissimo, la banda intona l'inno del Piave.

Il gagliardetto del Fascio femminile Piove quando il parroco don Prineghini impartisce la sacra benedizione al

La Mostra didattica delle Scuole comunali

Appunti e impressioni

Dagli asili alle elementari

Richissima e svariata è la messe dei lavori manuali; anche in questo ramo si passa dai rudimentali lavorucci dei bimbi dell'Asilo, a que' già più immaginosi e più complicati dei bambini delle prime classi elementari, per giungere a costruzioni e creazioni veramente geniali. I piccoli espongono tessiture, intagli, piccole costruzioni, i più grandi mobili, arredi, gioielli, strumenti da lavoro, giocattoli; una camera, una scuola in miniatura, completamente arredate, aeroplani, bastimenti, castelli; parecchie collezioni di soldi e tantissimi altri oggetti; alunni di classe, quindi, espongono

Le iscrizioni a tassa semplice chiudono alle ore 18 del 3 giugno, rimarranno aperte sino alle 12 del 4 giugno a tassa doppia. Per le iscrizioni, corrispondenti a scolarità, i concorrenti interessati potranno rivolgersi al Reale Automobile Club Italia, Sede Provinciale di Udine via Vittorio Veneto, 7, Telef. 6.80.

conserva nell'artistica arca
po della vergine martire E
na, tolto dalle catacombe
ma per intervento di S. E.
Rossi, Patriarca di Costanti
li, è in marmo rosso del

FATTORI
Via Rialto - Tel. 2.06 e
CAVOLETORE speciale di
na precocissimo.

Grave caduta accidentale

Ieri mattina verso le ore 9, visitata all'ospedale civile, fu Carmela Missio, fu Gio. Batt. anni 5 da Remanzacco, per un probabile frattura dell'omero destro. Rapporto tale grave lesione giudicata guaribile dal dott. M. Ilinis, in un mese, cadendo in casa in seguito ad improvviso n

lore,

economiche (beni
delle gomme. Il
apprezzato poi pe
raio per la pe
prelio al mobilio
anche se espo
Le Vernici « Sonne
Concessionaria esclusiva:
Depositi - Ud

Impiegate rendono più del doppio
(che)
che danno *soddisfazione* all'ope-
razione del suo lavoro.
per il suo splendore, che resisterà
to al sole, alla pioggia, al salso.
ffrono garanzia e fiducia.

C. CIANI e C. - Udine
(Via F. Crispi N. 28a)

Le iscrizioni a tassa semplice chiudono alle ore 18 del 3 giugno rimarranno aperte sino alle 12 del 4 giugno a tassa doppia. Per le iscrizioni, corrispondenti, schiarimenti, i concorrenti interessati potranno rivolgersi al Reale Automobile Club Italia, Sede Provinciale di Udine via Vittorio Veneto, 7, Telef. 6.80.

FATTO
via Rialto - Tel. 2-06
VOLFIORE speciale
precocissimo.

Grave caduta accidentale
 La mattina verso le ore 9
 è stata all'ospedale civile,
 la melma Missio fu Gio. Batt.
 15 da Remanzacco, per
 grave frattura dell'omero
 e. Riferito tale grave lesi-
 ondicatu guaribile dal dott.
 in un mese, cadendo in
 seguito ad improvviso

economiche (beni
delle gomme. Il
apprezzate poi pe
raio per la pe
pregio al mobilio
anche se espo
Le Vernici "Sonnet"
Concessionaria esclusiva:
Depositi - Ud

...danno **soddisfazione** all'ope-
re del suo lavoro.
...il suo splendore, che resisterà
al sole, alla pioggia, al salso.
...no garanzia e fiducia.

CIANI & C. - Udine
(Via F. Crispi N. 28a)

economiche (bene impiegate rendono più del doppio delle gomme laccate).
apprezzate poi perchè danno **soddisfazione** all'operai: per la perfezione del suo lavoro.
preziosi al mobilio per il suo splendore, che resisterà anche se esposto al sole, alla pioggia, al salso.
Le Vernici "Sonnet" offrono garanzia e fiducia.

Concessionaria esclusiva: C. CIANI & C. - Udine
 Depositi - Udine (Via F. Crispi N. 252)

Depositi - Conto (via X, 01000)

Lo Stato e la vita economica

L'imponente contributo dell'Italia alla conferenza di Londra

ROMA, 27. Il 29 corrente si aprirà a Londra la seconda conferenza internazionale di studi sullo Stato e la vita economica, promossa dalla Società delle Nazioni. A questa conferenza, che sarà tenuta presso l'Istituto reale inglese di studi internazionali, parteciperanno economisti e studiosi di lingua, rappresentanti una settantina di università ed istituti dei principali Paesi. In questo congresso sarà esaminato a fondo da insigni cultori di discipline politiche e economiche il problema dell'economia, che fu già impostato nella precedente conferenza internazionale tenutasi a Milano nel maggio dell'anno scorso. Tale problema venne al primo piano della politica europea, preposta per l'Italia, che con i suoi ordinamenti si è già posta all'avanguardia degli altri Paesi, una specialissima importanza dal punto di vista dottrinale e pratico.

E la conferenza permetterà di illustrare dinanzi al mondo scientifico straniero i principi e i felici risultati già acquisiti dall'ordinamento corporativo italiano. La commissione italiana per la cooperazione intellettuale, a mezzo del centro italiano di studi internazionali, da esso istituito, ha predisposto per la conferenza una serie di monografie redatte da eminenti personalità. L'arciduca De Stefanis e il prof. A. Amoroso hanno preparato una relazione su «I principi e la logica del sistema corporativo». I professori On. Rocco ed On. A. SQUINI, il presidente Azziari, una seconda e in «Rapporti fra capitale e lavoro» in materia di politica della produzione, il prof. On. Serpieni e il prof. Mortara hanno trattato dell'agricoltura e della politica integrabile e il consigliere di Stato Petretti «Della politica mineraria». Altre monografie sono state elaborate dall'On. Righetti per l'industria, l'On. prof. Bottai e il prof. Quarneri hanno trattato «Della politica monetaria e del credito».

In materia di gestione diretta e controllata dallo Stato il senatore Devione ha presentato un rapporto sull'Istituto nazionale delle assicurazioni.

L'on. Martelli sull'azienda generale italiana petrolifera, l'on. Frignani sul Banco di Napoli.

I problemi della politica doganale, delle misure restrittive sul movimento delle monete e dei capitali, sono state rispettivamente esaminate in monografie speciali dal prof. Mortara e dal prof. Spaventa.

Inoltre i Ministri on. Ciano e di Crollalanza hanno fatto preordinare della monografia sulla gestione della Ferrovie dello Stato e sulla politica dei lavori pubblici nei primi dieci anni del Governo fascista.

La Commissione di studi per la conferenza è composta dalle LL. EE. Rocco, ASQUINI, Serpieni, Bottai, De Stefanis, Gentile, Rosbach, dell'on. Righetti e dei professori universitari Luigi Amoroso, Gianni Ferrari, Giorgio Mortara e del consigliere Giuliano. Faranno parte della delegazione, che si recherà a Londra anche il rappresentante colà del Ministero delle Corporazioni comm. Cecato e il prof. Villari.

L'Ambasciatore Attolico a Batumi assieme ai marciali italiani

BATUMI, 27. E' qui giunto l'Ambasciatore d'Italia Attolico, accompagnato da un rappresentante del Commissariato degli Esteri e dal Console d'Italia a Tiflis, Kiamkaca. L'Ambasciatore è stato ricevuto alla stazione da tutti i componenti il Consolato d'Italia di Batumi, dall'addetto militare Ferrarini, nonché dei comandanti dei due sottomarini italiani «Tricheco» e «Delfino» qui giunti ieri. L'Ambasciatore d'Italia si è recato a rendere visita al Presidente del comitato centrale della Repubblica dell'Agaristan. L'equipaggio dei sottomarini italiani ha visitato la città ed i dintorni. In onore degli ospiti è stato tenuto un grande concerto.

Il Governo della Repubblica dell'Agaristan ha offerto in onore dell'Ambasciatore d'Italia un pranzo in una villa dei dintorni di Batumi. L'Ambasciatore ha visitato i sommergibili «Tricheco» e «Delfino» e l'incrociatore «Krasni Kaxkas», sui quali è stato ricevuto con gli onori militari ed ha passato in rivista un reparto d'onore e l'intero equipaggio.

Dopo una colazione a bordo dell'incrociatore la partenza è stata salutata con 21 colpi di cannone. I sommergibili sono stati visitati anche dal Presidente del comitato centrale esecutivo dell'Agaristan.

L'assemblea della Federazione del commercio metallurgico e derivati

ROMA, 27. Presso la Confederazione nazionale fascista del commercio si è svolta l'assemblea generale della Federazione nazionale del commercio metallurgico e derivati, autotecnici e accessori, alla quale hanno partecipato i presidenti di 72 gruppi provinciali di categoria, i consiglieri federali ed i membri delle delegazioni tecniche nazionali. Il presidente federale gr. uff. Seccegno ha ampiamente illustrato l'attività svolta dalla Federazione mettendo in rilievo le direttive seguite nel campo sindacale ed economico. Ha preso quindi la parola l'on. Lantini, presidente della Confederazione del commercio, il quale, dopo essersi con-

recchi nel prossimo settembre a Bari, gode dunque delle facilitazioni generali dell'Anno Santo e di quelle particolari della IV Fiera di quella particolare città. L'occasione per conoscere sia i celebri monumenti cristiani che la città rachechinda, sia una organizzazione così vasta e importante quale è quella della Fiera.

La crociera dell'U.N.U.C.I. e l'escursione in Francia

BRINDISI, 27. Sono partiti per Rodi i partecipanti alla crociera dell'Egeo, in vista dell'Unione Nazionale ufficiali in congedo. Alla presidenza generale della Compagnia italiana del turismo compiaciuto intanto a giungere le adesioni per il terzo viaggio UNUCI dell'anno in corso, e cioè per l'escursione ai campi di battaglia italiani in Francia, che si svolgerà a medio prezzo, dal 3 all'8 luglio, ed alla quale potranno partecipare anche le famiglie degli ufficiali in congedo, con favorevoli agevolazioni concesse dalle Ferrovie dello Stato.

Insegnanti della Toscana ricevuti dal Segretario del Partito

ROMA, 27. Cinquecento insegnanti delle scuole elementari di Firenze e delle Province toscane, accompagnati dal prof. Giovannuzzi, si sono recati a rendere omaggio alla cappella voluta dei Caduti fascisti, nel Palazzo Littorio. Gli insegnanti sono stati poi ricevuti dal Segretario del Partito nella sala delle adunanze.

Le conferenze agrarie di Berlino con l'intervento di studiosi e tecnici italiani

BERLINO, 27. Si è svolta oggi la terza conferenza internazionale del credito agrario. Per l'Italia erano presenti il dott. Sessi direttore generale del Consorzio nazionale per il credito di miglioramento agricolo e rappresentante di S. E. Pignani presidente del Banco di Napoli. L'on. Azione per la Confederazione nazionale Sindacati fascisti dell'agricoltura, il comm. Morigi per le Casse di Risparmio italiano e numerosi rappresentanti degli istituti di credito agrario dei vari Paesi.

Il delegato francese ha riferito sull'attività delle conferenze e delle precedenti riunioni di Roma e Parigi. Il dott. Herenfort del massimo istituto di credito agrario tedesco, dopo esposta la situazione del credito agrario del suo Paese, ha dichiarato che per questo si è seguito attentamente, prendendone anche l'esempio, quanto è stato fatto in Italia.

Il comm. Sessi, per incarico del direttore generale del credito agrario al Ministero dell'Agricoltura italiano, ha esposto quanto ha fatto l'Italia per il credito agrario a favore degli agricoltori benemeriti e che costituisce il lato originale della legislazione italiana.

Nell'occasione è stata presentata la prima copia del Bollettino del credito agrario, che ha incontrato il vivo interesse dei convenuti.

Altre comunicazioni sono state fatte sull'uso delle macchine agricole dal vice presidente della Confederazione fascista del commercio metallurgico e derivati. Dopo ampia discussione è stato deliberato di indire un'inchiesta sulla distribuzione del credito agrario nei vari Stati, tenendo conto del valore di contropartita nella importazione delle macchine agricole rispetto all'esportazione dei prodotti agrari.

Domani seguiranno le riunioni dell'Ufficio internazionale di insegnamento agricolo e quella della Associazione internazionale della stampa agraria. Grande attesa vi è poi per la conferenza dei concorsi chimici, alla quale parteciperanno i rappresentanti dei grandi gruppi produttori dei concimi ed i maggiori scienziati, allo scopo di dare un indirizzo più preciso ed economico all'impiego dei fertilizzanti. Anche per questa riunione è annunciata una larga partecipazione italiana.

BERLINO, 27. Si è qui riunita oggi la seconda conferenza internazionale dell'insegnamento agrario indetta dallo ufficio internazionale dell'insegnamento agricolo, alla quale hanno partecipato 36 delegati di 12 Nazioni. La conferenza è stata presieduta dal prof. Kolfoed (Germania) e alla vice presidenza è stato chiamato il prof. Scanga, direttore generale dell'Istituto tecnico al Ministero dell'Educazione nazionale italiana, segretario del comitato, Dall'aria Italia. Dopo un applaudito discorso dell'on. Angelini, che ha messo in rilievo le finalità tecniche, morali e sociali dell'insegnamento agrario ai fini del progresso dell'agricoltura, si è iniziata la discussione sul primo argomento all'ordine del giorno: «Inchiesta sull'equivalenza del titolo di studi agronomici» sul quale hanno intervenuto Filenti (Italia), Lewin (Lettonia), Wenckstern (Germania), Zauner (Lussemburgo) ecc. Successivamente il delegato italiano Dall'aria ha svolto una relazione sulla tutela giuridica delle professioni e

Il ministro tedesco Goebbels partito per Roma

BERLINO, 27. Il Ministro del Reich per la propaganda Goebbels, accompagnato dall'aiutante di campo principe Chamberlain, L'ppe, è partito alle 21.32 per Roma.

Lo "Zeppelin", partirà stanotte alla volta di Roma

FRIEDRICHSHAFEN, 27. Il dirigibile «Conte Zeppelin» partirà per Roma nella notte della domenica al lunedì e giungerà probabilmente a Roma lunedì nel pomeriggio.

Le donne che volano Da nuove raid verso l'Australia

BERLINO, 27. L'aviatrice tedesca Marga Von Etzdorf è partita stamane dall'aeroporto berlinese di Spaken per un nuovo volo verso l'Australia. (Radio Stefani).

Due truffatori condannati in relazione al rapimento di Baby Lindbergh

WASHINGTON, 27. Una condanna in relazione al rapimento del piccolo Lindbergh è stata pronunciata nei riguardi di Norman Whitaker e Gastone Means, quest'ultimo, agente di polizia, addetto al dipartimento di giustizia. I due avevano fatto credere alla giustizia l'esistenza di Walsh MacLean di essere in grado di recuperare il bambino. La signora diede al Means, ideatore della trama, in un primo tempo 10.000 dollari e poi altri 35.000, di cui l'agente con il Whitaker. Per il primo reato il Means era già stato condannato a 15 anni di carcere. Ora egli ed il suo complice sono stati condannati a due anni di carcere ciascuno per crimini in frode. (Radio Stefani).

Un'epidemia di tifo e di vaiolo sarebbe scoppiata nella Bolivia

SANTIAGO DEL CILE, 27. Secondo informazioni qui giunte da La Paz sarebbe scoppiata nella capitale della Bolivia una grave epidemia di tifo e di vaiolo. Vi sarebbero già stati 150 casi fra cui 12 mortali. (Radio Stefani).

Una foresta vergine in fiamme Cinquecento morti?

TOKIO, 27. Disastri dall'isola Sakhalin annunziano che, alimentato da un forte vento, il fuoco sta distruggendo una vasta e densa foresta vergine di quell'isola. Vi sarebbero già 500 persone perite fra le fiamme. (Radio Stefani).

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 27 maggio 1933 XI)

Affari approvati

MALBORGHETTO, VITO D'ASIO, FORGARIA, POLCENIGO, SUTRIO: Regolamento di igiene. S. DANIELE: Alienazione area stradale.

ASIANI DI PRATO: Affranco, canone livellario. S. GIORGIO DI NOGARO: Zanatta Marcello, Cristoforo Lorenzini, Lorenzini Luigi, Businelli Perico Luigi, Marcolini Zaina Ida, affranco canoni antielettrici.

OSOPPO: Compilazione ruolo canoni antielettrici. PAVIA: Riconoscimento servizio arretrato al mese comunale. Eremi di batata e nuziale.

UDINE: Contributo per spettacolo d'opera al Puccini. RIVA CAPITOLATO MEDICO: VILLA SANTINA e RAVEO: Capitolato medico.

COROVADO: Fitto terreno per campo sportivo dell'O. N. B. S. GIOVANNI AL NATISONE: Affittanza locali Bigozzi.

CHIONS: Capitolato medico. CAMPOLONGO: Restituzione cauzione fornitura ghiaccia.

PAVIA, PINZANO, FIUME CERCIVENTO, MONTEREALE, GEMONA, TRAMONTI DI SOTTO, ANDREIS, ARTA: Capitolato ostetrico.

MOGGIO: Aumento contributo Patronato Scolastico. TRICESIMO: Liquidazione interessi al Tesoriere.

FORPETTO: Rattizzazione debito verso l'Ospedale di Palmanova.

UDINE, Società Protettiva dell'Infanzia, Catraria: Bilancio 1933.

BAGNARIA: Rattizzazione debito verso l'Ospedale di Palmanova.

ATTIMS: Rinnovazione prestito cambio e richiesta sanatoria.

PRATO DI PORDENONE: Tariffa conduttore elettrico.

VIVARO: Aggiunta all'imposta famiglia.

VIVARO: Aggiunta all'imposta famiglia.

CLAUT: Concessione gratuita legume a Parutto Guerino.

S. DANIELE: Lussardi Domenico, esonerazione cauzione commerciale.

UDINE: Gatti Ella ricorso negata licenza commercio con esonerazione cauzione.

PALUZZA: Vendita legname dal bosco comunale Barabades.

UDINE: Angeli Anita ricorso negata licenza commercio.

UDINE: Erogazioni a carico Legato Tullio.

CAMPOLONGO: Congregazione di Carità: Contributo assistenza invernale.

CODROPO: Sussidio a domicilio all'ammalato Toffoli Alfio.

TRAVESIO: Sussidio per sostentamento bambini Grillo.

ST. THIO: Contributo all'O. N. B. Balilla.

OVARO: Contributo alla Sezione Carnica Mutuati Invalidi di guerra.

BAGNARIA: Sussidio mantenimento famiglia maniaco Bignolin Leopoldo.

PRAVISDOMINI: Maronese Alberto svincolo cauzione contratto locazione.

CAMPOLONGO: Contributo all'Asilo Infantile.

TAVAGNACCO: Sussidio straordinario all'Asilo Monumento di Pletto.

CORDENONS: Assunzione metà spesa piccolo tubercolotico Innocente O.

COLLOREDO: Sussidio alla povera Molinaro Albina.

SEDEGLIANO: Decurtazione e rinnovazione affetto cambio lire 30.000. (rinvia).

CASTIONS: Prestito cambio lire 20.000. (rinvia).

MALANO: Rinnovo cambiale lire 40.000. (rinvia).

REANA: Regolamento e tariffa pubbliche affissioni (approva con riserva).

LATISANA: Popolin Giovanni, esonerazione cauzione commerciale (accorda dilazione per sei mesi).

UDINE: Hulfonti Rosa, esonerazione cauzione commerciale (accorda dilazione per sei mesi).

CAMPOLONGO: Contributo alla scuola di disegno professionale (approva con riserva).

OVARO: Contributo alla scuola di disegno professionale (approva con riserva).

PORDENONE: Contributo alla scuola commerciale (approva con riserva).

COSEANO: Assunzione contributo straordinario Cassa Previdenza impiegati. (rinvia).

PRAVISDOMINI: Contributo alla scuola di disegno di Barco (approva con riserva).

POZZUOLO: Rimborsamento spese al Ricevitore imposto consumo. (rinvia).

MUTTRIO: Sussidio alla famiglia povera di Zuccolo Giuseppe.

Sovvenzione all'invalido indigente Cecchi Gio. Batt. (approva limitatamente).

GONARS: Sussidio autocorriere Udine. Marano Lagunare. (approva limitatamente).

ARTA: Contributo all'Associazione Carnica Alpina. (approva in parte).

LA BASILIANO A prima classificata del girone C cercherà in tutti i modi di assicurarsi i due punti del Campofornido, prima di tutto per la candidatura alle semifinali, secondariamente per cancellare la cattiva impressione lasciata nella recente contesa contro gli «Allievi Udinesi».

La Basiliano B dal canto suo reduce dalla onorata sconfitta sul campo del Pozzuolo metterà a dura prova la velocità e la rapidità si prevede combattivissima ed il pronostico incerto.

Gli appassionati di Basiliano non mancheranno certamente di presenziare, onde incoraggiare e spronare i loro giovani calciatori.

Le squadre Basiliano B-Gonars giuocheranno alle ore 14 e la Basiliano A-Campofornido alle 16.

Udinese Allievi - Edera

La prima giornata del girone di ritorno della Coppa Toro vedrà oggi di fronte a Campo sportivo Moretti i giallo-rossi dell'Edera e i bianco-neri degli Allievi. La partita dato l'ardore specie degli Allievi riuscirà molto combattuta e interessante.

Gruppo Arbitri Udinesi

Tutti gli arbitri del Gruppo Udinese sono tenuti ad intervenire alla riunione che avrà luogo presso la Sede sociale il giorno 31 corrente mese alle ore 21 precise. Contro gli assenti sarà provveduto disciplinatamente.

Il saggio ginecista del Bertoni sorpreso

La manifestazione ginecista sportiva che doveva aver luogo oggi alle ore 17 nel Campo Sportivo interno Brunetta, è stata sospesa per l'inclemenza del tempo.

NOTE ECONOMICHE

Le quotazioni cereali

MILANO, 27. La sezione cereale della Borsa merci di Milano comunica: Quotazioni ufficiali odiere: frumento sostenuto; chiusura luglio 86.80; agosto 86.60, ottobre 86.70; grano duro: chiusura luglio 82, ottobre 82.60.

L'indice delle azioni e delle obbligazioni

MILANO, 27. Il servizio di statistica del Consiglio provinciale dell'economia di Milano comunica che l'indice generale del corso delle azioni trattate nelle Borse del Regno nella terza settimana di maggio è aumentato del 0.41 per cento passando da 50.84 a 51.03.

Il volume dei titoli azionari contrattati nelle Borse d'Italia è stato inferiore a quello della settimana precedente, essendo passato come media giornaliera da L. 0.81 a 0.74 per ogni mille lire di titoli esistenti. E' specialmente diminuita la contrattazione dei titoli della navigazione e trasporti, dei tessili e dei metallurgici e meccanici. E' invece aumentata la contrattazione degli elettrici. Le azioni più contrattate sono state quelle della Fiat, media giornaliera 9.742. I titoli della Edison 4.683, della Sna Viscosa 3.062 e della Montecatini 2.825.

L'indice generale del corso delle obbligazioni ha presentato una lieve diminuzione dovuta alle obbligazioni industriali.

Il volume delle obbligazioni contrattate alla Borsa di Milano ha avuto un aumento in confronto alla settimana precedente, essendo passato come media giornaliera da L. 0.006 a 0.009 per o-

gni mille lire di titoli esistenti. E' aumentata la contrattazione sia delle obbligazioni industriali che di quelle industriali.

Mercati di Udine

Frutta e verdura (Piazza Venezia)

Prezzi per quintale: Aranci da L. 80 a 140 - Ciliege da 100 a 200 - Fichi da 70 a 100 - Limoni al cento da 5 a 7 - Noccioli da 200 a 300 - Arlio da 30 a 40 - Asparagi da 20 a 250 - Cipolla da 40 a 50 - Insalata da 40 a 60 - Batato da 20 a 30 - Piselli da 80 a 150 - Radicchio da 40 a 50 - Sedani da 40 a 60 - Spinaci da 40 a 60.

Piazza Mercatino

Prezzi per quintale: Aranci da L. 80 a 140 - Ciliege da 100 a 200 - Fichi da 70 a 100 - Limoni al cento da 5 a 7 - Noccioli da 200 a 300 - Arlio da 30 a 40 - Asparagi da 20 a 250 - Cipolla da 40 a 50 - Insalata da 40 a 60 - Batato da 20 a 30 - Piselli da 80 a 150 - Radicchio da 40 a 50 - Sedani da 40 a 60 - Spinaci da 40 a 60.

PORDENONE: Contributo alla scuola commerciale (approva con riserva).

COSEANO: Assunzione contributo straordinario Cassa Previdenza impiegati. (rinvia).

PRAVISDOMINI: Contributo alla scuola di disegno di Barco (approva con riserva).

POZZUOLO: Rimborsamento spese al Ricevitore imposto consumo. (rinvia).

MUTTRIO: Sussidio alla famiglia povera di Zuccolo Giuseppe.

Sovvenzione all'invalido indigente Cecchi Gio. Batt. (approva limitatamente).

GONARS: Sussidio autocorriere Udine. Marano Lagunare. (approva limitatamente).

ARTA: Contributo all'Associazione Carnica Alpina. (approva in parte).

LA BASILIANO A prima classificata del girone C cercherà in tutti i modi di assicurarsi i due punti del Campofornido, prima di tutto per la candidatura alle semifinali, secondariamente per cancellare la cattiva impressione lasciata nella recente contesa contro gli «Allievi Udinesi».

La Basiliano B dal canto suo reduce dalla onorata sconfitta sul campo del Pozzuolo metterà a dura prova la velocità e la rapidità si prevede combattivissima ed il pronostico incerto.

Gli appassionati di Basiliano non mancheranno certamente di presenziare, onde incoraggiare e spronare i loro giovani calciatori.

Le squadre Basiliano B-Gonars giuocheranno alle ore 14 e la Basiliano A-Campofornido alle 16.

Udinese Allievi - Edera

La prima giornata del girone di ritorno della Coppa Toro vedrà oggi di fronte a Campo sportivo Moretti i giallo-rossi dell'Edera e i bianco-neri degli Allievi. La partita dato l'ardore specie degli Allievi riuscirà molto combattuta e interessante.

Gruppo Arbitri Udinesi

Tutti gli arbitri del Gruppo Udinese sono tenuti ad intervenire alla riunione che avrà luogo presso la Sede sociale il giorno 31 corrente mese alle ore 21 precise. Contro gli assenti sarà provveduto disciplinatamente.

Il saggio ginecista del Bertoni sorpreso

La manifestazione ginecista sportiva che doveva aver luogo oggi alle ore 17 nel Campo Sportivo interno Brunetta, è stata sospesa per l'inclemenza del tempo.

Gruppo Arbitri Udinesi

Tutti gli arbitri del Gruppo Udinese sono tenuti ad intervenire alla riunione che avrà luogo presso la Sede sociale il giorno 31 corrente mese alle ore 21 precise. Contro gli assenti sarà provveduto disciplinatamente.

Il saggio ginecista del Bertoni sorpreso

La manifestazione ginecista sportiva che doveva aver luogo oggi alle ore 17 nel Campo Sportivo interno Brunetta, è stata sospesa per l'inclemenza del tempo.

Gruppo Arbitri Udinesi

Tutti gli arbitri del Gruppo Udinese sono tenuti ad intervenire alla riunione che avrà luogo presso la Sede sociale il giorno 31 corrente mese alle ore 21 precise. Contro gli assenti sarà provveduto disciplinatamente.

Il saggio ginecista del Bertoni sorpreso

La manifestazione ginecista sportiva che doveva aver luogo oggi alle ore 17 nel Campo Sportivo interno Brunetta, è stata sospesa per l'inclemenza del tempo.

Gruppo Arbitri Udinesi

Tutti gli arbitri del Gruppo Udinese sono tenuti ad intervenire alla riunione che avrà luogo presso la Sede sociale il giorno 31 corrente mese alle ore 21 precise. Contro gli assenti sarà provveduto disciplinatamente.

Il saggio ginecista del Bertoni sorpreso

La manifestazione ginecista sportiva che doveva aver luogo oggi alle ore 17 nel Campo Sportivo interno Brunetta, è stata sospesa per l'inclemenza del tempo.

Polleria (Via Zaira)

Prezzi per chilogrammo: Anziani a peso vivo da L. 1.80 a 2.40 - Conigli da 1.80 a 2.40 - Galline da 1.80 a 2.40 - Oche da 1.80 a 2.40 - Polli da 1.80 a 2.40 - Tacchini da 1.80 a 2.40 - Uova da 0.28 a 0.30 una.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIMESTRE	ANNO
Rendita 2.50 per cento	78.35	78.05
Consol. 5 per cento	87.25	87.21
Consol. 4 per cento	87.25	87.21
R. T. M. 1933	102.35	101.25
R. T. M. 1932	102.35	102.75
R. T. M. 1931	102.35	102.65
R. T. M. 1930	102.35	102.65
R. T. M. 1929	102.35	102.65
R. T. M. 1928	102.35	102.65
R. T. M. 1927	102.35	102.65
R. T. M. 1926	102.35	102.65
R. T. M. 1925	102.35	102.65
R. T. M. 1924	102.35	102.65
R. T. M. 1923	102.35	102.65
R. T. M. 1922	102.35	102.65
R. T. M. 1921	102.35	102.65
R. T. M. 1920	102.35	102.65
R. T. M. 1919	102.35	102.65
R. T. M. 1918	102.35	102.65
R. T. M. 1917	102.35	102.65
R. T. M. 1916	102.35	102.65
R. T. M. 1915	102.35	102.65
R. T. M. 1914	102.35	102.65
R. T. M. 1913	102.35	102.65
R. T. M. 1912	102.35	102.65
R. T. M. 1911	102.35	102.65

Bisogna saper perdonare.

Il giudice dott. Meli aveva sposato una fanciulla di città, lui nato in provincia, una fanciulla che lo aveva ammalato con la grazia del sorriso e col profumo della giovinezza; si era sentito immediatamente incatenato, prigioniero innanzi allo sguardo limpido, sereno, imperturbabile, audace e innocente ad un tempo. L'aveva amato con tutte le forze, ma dopo il matrimonio, la diversità delle opinioni li aveva separati a poco a poco, irrimediabilmente. Aveva cominciato a proibire alla moglie bellezze, un ricevimento, un ballo, un vestito nuovo, ma troppo scollato, alcune conoscenze, qualche amicizia, un gioiello, ed i suoi erano aumentati gradatamente, perché anche lei non gli aveva saputo permettere gli amici, il club, l'avana, le serate... Da quel nonnulla era nato un dissidio completo, silenzioso, perciò tenace, così Gino Meli ed Anita Ton. si avevano iniziata una vita separata, lontana indipendente.

Perdonare, perdonare... Si fa presto a dire questa parola, ma bisogna vivere, occorre aver vissuto dei giorni, delle settimane, dei mesi colla rabbia, con malumore, con la tristezza. Perdonare? Come se fosse la cosa più facile del mondo!

Giudice stimato era lui ma voleva arrivare ad essere presidente! Si sentiva sicuro e forte. Presidente! Allora si che la bella donna si sarebbe forse accontentata di lui, ed avrebbe abbandonato il fasto e la società che la circondavano, non abbandonandola mai per tutta la giornata, non lasciandola mai libera. Gino lo voleva diventare a tutti i costi, studiava, andava ad ogni giorno, dopo il lavoro: erano pubblicazioni e memorie; le sue sentenze erano precise, ed esempio da molti per la serietà, l'equilibrato di alta giustizia che contenevano.

Doveva vincere, doveva assolutamente riuscire, per dimostrarsi all'altezza di Anita, che, dopo il viaggio di nozze, lo aveva considerato un uomo a lei inferiore, forse perché non era nobile, forse perché non era cittadino. Tutti i suoi sforzi erano sorti a nulla, la bella donna non si era data per vinta; aveva continuata la sua vita di divertimenti, di balli, di ricevimenti, sempre fra tanta gente, senza nemmeno dirgli dove andava, cosa faceva: cosa pensava. Era troppo occupata lei, l'era tutto il giorno vicino il giudice ufficiale, che la cerniera di una corte serrata e così non poteva pensare al marito... Gino era geloso, era diventato geloso di tutto e di tutti: di un sorriso, di una stretta di mano, di un fiore, di una parola, di uno sguardo...

Perdonare! "Al diavolo li perdoni". Meglio finire una buona volta e per sempre! Getto con geloso rabbioso la sigaretta, agito nervoso la mazza ed entrò deciso nel palazzo, dopo aver passeggiato per tutte le vie del piccolo paese. Si trovò sul pianerottolo, due porte, due appartamenti. — Da quanto tempo non premava quel bottone dorato che brillava per la luce proveniente dalle lampade poste in alto sul lucernario? E al di là di quella porta messiccia vi era forse Anita, forse era già ritornata a casa dopo la passeggiata, forse stava ghignando, forse stava facendo più bella anima per dopo, per qualche ricevimento.

La gelosia lo punse di nuovo, come era solito rimanere lì, fermo, dinanzi ad un uscio chiuso per lui, senza avere la forza di andare avanti, di suonare, di entrare risolutamente, da padrone. Come lo avrebbe potuto essere? Aprì la porta del suo appartamento, entrò nel suo studio, vi depose la mazza ed il cappello, poi passò nella sua camera da letto per cambiarsi. Aveva deciso. Ora si sarebbe fatto il conte, si sarebbe anche profumato, e ben curato si sarebbe presentato ad Anita. Volava batterla con le mani femminili. E poi, perché no? Sarebbe andato nella sua camera e l'avrebbe invitata per il teatro, per un ricevimento, per una festa mondana; le sarebbe stato vicino, diverso del solito, abbagliandola con l'eleganza del suo frack, facendola sorridere per il suo spirito. Quando una bella donna sorride? Gino si sarebbe fatto perdonare il suo stato, la sua provincia, la sua posizione, e tante altre cose ancora. L'avvicinamento allora sarebbe iniziato e poi...

Tutto ciò era bello. Vestendosi sorride e pensava che Anita lo avrebbe accolto festosamente e poi si rammentò che un giorno poteva anche essere chiamato: «Signor Presidente di Tribunale» ed allora poi... Passò una mezz'ora, quando Gino udì bussare all'uscio.

— Chi è?

— Posso entrare?

— Avanti.

— Sono io, fece Anita entrando.

— Vieni, tu, che volete? prigioniero, confuso e meravigliato, di vedere la moglie davanti a lui.

— Volevo salutarti.

— Grazie, ma...

— Non mi aspettavi?

— Proprio non so... Non uccidete questa sera.

— No, resti in casa. Infatti Anita, non portava una di quelle famose acconciature che vestono una donna, denudandola fino all'impossibile, aveva indossato una vestaglia azzurra pallida, che lasciava interamente il suo bel corpo, generosamente aperto davanti mostrava la superba scollatura: era una visione, rosa ed azzurra, proprio come lui sognava quasi tutte le notti nel suo letto deserto e senza gioia.

Bisogna saper perdonare.

Com'era? Come mai? Volete che vi accompagni? Andiamo al teatro?

— Non puoi andarci nemmeno tu? Gino rimase con me. Vedi, Gino, io non ti ho saputo mai apprezzare per quello che veramente vali, io non conoscevo il tuo giusto valore. Ma oggi ho capito tutto.

— Oggi?

— Proprio è venuta a disturbarti per questo. Ti annunziò che il Ministero della Giustizia ti ha promosso Primo Presidente del Tribunale.

— Eh?

— E che ti ha inoltre concesso un'onorificenza. Ho voluto essere io la prima persona che ti dava questa notizia, che tu attendevi questa notizia. Non so perché, da tanto tempo. Non so perché, ma sento di essere contenta in questo momento. Provo una sensazione di orgoglio per te che sei mio marito. Ho voluto attenderti per offrirti questo, ed aprì con de-

Bisogna saper perdonare.

Scatolezza una scatoletta e presentò al giudice la scatoletta d'onorificenza conseguita.

Gino non ebbe la forza di parlare; gli pareva di sognare.

— Vedi, — continuò — questa onorificenza mi costringe a perdonare tutti i torti che mi hai fatto, ma non ti perdono, tu non mi perdoni ancora completamente, lo sono buono e ti perdono. Sei contento? Ed ora giura su questa croce che mi amerai sempre, come voglio essere amato io, con gioia, con felicità, con buon umore, senza inutili tristezze e senza restrizioni ridicole. Io voglio l'amore sorridente. Era da tempo che volevo dirti tutto questo, ma non riuscivo a trovare un'occasione adatta. Oggi mi è sembrata la giornata migliore. Non ti pare Gino?

Ed il Primo Presidente del Tribunale, felice, su quella croce giurò.

GINO GHIDONI

Bisogna saper perdonare.

Scatolezza una scatoletta e presentò al giudice la scatoletta d'onorificenza conseguita.

Gino non ebbe la forza di parlare; gli pareva di sognare.

— Vedi, — continuò — questa onorificenza mi costringe a perdonare tutti i torti che mi hai fatto, ma non ti perdono, tu non mi perdoni ancora completamente, lo sono buono e ti perdono. Sei contento? Ed ora giura su questa croce che mi amerai sempre, come voglio essere amato io, con gioia, con felicità, con buon umore, senza inutili tristezze e senza restrizioni ridicole. Io voglio l'amore sorridente. Era da tempo che volevo dirti tutto questo, ma non riuscivo a trovare un'occasione adatta. Oggi mi è sembrata la giornata migliore. Non ti pare Gino?

Ed il Primo Presidente del Tribunale, felice, su quella croce giurò.

GINO GHIDONI

Bisogna saper perdonare.

Scatolezza una scatoletta e presentò al giudice la scatoletta d'onorificenza conseguita.

Gino non ebbe la forza di parlare; gli pareva di sognare.

— Vedi, — continuò — questa onorificenza mi costringe a perdonare tutti i torti che mi hai fatto, ma non ti perdono, tu non mi perdoni ancora completamente, lo sono buono e ti perdono. Sei contento? Ed ora giura su questa croce che mi amerai sempre, come voglio essere amato io, con gioia, con felicità, con buon umore, senza inutili tristezze e senza restrizioni ridicole. Io voglio l'amore sorridente. Era da tempo che volevo dirti tutto questo, ma non riuscivo a trovare un'occasione adatta. Oggi mi è sembrata la giornata migliore. Non ti pare Gino?

Ed il Primo Presidente del Tribunale, felice, su quella croce giurò.

GINO GHIDONI

Bisogna saper perdonare.

Scatolezza una scatoletta e presentò al giudice la scatoletta d'onorificenza conseguita.

Gino non ebbe la forza di parlare; gli pareva di sognare.

— Vedi, — continuò — questa onorificenza mi costringe a perdonare tutti i torti che mi hai fatto, ma non ti perdono, tu non mi perdoni ancora completamente, lo sono buono e ti perdono. Sei contento? Ed ora giura su questa croce che mi amerai sempre, come voglio essere amato io, con gioia, con felicità, con buon umore, senza inutili tristezze e senza restrizioni ridicole. Io voglio l'amore sorridente. Era da tempo che volevo dirti tutto questo, ma non riuscivo a trovare un'occasione adatta. Oggi mi è sembrata la giornata migliore. Non ti pare Gino?

Ed il Primo Presidente del Tribunale, felice, su quella croce giurò.

GINO GHIDONI

Bisogna saper perdonare.

Scatolezza una scatoletta e presentò al giudice la scatoletta d'onorificenza conseguita.

Gino non ebbe la forza di parlare; gli pareva di sognare.

— Vedi, — continuò — questa onorificenza mi costringe a perdonare tutti i torti che mi hai fatto, ma non ti perdono, tu non mi perdoni ancora completamente, lo sono buono e ti perdono. Sei contento? Ed ora giura su questa croce che mi amerai sempre, come voglio essere amato io, con gioia, con felicità, con buon umore, senza inutili tristezze e senza restrizioni ridicole. Io voglio l'amore sorridente. Era da tempo che volevo dirti tutto questo, ma non riuscivo a trovare un'occasione adatta. Oggi mi è sembrata la giornata migliore. Non ti pare Gino?

Ed il Primo Presidente del Tribunale, felice, su quella croce giurò.

GINO GHIDONI

FRANCESCO BARACCA

Nella forte e solitaria Romagna, Francesco Baracca esce dal ceppo di una nobilissima stirpe di soldati e di scienziati.

Ancor giovanissimo è attratto irresistibilmente dagli studi storici.

È un innamorato — nato della vita militare.

A dieci anni, trascorre mattinate e pomeriggi a intrufolarsi furtivamente coi soldati e gli ufficiali di cavalleria che ogni anno sostano a Lugo per le grandi manovre.

Il suo gioco preferito è «a fare la guerra» con i suoi cugini e piccoli amici e, naturalmente il capo è di Pinerolo, poscia sotto-tenente a Roma, si immedesima nella profonda coscienza del suo dovere di militare e non se ne distacca più.

Per Francesco Baracca il soldato è un uomo, un cuore, un corpo di puro sacrificio: la forza a servizio della volontà manifestata, la dalla Patria.

Alla scoppia della guerra libica è a Benti con un distaccamento e vedendo passare di lì la Brigata Alpi in partenza per Tripoli, scrive alla madre il suo primo grido rivelatore:

— Ah, fossi anch'io, fantaccino!

Ma è destino che non quella «piccola guerra» dovrà vedere la gesta del grande cavaliere del '91, ma la «grande guerra», la guerra di redenzione e di gloria.

Nel 1912 chiede di entrare nel nucleo d'aviazione, che l'Italia costituisce con limitati mezzi e con esuberante fede.

Il primo volo

Il 4 maggio 1912 parte con altri tre ufficiali alla volta di Reims, in quella scuola d'aeronautica e lì inizia la sua carriera d'aviatore, con passione e tenacia di romagnolo.

Pochi mesi di corso ed ottiene il brevetto di pilota. I giornali francesi si occupano di lui e lo indicano come uno dei più provvisti valentieri del tempo.

Alla fine di luglio torna in Italia ed è incorporato nel Battaglione Aviatori residente a Torino. E' poi al Campo della Malspina per seguire un corso su un apparecchio di audacissima concezione: il «Niépourt» da caccia, che non abbandonò più ormai.

Nel 1913 è trasferito all'aeroporto di Mirafiori, nel luglio è a squadriglia; partecipa alle grandi manovre comprendendo servizio di esplorazione aerea al comando di una squadriglia; nel dicembre del 1914 è a Pordenone con un gruppo di squadriglie.

Francesco Baracca diventa a poco a poco un appassionato virilissimo della nuova arma, studia, perfeziona, prova, collauda, crea il suo sistema di volo.

Alle virtù militari aggiunge il suo amore per le arti.

Maggio 1915.

Nelle vie e nelle piazze d'Italia si accende.

La grande dormiente medita il risveglio.

La guerra è son gongole di eventi, gramma il soldato di Genova per la Sagra d'Autunno, il pilota che si sa per compiere, Mussolini trasforma nella piazza tutta l'Italia con suo volto nuovo, infuocato e mirante.

Come tutti Francesco Baracca vive con cuore di aviatore e di italiano quelle storiche giornate.

Dimentica, nella radiosa aura di riscossa, la rigidità della disciplina militare e urla e strepita e brascina. Scrive alla mamma adorata, lettera vibrante di fede, di amor patrio che accompagnano, fondono la devozione che egli sente per le due Madri: quella che dà la vita e l'altra per cui si dà la vita.

Il 23 maggio è inviato, con altri sei ufficiali, in Francia, per fare e prendere in consegna i nuovi apparecchi «Niépourt».

Enthusiasti i francesi con i suoi virtuosismi, giudici, compie ricchezze perfettissime, tutte le notti nel suo letto deserto e senza gioia.

Bisogna saper perdonare.

Scatolezza una scatoletta e presentò al giudice la scatoletta d'onorificenza conseguita.

Gino non ebbe la forza di parlare; gli pareva di sognare.

— Vedi, — continuò — questa onorificenza mi costringe a perdonare tutti i torti che mi hai fatto, ma non ti perdono, tu non mi perdoni ancora completamente, lo sono buono e ti perdono. Sei contento? Ed ora giura su questa croce che mi amerai sempre, come voglio essere amato io, con gioia, con felicità, con buon umore, senza inutili tristezze e senza restrizioni ridicole. Io voglio l'amore sorridente. Era da tempo che volevo dirti tutto questo, ma non riuscivo a trovare un'occasione adatta. Oggi mi è sembrata la giornata migliore. Non ti pare Gino?

Ed il Primo Presidente del Tribunale, felice, su quella croce giurò.

GINO GHIDONI

Bisogna saper perdonare.

Scatolezza una scatoletta e presentò al giudice la scatoletta d'onorificenza conseguita.

Gino non ebbe la forza di parlare; gli pareva di sognare.

— Vedi, — continuò — questa onorificenza mi costringe a perdonare tutti i torti che mi hai fatto, ma non ti perdono, tu non mi perdoni ancora completamente, lo sono buono e ti perdono. Sei contento? Ed ora giura su questa croce che mi amerai sempre, come voglio essere amato io, con gioia, con felicità, con buon umore, senza inutili tristezze e senza restrizioni ridicole. Io voglio l'amore sorridente. Era da tempo che volevo dirti tutto questo, ma non riuscivo a trovare un'occasione adatta. Oggi mi è sembrata la giornata migliore. Non ti pare Gino?

Ed il Primo Presidente del Tribunale, felice, su quella croce giurò.

GINO GHIDONI

Bisogna saper perdonare.

Scatolezza una scatoletta e presentò al giudice la scatoletta d'onorificenza conseguita.

Gino non ebbe la forza di parlare; gli pareva di sognare.

— Vedi, — continuò — questa onorificenza mi costringe a perdonare tutti i torti che mi hai fatto, ma non ti perdono, tu non mi perdoni ancora completamente, lo sono buono e ti perdono. Sei contento? Ed ora giura su questa croce che mi amerai sempre, come voglio essere amato io, con gioia, con felicità, con buon umore, senza inutili tristezze e senza restrizioni ridicole. Io voglio l'amore sorridente. Era da tempo che volevo dirti tutto questo, ma non riuscivo a trovare un'occasione adatta. Oggi mi è sembrata la giornata migliore. Non ti pare Gino?

Ed il Primo Presidente del Tribunale, felice, su quella croce giurò.

GINO GHIDONI

CRONACA PROVINCIALE

A Redipuglia con i reparti celeri dei Giovani fascisti triulani

(Note di un giovane fascista)

L'ordine di adunata, preciso, dettagliato, come un ordine di battaglia, giunge, nelle nostre tranquille sedi di provincia, solo quarantotto ore prima; non vi è tempo da perdere.

24 maggio 1933. Inizio della guerra, inizio della riconquista dell'Italia da parte degli italiani, inaugurazione del Cimitero degli Eroi al Colle di S. Eula, alla presenza del Duca d'Aosta, l'invito Condottiero dell'Armata del Carso, e del Duca, invitato ed invincibile Condottiero della Nuova Italia!

Il rito di fede e d'amore a Redipuglia ed alla trincea delle Franche comandato dal nostro Segretario Federale, trova subito la più pronta e spontanea rispondenza nei nostri cuori! I Comandanti dei Fasci Giovanili non hanno bisogno di spiegare l'importanza della partecipazione di 50 giovani (per necessità di bilancio) se ne presentano 100! E nessuno vuole rassegnarsi a rimanere a casa! Per i più scultorei, per quelli che hanno bicipiti, audaci, virili, ed ereditati dall'alta generazione, si annunzia l'ingresso dei 100 chilometri di petrolio, della strada accidentata, della necessità di mantenere una determinata media oraria preventiva, geruniosamente dal Comandante Federale, ma i più mangiano la foglia e si presentano egualmente. I millecento giovani fascisti precipitati diventano a Versa con gradita sorpresa del Segretario Federale, millecinquecento. Benissimo. I viveri non mancano e lo spirito volontaristico è la prima cosa che si richiede a noi giovani fascisti che un'altra anno avremo in consegna i moschetti della Milizia e le Armi dell'Esercito.

L'adunata a Udine

Giungiamo ad Udine in anticipo. Il colonnello mandamenti di Tarento, Gemona, Tricesimo, il comandante di colonna è un vecchio ufficiale della Milizia; l'ispettore Barnaba. E' un ufficiale di scarse parole pronto ad obbedire ma pronto a pretendere l'obbedienza. Ci schieriamo subito in Piazza Umberto I, lo storico Giordano Grande, che ha visto le entusiasmanti riviste militari dell'antico esercito, della Centuria ciclisti della Società Goriziana e Triestina, raggiungevano, per lo Statuto, Udine per compiere un voto di Fede Patria e per ritenere la loro speranza nella visione dello storico Esercito che in silenzio preparava le armi per la riscossa Nazionale.

La prima colonna (Udine) è già pronta, allineata, fronte alla Madonna delle Grazie. I servizi sono in funzione: il carro officina, i rifornimenti, l'autoambulanza ed un automezzo di scorta attendono per segreti pazientemente lungo la processione. Alle 7 precise uno squillo d'attenti annuncia l'arrivo del Comandante Federale. Saremo da lui passati in rassegna, personalmente, controllati nell'equipaggiamento, nella proprietà della divisa.

La fanfara italiana, l'Inno, Giovinetti, un rombo di motori, ed il nostro Capo, scavalca dal suo Stato Maggiore, percorre su di lui, una potente e feroce, il fronte dello schieramento. Dal suo viso, austero, in quest'istante quasi duro, traspare però una soddisfazione che i giovani raccolgono per istinto, e soddisfatti, i suoi ordini sono stati interpretati ed eseguiti con ogni scrupolo.

Non abbiamo armi da presentare, presentiamo i nostri petti cinghianti di entusiasmo, folgori di obbedienza ad un Capo sul cui petto brilla una medaglia d'oro.

In marcia! Un comando secco, e la colonna si snoda ed esce dalla città preceduta dai mottociclisti che scendono a loro volta il Comandante.

Si parte

Siamo allegri, lieti, ma non speranzosi, comprendiamo che la nostra marcia non è una gioia sportiva ad una esercitazione di allenamento; jaggi, a Redipuglia presso il Faro che mai si spegnerà, al centro del Girone dei Caduti decorati di Medaglia del Duca, per S. V. Onia, per l'eterno, congiunti ai suoi guerrieri. Sui il Duca della III Armata dalla insegna azzurra simbolo della virtù guerriera ad intellettuali della nostra patria, a Lui, ai suoi piccoli Fanti, che giungono, furono nelle giornate di battaglia, noi richiamo il nostro omaggio reverente e le corone di alloro e quercia. Qualche canto di trincea imparati dagli anziani, dai nostri fratelli, fiorisce tra i Reparti della colonna.

Il Comandante Federale, tra i fascisti, ha lanciato da vecchio corridoio il suo cavallo d'acciaio sulla strada di Palmanova, va contro ai Reparti della Bassa, e li raggiunge a Visco, presso il vecchio Confine. Li passa in rassegna presso l'ex caserma della prima trincea ridotta ora ad un lieve solco su cui l'erbetta è rispuntata quasi a mitigare le profonde ferite inferte alla terra bruna, dalla zappa e dal piccone del Fante. Preceduti dalla 3. colonna, trecento, presenti 360! Non vi è biso-

gno di commento. A Versa giungiamo alle ore 9 con mezza ora di anticipo sulla tabella di marcia. Poco dopo siamo raggiunti dalla terza colonna (Palmanova) e dalla quarta (Cividale).

Nessuno esce dai ranghi - vediamo l'on. Barnaba passare tra i Reparti, ci guarda in viso, ma pare che ci frughi nell'anima o ci trasfonda la sua fede; cerca nei nostri occhi un'ombra di stanchezza che non abbiamo, o che vogliamo nascondere ad ogni costo.

I comandanti a rapporto

Sono le 9.30. Rapporto dei Comandanti. E' la trincea che ce lo fa sapere: «Siamo piccoli e poveri». Il rapporto è breve. Sono dettati aggiunti agli ordini già dati per iscritto, complementi di disposizione sulla scelta di quanto il Comandante Federale ha notato accompagnando le colonne nella prima tappa della marcia.

I Comandanti dei Fasci rientrano nelle colonne e trasmettono a noi gli ordini ricevuti. A Redipuglia, e alla Trincea delle Franche, sono i due monumenti più vivaci palpitanti della Patria Fascista, ad essi ci si accosta religiosamente in meditazione. Solo il cuore deve parlare, solo il contegno austero, la riconoscenza reverente possono esprimere i nostri sentimenti verso i fratelli che dall'ultimo appostamento proiettato sulla vita di Trieste e della Vittoria lanciarono la loro anima contro il nemico, dopo aver spazzato nell'assalto l'acciaio della baionetta, o fuso il masticello della mitragliatrice!

In sella!

In sella! Ecco il Judrio curiale, e l'Isosno, e Sagrado corrucciati da le quote più celebri. Ecco il Sei Bisti, ancora martoriato dal cannone, intercettato, dai cammionamenti a zig-zag che salgono verso le trincee. Noi ci vediamo dal rovescio. Sono roghi nella montagna, un'infame, meroletta, ancora sterile, senza vegetazione, dai quali occhieggiano ogni tanto gli ingressi fatti come portali con la volta di cemento il cui bianco spicca sinistramente, sul rosso dell'erba già bruciata, e sul bruno della terra.

Ecco la Croce di Redipuglia. E' color Sangue e spicca da lontano sui reticolati che limitano i giardini ove gli Eroi riposano e guardano, sentinelle vigili, avanzate della Patria!

Un cannone della LUCE, ci segue e eriprende le colonne.

Da Sagrado a Redipuglia la strada è un nereggiare di nostre divise ed un lucichio di macchine.

Sul colle degli inviti

A terra! Si sistemano le biciclette su di un lato della strada e ci inquadriamo in un silenzio religioso. Preceduti dalle fiamme saliamo l'erta del Cimitero, disponendoci sullo spiazzo di fronte alla Tomba del Duca a Reparti allineati.

Le fiamme disposte sulle due gradinate, agitate dal vento sommano cose vive, palpitanti, animate dal Nostro Amore, dalla nostra Fede. Le due grandi corone una dedicata al Duca ed una ai Suoi Fanti, salgono alla Capinella.

Su noi emerge l'alta, slanciata figura di Pier Arrigo Barnaba: i giovani fascisti in ginocchio! Due minuti di raccoglimento passano rapidi, sentiti dal fuoco delle nostre fiamme, ma in pochi istanti rinvivono nel nostro cuore, nella luce e nel dolore dei combattenti, tutti gli Eroi (allineati ancora come fossero pronti nei ranghi), di Redipuglia!

Aspiratevi a queste Tombe, meditate su ogni cimelio che qui è raccolto e custodito come reliquia, fissate nell'animo vostro le parole scolpite su queste pietre sanguigne, pregate...

Con queste parole, il Comandante Federale, ci fa rompere le righe, e noi dilagiamo tra vari settori, commossi, assetati di vedere, di conoscere, d'imparare.

Nomi di Eroi legati alla nostra guerra, conquistatori di trincee ritenute insuperabili, soldati caduti sulla loro mitragliatrice dopo aver sparato l'ultima cartuccia; aviatori combustisi con la loro ala, scendendo dalla battaglia aerea tra i fanti come piccole ardenti a presagio di vittoria; marinai caduti sul ponte della nave protesi nell'ultimo saluto al loro capo inabissantesi, lembi di Patria lanciati sul mare ad attestare un dominio che non poteva morire! Racchietti e si parlano di alpini accorsi dall'Adriatico, del groviglio delle insidiose doline, dall'inferno buco della neve, all'inferno della sete, alla macerazione della trincea senza protezione, aperta all'insidia del nemico e della natura. Carabinieri del Podgora. Artiglieri dell'Isosno, del Timavo e dell'Normandia, Bersaglieri di Montebello, di Dobberdo, e di Bosco Cappelucio, noi vi conosciamo ad uno ad uno.

L'omaggio a Corridori

Ora è il sole e la nostra metà è alla Trincea delle Franche. Adunati! In pochi istanti si riprende la marcia; ritorniamo a Sagrado, «Per la Trincea delle

Franche» un cartello indicatore con la sua freccia bianca indica la curvatura che porta alla palizzata trincea. Pochi parlano, ma che propongono però subito una grande evocazione. Un grande sentito parlare della Trincea delle Franche. Stanno i on. Barnaba a Versa ci parlava di Fanti, Corridori, bersaglieri, e di questo Carso che porterà nei secoli per le generazioni future i segni del Martirio e del Valore del Combattente Italiano.

Una breve sosta per il rancio ottimo ed abbondante.

Il nostro Comandante sorveglierà personalmente la distribuzione dei viveri, e consuma la colazione come noi e con noi, quando tutto è ben sistemato.

Nessuno canta. Sopra il bosco delle aeree e dei faggi, spicca l'antenna una colonna di pietra bianca: l'asta e la Trincea delle Franche, l'asta è caduta Filippo Corridori, antesignano glorioso dell'Idea Fascista e di ogni altra lotta per la Libertà.

Tripudiamo la marcia. Lunghe teorie di combattenti si snodano sull'altipiano carsico; la Colonna Bianca è la metà comune. Le aquile sbizzite della pietra di Nalresina sono accovacciate sul vertice della Colonna novecentesca, e penetrano la bruma che sale dal golfo di Trieste, sfondando le isole lontane di Dalmazia.

I Fasci Littori che ornano il monumento dicono la riconoscenza dell'Italia Fascista a questo Suo Figlio generoso nato dal Popolo, caduto con l'arme in mano in difesa della Grande Madre nella più tormentata trincea!

L'on. Barnaba depone alla base della colonna la corona dei reati; i vertici dei gagliardetti si abbassano riverenti.

Pensiamo ora al DUCE ed a Filippo Corridori entrambi interuenti, combattenti, Bersaglieri del DUCE, Fante Corridori, sluesi sublimi dell'ardimento e del sacrificio silenzioso!

GEMONA

Gerarchi e autorità per la pesca

Pro cura marina.

In giugno - nella ricorrenza delle feste di S. Antonio - avrà luogo a Gemona un'altra manifestazione benefica a favore della «Pro cura Marina», per la salute dei bimbi poveri gracili minati da malattie che danneggerebbero la nostra razza.

Gerarchi e autorità, personalità e cittadini, hanno cominciato a far affluire i doni che sono richiesti, dimostrazione della generosità e del buon cuore e dell'affetto che tutti hanno per il popolo sofferente.

Nelle vetrine dei magazzini, al «Popolo» sono esposti i primi doni. Ricco servizio da frutta di E. E. il Prefetto gr. uff. Testa, servizio da tavola del Comando generale della M. V. S. N. Portogallo, gallette d'oro di S. E. Morpurgo, e 10 volumi del Decennale della Rivoluzione Fascista di S. E. il Prefetto della Spezia on. Russo. Un titolo di lire 100 della Cassa di Risparmio. Un vitello della Congregazione di Carità di Gemona. Due ricchi servizi piatti e d'oro della Banca Popolare Cooperativa. Un servizio bicchieri lusso del signor Francesco Strolli. Un astuccio con biscottiera in cristallo del Comando Corpo d'Armata di Udine; Astuccio servizio da tavola del rag. Luigi Bianchi; Un servizio da tavola del direttore della Banca Popolare Cooperativa signor Ezio de Carli; Un servizio bicchieri cristallo del dott. Luigi Ricchi; Un orologio d'oro del Comitato della pesca. Un servizio da scrivere signorile del Comitato ed altri numerosissimi regali mandati da cittadini di ogni età che ci levano nella prossima seconda puntata.

Si avverte che i doni debbono essere rimessi alla Delegata della Pesca signora Ricchi o al rag. Uscella Vice segretario comunale.

Il Comitato rinvia vivamente i donatori, pregando coloro che non li hanno inviati di porre ascolto all'appello umano lanciato dal Fascio Femminile per assistenza alla fanciullezza diseredata e sofferente.

Insistenti balististici risarciti

L'insufficiente tesoro all'organizzazione Pietro Floriani è stato risarcito con la somma di lire 200.

Il beneficiario che ha ricevuto il denaro ringrazia l'Opera Balilla per l'assistenza prodigiosa.

Teatro Sociale

Oggi, al nostro Teatro Sociale sarà dato un lavoro che richiamerà il pubblico appassionato dell'arte sonora-cantata.

CIMOLAI

Il 24 maggio

Alla presenza della autorità locali, fra le quali noi siamo il Segretario del Fascio, sig. Mauro Morosini, anche in rappresentanza del Podestà, Isidoro di Zonta, cav. Terzo Giordano, - forzatamente assente - il Giudice, Conclittatore sig. Giuseppe Morosini, nonché tutti gli insegnanti, del-

La fanfara bersaglieresca squallida le note degli Inni della Patria, Fanfaticato carisco, avvolto dal sole sfiorante appare meno cupo e tragico.

Laghi, Conzia, con il nastro azzurro dell'Isosno, e lontano, Udine, nostra, sembrano stringersi, e questo Carso che porterà nei secoli per le generazioni future i segni del Martirio e del Valore del Combattente Italiano.

In gamba ragazzi!

Le nostre quattro colonne si dispongono per la partenza: impetrendosi la Sagrada, Ripartono veloci i Reparti più lontani: Spilimbergo, Bula, Tarceno, Artigiani, Pozzuolo, Martignacco, Udine, Cividale.

Ogni camerata è silenziosa, ma soddisfatta, abbiamo la sensazione di aver compiuto ad un rito religioso, di aver assolto un voto.

A Versa passa per prima la III Colonna seguita dalla prima. Il Comandante Federale è fermo sulla piazza e ci attende per vederci passare.

I Comandanti dei Fasci lo salutano, rinvocando, passando; poi li fissiamo negli occhi e ci sentiamo rinvocati i suoi ordini, il suo verbo, serietà, disciplina, contegno militare nella forma e nella sostanza sono stati eseguiti.

Ci guarda soddisfatto, ha per noi una parola d'incoraggiamento: «Il vostro stile trincerista, in gamba ragazzi». Bravi!

Verso lo 20 siamo già alle porte di Udine, sul viale di Palmanova, quando ci passa innanzi il Comandante lanciato sulla sua «Guzzi» come un bolide.

Ha seguito per un tratto la III Colonna e raggiunge ora la II sotto Udine.

Alla ore 20 entriamo in città slanciati ma lieti e rianimati; lo slancio avviene in ordine perfetto, ed a porta Gemona, rinvocano.

Il piano le righe con il più caldo entusiasmo. «Noi».

Siamo che queste adunate sono frequenti, e di questa intenzione, il disagio e la stanchezza sono sempre battuti dal sentimento e della volontà.

La telegramma di S. A. R. Duca d'Aosta all'on. Barnaba

S. A. R. il Duca d'Aosta a conoscenza della marcia ciclistica effettuata dai Reparti celeri dei Giovani Fascisti Triulani a Redipuglia e dell'omaggio reverente da essi recato alla Tomba del Condottiero della III Armata, ha così fatto telegrafare all'on. Barnaba, che personalmente guidò le colonne al Cimitero degli Eroi:

S. A. R. il Duca d'Aosta, incaricato esprimere a Lei e ai Giovani Fascisti, la mia riconoscenza per nobilitante pensiero e trionfante. Sui cordiali saluti. Con ossequio aiutante di campo Col. VOLPINI.

Il completamento di S. E. il Prefetto

Al Segretario Federale è pervenuta la seguente lettera da S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Testa:

La visita fatta ieri dai Reparti celeri dei Giovani Fascisti guidati dalla S. V. Ilma ad «Carso bagnato dal più puro sangue italiano», denota la nobiltà d'animo della gioventù friulana, inguardata sotto l'insegna del Littorio.

Il saluto ricoltomi in loro nome dalla S. V. Ilma non poteva, quindi, che giungermi particolarmente caro e gradito.

Grazie vicissime. Saluti fascisti. Il Prefetto: TESTA.

Reparti celeri ciclisti all'ordine del giorno

Il Comandante Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento ha ricevuto al solenne corteo Reparti celeri ciclisti il suo vivo compianto «per il contegno, la disciplina, e l'ottima preparazione dimostrata in occasione della marcia ciclistica a Redipuglia ed alla Trincea delle Franche» il 24 maggio u. s. n. Bula, Spilimbergo, Moruzzo, Martignacco, Tarceno, Reana del Roale, Pordena, Mereto di Tomba, Rubignacco, Pozzuolo del Friuli e Trivignano.

FLAIBANO

Celebrazione del 24 maggio

Il diciottesimo anniversario dell'entrata in guerra è stato celebrato con l'intervento di autorità ed associazioni patriottiche e fasciste.

Il corteo, formato nel parco delle Scuole, si portò al monumento ai Caduti, ove fu deposta una corona di fiori. Quindi il camerata maestro Masotti con una bella orazione, rievocando la data fatidica, disse specialmente alle giovani generazioni del valore dei nostri soldati in guerra, invitando tutti, con un elevato pensiero ai gloriosi Caduti, ad essere sempre degni della nostra bella e grande Patria che, sotto la guida illuminata di S. M. il RE e del DUCE, sta raggiungendo quelle alte mete a cui Dio l'ha destinata. Una calorosa ovazione accolse la fine del nobile dire.

Quindi, grazie alla gentile compiacenza del C. S. Ettore Bertoli, che mise a disposizione la radio, il corteo si portò a sentire la radiotrasmissione dei dischi riproduttori della voce dei nostri soldati in guerra, invitando tutti, con un elevato pensiero ai gloriosi Caduti, ad essere sempre degni della nostra bella e grande Patria che, sotto la guida illuminata di S. M. il RE e del DUCE, sta raggiungendo quelle alte mete a cui Dio l'ha destinata. Una calorosa ovazione accolse la fine del nobile dire.

Quindi, grazie alla gentile compiacenza del C. S. Ettore Bertoli, che mise a disposizione la radio, il corteo si portò a sentire la radiotrasmissione dei dischi riproduttori della voce dei nostri soldati in guerra, invitando tutti, con un elevato pensiero ai gloriosi Caduti, ad essere sempre degni della nostra bella e grande Patria che, sotto la guida illuminata di S. M. il RE e del DUCE, sta raggiungendo quelle alte mete a cui Dio l'ha destinata. Una calorosa ovazione accolse la fine del nobile dire.

Quindi, grazie alla gentile compiacenza del C. S. Ettore Bertoli, che mise a disposizione la radio, il corteo si portò a sentire la radiotrasmissione dei dischi riproduttori della voce dei nostri soldati in guerra, invitando tutti, con un elevato pensiero ai gloriosi Caduti, ad essere sempre degni della nostra bella e grande Patria che, sotto la guida illuminata di S. M. il RE e del DUCE, sta raggiungendo quelle alte mete a cui Dio l'ha destinata. Una calorosa ovazione accolse la fine del nobile dire.

Quindi, grazie alla gentile compiacenza del C. S. Ettore Bertoli, che mise a disposizione la radio, il corteo si portò a sentire la radiotrasmissione dei dischi riproduttori della voce dei nostri soldati in guerra, invitando tutti, con un elevato pensiero ai gloriosi Caduti, ad essere sempre degni della nostra bella e grande Patria che, sotto la guida illuminata di S. M. il RE e del DUCE, sta raggiungendo quelle alte mete a cui Dio l'ha destinata. Una calorosa ovazione accolse la fine del nobile dire.

Quindi, grazie alla gentile compiacenza del C. S. Ettore Bertoli, che mise a disposizione la radio, il corteo si portò a sentire la radiotrasmissione dei dischi riproduttori della voce dei nostri soldati in guerra, invitando tutti, con un elevato pensiero ai gloriosi Caduti, ad essere sempre degni della nostra bella e grande Patria che, sotto la guida illuminata di S. M. il RE e del DUCE, sta raggiungendo quelle alte mete a cui Dio l'ha destinata. Una calorosa ovazione accolse la fine del nobile dire.

Quindi, grazie alla gentile compiacenza del C. S. Ettore Bertoli, che mise a disposizione la radio, il corteo si portò a sentire la radiotrasmissione dei dischi riproduttori della voce dei nostri soldati in guerra, invitando tutti, con un elevato pensiero ai gloriosi Caduti, ad essere sempre degni della nostra bella e grande Patria che, sotto la guida illuminata di S. M. il RE e del DUCE, sta raggiungendo quelle alte mete a cui Dio l'ha destinata. Una calorosa ovazione accolse la fine del nobile dire.

Quindi, grazie alla gentile compiacenza del C. S. Ettore Bertoli, che mise a disposizione la radio, il corteo si portò a sentire la radiotrasmissione dei dischi riproduttori della voce dei nostri soldati in guerra, invitando tutti, con un elevato pensiero ai gloriosi Caduti, ad essere sempre degni della nostra bella e grande Patria che, sotto la guida illuminata di S. M. il RE e del DUCE, sta raggiungendo quelle alte mete a cui Dio l'ha destinata. Una calorosa ovazione accolse la fine del nobile dire.

Quindi, grazie alla gentile compiacenza del C. S. Ettore Bertoli, che mise a disposizione la radio, il corteo si portò a sentire la radiotrasmissione dei dischi riproduttori della voce dei nostri soldati in guerra, invitando tutti, con un elevato pensiero ai gloriosi Caduti, ad essere sempre degni della nostra bella e grande Patria che, sotto la guida illuminata di S. M. il RE e del DUCE, sta raggiungendo quelle alte mete a cui Dio l'ha destinata. Una calorosa ovazione accolse la fine del nobile dire.

Quindi, grazie alla gentile compiacenza del C. S. Ettore Bertoli, che mise a disposizione la radio, il corteo si portò a sentire la radiotrasmissione dei dischi riproduttori della voce dei nostri soldati in guerra, invitando tutti, con un elevato pensiero ai gloriosi Caduti, ad essere sempre degni della nostra bella e grande Patria che, sotto la guida illuminata di S. M. il RE e del DUCE, sta raggiungendo quelle alte mete a cui Dio l'ha destinata. Una calorosa ovazione accolse la fine del nobile dire.

Quindi, grazie alla gentile compiacenza del C. S. Ettore Bertoli, che mise a disposizione la radio, il corteo si portò a sentire la radiotrasmissione dei dischi riproduttori della voce dei nostri soldati in guerra, invitando tutti, con un elevato pensiero ai gloriosi Caduti, ad essere sempre degni della nostra bella e grande Patria che, sotto la guida illuminata di S. M. il RE e del DUCE, sta raggiungendo quelle alte mete a cui Dio l'ha destinata. Una calorosa ovazione accolse la fine del nobile dire.

Quindi, grazie alla gentile compiacenza del C. S. Ettore Bertoli, che mise a disposizione la radio, il corteo si portò a sentire la radiotrasmissione dei dischi riproduttori della voce dei nostri soldati in guerra, invitando tutti, con un elevato pensiero ai gloriosi Caduti, ad essere sempre degni della nostra bella e grande Patria che, sotto la guida illuminata di S. M. il RE e del DUCE, sta raggiungendo quelle alte mete a cui Dio l'ha destinata. Una calorosa ovazione accolse la fine del nobile dire.

Quindi, grazie alla gentile compiacenza del C. S. Ettore Bertoli, che mise a disposizione la radio, il corteo si portò a sentire la radiotrasmissione dei dischi riproduttori della voce dei nostri soldati in guerra, invitando tutti, con un elevato pensiero ai gloriosi Caduti, ad essere sempre degni della nostra bella e grande Patria che, sotto la guida illuminata di S. M. il RE e del DUCE, sta raggiungendo quelle alte mete a cui Dio l'ha destinata. Una calorosa ovazione accolse la fine del nobile dire.

Quindi, grazie alla gentile compiacenza del C. S. Ettore Bertoli, che mise a disposizione la radio, il corteo si portò a sentire la radiotrasmissione dei dischi riproduttori della voce dei nostri soldati in guerra, invitando tutti, con un elevato pensiero ai gloriosi Caduti, ad essere sempre degni della nostra bella e grande Patria che, sotto la guida illuminata di S. M. il RE e del DUCE, sta raggiungendo quelle alte mete a cui Dio l'ha destinata. Una calorosa ovazione accolse la fine del nobile dire.

Quindi, grazie alla gentile compiacenza del C. S. Ettore Bertoli, che mise a disposizione la radio, il corteo si portò a sentire la radiotrasmissione dei dischi riproduttori della voce dei nostri soldati in guerra, invitando tutti, con un elevato pensiero ai gloriosi Caduti, ad essere sempre degni della nostra bella e grande Patria che, sotto la guida illuminata di S. M. il RE e del DUCE, sta raggiungendo quelle alte mete a cui Dio l'ha destinata. Una calorosa ovazione accolse la fine del nobile dire.

Quindi, grazie alla gentile compiacenza del C. S. Ettore Bertoli, che mise a disposizione la radio, il corteo si portò a sentire la radiotrasmissione dei dischi riproduttori della voce dei nostri soldati in guerra, invitando tutti, con un elevato pensiero ai gloriosi Caduti, ad essere sempre degni della nostra bella e grande Patria che, sotto la guida illuminata di S. M. il RE e del DUCE, sta raggiungendo quelle alte mete a cui Dio l'ha destinata. Una calorosa ovazione accolse la fine del nobile dire.

La giornata del Club Alpino triulano

La gita indetta dalla locale sezione del C.A.T. per la giornata odierna, avente come meta il Rifugio Polcerelli, è stata rinviata a domenica, ventura 4 giugno.

Il mercato settimanale

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza nel mercato di ieri:

Granoturco da lire 53 a 56 al quintale; fagioli da lire 50 a 60 al quintale; piselli da lire 35 a 37 al quintale; patate da lire 60 a 70 al quintale; mele da lire 14 a 16 al quintale; stramaglie da lire 10; legna da ardere da lire 7 a 10 al quintale; uova alla dozzina da lire 2,60 a 2,80; polli e galline da lire 5,60 a 6 al chilogrammo; capponi e tacchini da lire 8,50 a 9 al chilogrammo; maiali lattonzoli al capo da lire 90 a 120.

Cronaca del bene

Alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli vennero fatte offerte seguenti: nei giorni scorsi: signor Giuseppe Trevisan; Livio; signor Gino Bertocini; e sig. Giovanni Martelli lire 10 ciascuno per onorare la memoria del compianto industriale Luigi Mauro; N. N. lire 5; N. N. lire 1.

Ruolo la pubblicazione

Per otto giorni e quindi fino a tutto il 30 corrente è in pubblicazione presso il nostro Municipio il ruolo delle contribuzioni per il consorzio provinciale della viticoltura. Chiunque ne abbia interesse può prenderne visione.

Farmacia di terra

Da oggi in servizio di turno la farmacia Veroli posta in via Vittorio Emanuele II che rimarrà aperta fino a tutto sabato.

Passaggio di bersaglieri

Stanno verso le 10 avremo di passaggio per Pordenone una numerosa comitiva di bersaglieri della sezione triestina dell'A. N. B. Enrico Tola.

Festa salesiana

Oggi, ricorrendo la festa della Madonna Ausiliatrice, sarà celebrata una messa solenne nella parrocchia di San Giorgio alle ore 10.30. Cauterà la «schola cantorum» del Collegio Don Bosco e durante la messa verrà tenuto anche il panegirico.

Per i giocatori C.A.T. C. Pordenone

Tutti i giocatori federati all'Associazione Calcio Pordenonese devono depositare alla sede della associazione stessa, tutti gli indumenti sportivi e gli accessori avuti in consegna all'inizio del campionato.

L'ultima recita di «Fior di loto»

Abbiamo dato già ampi cenni sulle recite di questa operetta graziosissima e spigliata che i ballati e le piccole italiane delle nostre sciole hanno interpretato questo anno riscuotendo il consenso più caloroso ed entusiastico del pubblico numerosissimo di grandi e piccoli accorsi al Teatro Lirico.

Apprendiamo ora con piacere come di fronte al successo ottenuto ed al desiderio espresso da coloro che non ebbero il piacere di applaudire i minuscoli ma veramente bravi artisti, si sia deciso di dare un'ultima recita che avverrà al Teatro Lirico nella sera di mercoledì venturo, con inizio alle ore 20.30.

Non si fanno previsioni sull'esito della recita poiché sarebbero perfettamente oziose e superflue dopo i calorosi e ripetuti applausi ottenuti nelle recite precedenti.

Enni prezzi di generi alimentari

Fra il Segretario politico cav. de Valenzuela, presidente della Commissione Fascista per l'adeguamento dei prezzi ed il signor Luigi Baschiera, Presidente della Delegazione Mandamentale Fascista del Commercio sono stati concordati i seguenti nuovi prezzi per i sottodistribuiti generi di prima necessità fermi restando per tutti gli altri i prezzi stabiliti dall'ultimo listino (N. 15):

Pane comune: in forma di circa grammi 400 lire 1,40 al kg. - pane comune id. da grammi 120 a 150 lire 1,50 al kg. - Pane bianco: pasta molle da grammi 150 lire 1,70 al kg. - Pane bianco: pasta dura (cornetti e montassini) lire 1,80 al kg. - Farina granoturco bianca e gialla senza crusca lire 0,70 al kg. - Farina id. gratta bianca e gialla lire 0,80 al kg. - Formaggio Emmenthal nazionale lire 8 al kg. - Carna di

Pane comune: in forma di circa grammi 400 lire 1,40 al kg. - pane comune id. da grammi 120 a 150 lire 1,50 al kg. - Pane bianco: pasta molle da grammi 150 lire 1,70 al kg. - Pane bianco: pasta dura (cornetti e montassini) lire 1,80 al kg. - Farina granoturco bianca e gialla senza crusca lire 0,70 al kg. - Farina id. gratta bianca e gialla lire 0,80 al kg. - Formaggio Emmenthal nazionale lire 8 al kg. - Carna di

Pane comune: in forma di circa grammi 400 lire 1,40 al kg. - pane comune id. da grammi 120 a 150 lire 1,50 al kg. - Pane bianco: pasta molle da grammi 150 lire 1,70 al kg. - Pane bianco: pasta dura (cornetti e montassini) lire 1,80 al kg. - Farina granoturco bianca e gialla senza crusca lire 0,70 al kg. - Farina id. gratta bianca e gialla lire 0,80 al kg. - Formaggio Emmenthal nazionale lire 8 al kg. - Carna di

Pane comune: in forma di circa grammi 400 lire 1,40 al kg. - pane comune id. da grammi 120 a 150 lire 1,50 al kg. - Pane bianco: pasta molle da grammi 150 lire 1,70 al kg. - Pane bianco: pasta dura (cornetti e montassini) lire 1,80 al kg. - Farina granoturco

MARTIGNACCO

Omaggio ai Caduti
e festa giunonica

I balli e le piccole italiane diedero prova della loro valenza nel saggio giunonica, all'aperto. Verso le 8.30 tutti gli organizzati, sono affluiti nel cortile delle scuole con i loro preposti, nonostante i molti lavori campestri, inquadrati in perfetto ordine, si sono recati in piazza Vittorio Emanuele III per rendere omaggio ai Caduti nella grande guerra davanti al monumento. Erano seguiti dalle autorità comunali e politiche, dagli ex combattenti, da rappresentanti di podalizi, e dalla banda di Nogaredo di Prato, che aveva alla testa il loro presidente, sig. Emanuele Stella. Deposta una magnifica corona d'alloro da parte degli ex combattenti, ai piedi del monumento, i balli, diretti dall'insegnante Giovanni Roscardi cantarono egregiamente l'inno del Carmine e le piccole italiane, sotto la guida della maestra Angela Fabris, la canzone del Piave. All'atto di deporre la corona, i balli moschettieri presentarono le armi e suonarono l'attento il momento era commovente ed insieme solenne.

Andati poi in chiesa ed ascoltata una messa per i Caduti, tutti, seguiti dalla banda, si sono portati al campo del Littorio per assistere all'annunciato saggio giunonica degli organizzati. Presenziavano alla simpatica manifestazione, oltre a molte signore e invitati, il Podestà cav. Alfredo Lizzi, l'infaticabile presidente locale dell'O.N.B. geom. Giuseppe Masizza, il Segretario del Fascio C. M. Settimio Lizzi, il Segretario comunale Francesco Barbina.

La simpatica festa è stata aperta dall'inno alla Bandiera cantato magnificamente dai balli e dalle piccole italiane della frazione di Nogaredo di Prato, diretti dalle insegnanti Emma Tosi e I. nes Meneghini.

Indi i balli moschettieri hanno fatto per la prima volta alcuni indovinati esercizi con i moschetti presentando prima e dopo le armi alla autorità.

Sono poi entrati in campo i balli che, al comando del maestro De Giorgio, hanno svolto molto bene gli esercizi giunonica dell'anno XI ed hanno cantato «Giovinezza» ed il «Canto del formicaio», sotto la guida della maestra Roscardi. Quindi le giovani italiane cantarono il loro canto sotto la direzione della solerte delegata Tosi.

Venne poi la volta delle piccole italiane, che hanno pure eseguito in modo perfetto i loro esercizi sotto la guida della loro delegata signorina Maria Grossi, ed hanno cantato magnificamente l'inno della Rivoluzione, sotto la direzione della signora Angela Fabris.

Ci piace sottolineare che durante esibizioni molto e prolungate sono stati gli applausi, tanto per i balli quanto per le piccole e giovani italiane. Sfilati poi davanti alle autorità, balli, piccole italiane, avanguardisti e giovani italiane si portarono in piazza Vittorio Emanuele III, dove sono stati presi vari gruppi fotografici.

Per l'ottima riuscita della manifestazione giunonica degli organizzati, il Podestà cav. Alfredo Lizzi ha indirizzato la seguente lettera al M. G. Battista De Giorgio:

«Ho assistito ieri alla riuscita, manifestazione degli organizzati dell'O. N. B. Istruiti dagli insegnanti del Comune con alta comprensione dello spirito innovatore voluto dal Fascismo.

Considero ed apprezzo altamente tutti i sacrifici fatti per la perfetta preparazione delle scolaresche e la prego pertanto di presentare ai signori insegnanti tutto il mio plauso ed il mio vivo compiacimento per l'accorta ed intelligente opera svolta, compiacimento che vorrà pure portare anche agli organizzati per le loro bellissime esibizioni nella ginnastica e nel canto.

Con particolare considerazione il Podestà Alfredo Lizzi.

BUIA

Celebrazione del XXIV maggio

Con austero rito, mercoledì 24, è stato commemorato il 18.º anniversario dell'entrata in guerra. Fin dal primo ore del mattino, edifici pubblici e privati avevano esposto il tricolore.

Alle ore 8.30 dal piazzale del Municipio si mosse, alla volta di Monte, il lungo corteo, alla testa vi era un manipolo di balli moschettieri, seguivano quindi le scolaresche, le piccole e giovani italiane, i balli, gli avanguardisti e i giovani fascisti, tutti con i loro gagliardetti e fiamme.

La banda comunale precedeva i gagliardetti del Fascio di Combattimento e del Fascio femminile, le bandiere del Comune, dei Combattenti e della Società Operaia di M. S. e le autorità, fra cui si notavano: il Podestà cav. nob. Nino Barnaba; il Segretario del Fascio e presidente della Sezione Combattenti; cav. Matteo S. Bonifazi; il vice Podestà nob. Renato Barnaba; il presidente del Comitato Onoranze Caduti in guerra, cav. nob. Umberto Barnaba; il presidente dell'O. N. B. sig. Vittorio Venechiarutti; il Segretario Comunale rag. Chemello Oreste; il presidente della Congregazione di Carità sig. Riccardo Nicotro; i Direttori delle Banche rag. R. Molteni e Buzzi e tanti altri. Seguiva un gran numero di fascisti e di combattenti, quindi un numeroso stuolo di cittadini.

Alle ore 9.30 autorità, cittadini e organizzati, si recarono nel tempio di San Lorenzo. Chiesa Matrice, ove venne celebrata la Messa in onore dei Caduti durante la funzione, don Giovanni Chirussi, Arciprete, della Forania ed ex combattente, rivolse ai commoventi parole di patriottismo e di cristianità. Alla fine dell'ufficio funebre il corteo si ricompose avviandosi al Parco della Riformazione, dove, alle forze giovanili schierate, e ai combattenti fascisti, rivolse brevi e sentite parole il presidente della Sezione Combattenti.

Prese quindi la parola il giovane camerata, Venechiarutti, che con brillante discorso si rivolse ai combattenti, portando loro il commovente e riconoscente saluto dei giovani Camerati, nere e facendo solenne promessa di essere sempre pronti a rispondere all'appello, allorché fossero chiamati per mantenere immutata l'eredità lasciata dai morti e dai reduci della trincea.

La cerimonia ha termine con la consegna delle tessere alle Famiglie dei Caduti in guerra.

Il presidente di detta Associazione cav. Vittorio Marcovigi, aveva delegato il Podestà di Buia a rappresentarlo.

Il rancio dei combattenti

Per iniziativa della Sezione dei Combattenti locale, fu distribuito un rancio a tutti i soci. L'infaticabile segretario sig. Paolo T. Lega, collaborato dal socio signor Giuseppe Cedaro, aveva disposto ottantamila ogni cosa, perché la sua iniziativa desse buon esito: diffatti tutto si svolse nella più perfetta armonia e con la massima soddisfazione dei partecipanti.

Verso il mezzogiorno, all'ombra dei millenari e profumati tigli della Piazza di Monte fu distribuita ad ognuno la propria razione: consistente in un ben condito ed abbondante piatto di pasta scottata una sufficiente porzione di vitello arrostito, m'arancia ed un mezzo litro di vino sincero.

L'allegria perdurò fino a pomeriggio avanzato, fra i canti di trincea e della Rivoluzione ed i racconti di gesta e di episodi della grande guerra.

PONTEBBA

Saggio giunonica sportivo dell'O.N.B.

Oggi 23 corrente alle ore 15.30, nel locale campo sportivo, avrà svolgimento il saggio giunonica sportivo di fine d'anno scolastico. Da parte dei preposti all'Organizzazione Giovanile serve il lavoro di preparazione e di addestramento delle 300 giovani Camerati, che siamo certi sapranno come per il passato farsi applaudire.

Il programma della cerimonia è così fissato:

Ore 16 riunione nella piazza del Municipio, corteo con musica fino al Campo Sportivo.

Sfilata dinanzi alle autorità, ammassamento.

Canti corali con accompagnamento della Banda Comunale che presterà servizio durante tutta la cerimonia.

Esercizi piccole italiane, esercizi balli, esercizi giovani italiane, esercizi avanguardisti.

Giochi sportivi.

Premiazione e distribuzione di una croce al merito e dei diplomi ai nuovi graduati dell'avanguardia.

Canti corali e concerto.

Partita di calcio con la rappresentanza di Chiusaforte.

Siamo certi che questo spettacolo richiamerà al campo sportivo, il cui ingresso è gratuito, una vera moltitudine di popolo per tributare ai giovani atleti un caloroso applauso.

Alta sera alle ore 20.30, nella sala del Dopolavoro ferroviario, avrà pure luogo una rappresentazione cinematografica ed una esibizione corale a favore dell'Opera Nazionale Balilla.

Il XXIV maggio

La ricorrenza dell'intervento si è svolta qui in modo solenne.

Alle ore 16 nel Teatro Comunale affollatissimo di autorità, rappresentanze, organizzazioni giovanili e cittadini, il signor Sala presidente della Sezione Combattenti ha rievocato gli epici episodi della guerra di redenzione sollevando manifestazioni di vivissimo entusiasmo.

Indi il corteo si ammassò in piazza Dante, ove fu ascoltata la locale radionautica trasmessa dal Foro Mussolini e la parola del Podestà rivolta alla gioventù d'Italia.

Dopo di che le organizzazioni giovanili sfilarono rendendo il saluto alla bandiera.

Pro Opere assistenziali

Al locale Comitato EOA pervennero le seguenti offerte: 1 forma di formaggio di kg. 7 da parte del signor Isidoro Platzer, kg. 25 di patate da parte della sig. Pia Borletti in Naschimbent.

L'Ente vivamente ringrazia gli oblatori.

TRICESIMO

Protesta dei barbieri

Riceviamo:

In data del 14 aprile u. s. il nostro Podestà emanava un'ordinanza secondo la quale tutti i barbieri riconosciuti come tali devono essere iscritti ai Sindacati non solo a pagare le rispettive tasse.

Risulta che, tale ordinanza da alcuni non viene osservata esercitando il mestiere abusivamente e di nascosto per sottrarsi al pagamento delle tasse ad evidente danno della pubblica finanza o della classe dei barbieri di questo comune ossequianti alle leggi.

Siamo certi che la nostra legittima protesta, venga vagliata come merita.

Alcuni Barbieri.

OSOPPO

Nel dopolavoro

Il Dopolavoro ha indetto per oggi una gita sul Monte Quarnan, dove saranno i soci del Club Alpino di Gemona per festeggiare la giornata del C.A.I.

Da Osoppo saliranno anche i balli, gli avanguardisti e i giovani fascisti in divisa.

Morto all'estero

Il R. Console d'Italia a Oram (Algeria) ha, il 24 corrente, telegrafato al nostro Municipio, la dolorosa notizia della morte avvenuta per disgraziato infarto sul lavoro a Relizane, del colonnello G. Batta-Buati di Santa Angela, di anni 32.

La triste notizia ha portato la costernazione nella famiglia Buati. Il defunto lascia la moglie e una figliuola.

Continua, così, la tragica collana dei nostri emigranti che lasciano, per causa di lavoro, la vita nelle contrade lontane del mondo. Non passa anno senza che diversi di questi malaugurati annunci arrivino a portare sbandito nelle nostre famiglie. Si potrebbe fare l'elenco di tutti i nostri uomini morti all'estero per necessità di lavoro? Sarebbe lunga per la serie di questi nomi, degni di imperitura ricordo e di riconoscenza.

Alla famiglia Buati, gentile, laboriosa e stimata, le nostre condoglianze per tanta sciagura.

CIVIDALE

Revisione redditi agrari

Il Podestà porta a conoscenza degli interessati che il Governo fascista accorda anche quest'anno una revisione e riduzione dei redditi agrari. Gli agricoltori potranno richiedere al locale Ufficio di Zona della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, la compilazione delle domande che dovranno, a cura dello stesso Ufficio, essere presentate all'Ufficio Distrettuale delle Imposte dirette entro il termine improrogabile del 20 luglio 1933 XI. È necessario che gli agricoltori conoscano il beneficio concesso dallo Stato di esentare gli accertamenti in corso, poiché è opportuno che sia noto con quanta premura e vigile attenzione il DUCE guardi alla nostra agricoltura.

Nel Fascio giovanile

Il Comitato Federale del Fascio Giovanile di Combattimento ha speso per la durata di molti giorni i giovani Fascisti Cantarini, Pini e Caglio. Dante per mancanza di disciplina e scarsa conoscenza assista.

Ritiro tessere per i fascisti

Il Segretario del Fascio di Combattimento di Cividale avverte che tutti i fascisti in regola coi pagamenti, possono ritirare la tessera presso la Segreteria Amministrativa della Casa del Littorio che al loro ritorno aperta dalle ore 17 alle 19 di tutti i giorni.

Sospensione transito per veicoli

L'Ufficio Strade ex Militari, Sezione di Udine, sta eseguendo dei lavori di completa sistemazione della strada Carparia Castelmonte, in dipendenza di ciò detta strada da domani 25 maggio in tutto il sabato 3 giugno per via marcia chiusa al transito dei veicoli, per permettere la costruzione di alcuni tombini e ponticelli.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità e alla Casa di Ricovero: Impiegati della Ditta Fratelli Broil (Piazzale di Cividale); per onorare la memoria della compunta signora Emma Prandoni Salterio di Udine, L. 59. — Zus Carolina ved. Bassutti, per onorare la memoria del figlio Mario, nell'11.º anniversario della morte, L. 10.

Il mercato

Il mercato di ieri, non ha avuto il consueto movimento, causa il cattivo tempo. I prezzi praticati sulle diverse piazze sono i seguenti:

Piazza S. Francesco: Carbone al q. L. 21 — Legna da ardere da 4.50 a 6 — Fieno a L. 23 — Paglia, 10.50.

Piazza del Duomo: Fagioli secchi al q. L. 80 — Frumento 32 — Granoturco, 56 — Segala 60.

Piazza P. Diacono: Patate vecchie al q. L. 30, nuove 30 — Barbabietole, L. 80 — Spumaci al Kg. lire 0.60 — Funghi L. 4 — Verzutini 0.90 — Piselli 0.50 — Radichio 0.70 — Piselli nostrani 1.20 — asparagi 2.60 — Mele al q. L. 120 a 200 — Ciliege a 120 — Burro casalingo al Kg. L. 7.21 — Burro di latteria L. 9.

Piazza Diaz: Galline al Kg. L. 5.50 — Polli novelli a 6.25 — Tacchini a 4.50 — Capretti a 3.75 — Lova al cento a L. 25.

Foro Boario: Buoi entrati 14, da L. 180 a 200 — Vacche entrate 35, vendute 23 da 100 a 180 — Veletri entrati 14, venduti 12 da 200 a 250 — Vitelli da latte entrati 51, venduti 46 da 300 a 380 — Suini da macello da 250 a 320 — Suini da corda 4 uno da 150 a 200 — Suini lattiziosi da 70 a 100 l'uno.

Farmacia di turno

Oggi e nell'entrante settimana sarà servizio di turno la farmacia «Al Duomo» del dott. Minicini, in Largo Boiani.

S. Pietro al Natone

La nota storica

Il castello di S. Pietro stava a guardia della strada del Pulfero e sorvegliava sullo spigolato dismunito la chiesa, presso a poco dove oggi si vede il Collegio comunale femminile. Non doveva essere di grandi proporzioni e presu-

FAEDIS

Celebrazione patriottica

Tutte le associazioni patriottiche e politiche del Comune erano presenti con i loro vessilli, c'era pure il Podestà geom. cav. Bigonzi, il Borghese, il Segretario del Fascio e tutto il Corpo insegnante.

Il corteo, dalla residenza municipale, preceduto dalle ben inquadrati organizzazioni balistiche, si è avviato al monumento ai Caduti, ove fu deposta una grande corona d'alloro, e le piccole italiane gettarono mazzi di fiori.

Alla pot preso la parola l'oratore ufficiale, geom. D'Orlandi, presidente della sezione Combattenti, celebrando nobilmente la storica data.

BUTTRIO

Celebrazione del 24 maggio

Buttrio era ornata di tricolore nella ricorrenza solenne. Al mattino le organizzazioni giovanili e le scolaresche provvisoria a decorare i fiori il Monumento ai Caduti e le tombe dei morti per la Patria e che il nostro cimitero accoglie. A sera ebbe luogo la solenne celebrazione ufficiale tenuta dal colonnello cav. V. Petrosini, Segretario del Fascio. Presenti: autorità e le associazioni con bandiera, l'epica data fu rievocata nella commossa ed elevata orazione del col. Petrosini. La giornata si concluse con gli inni della Patria.

La manifestazione fu una casa incastellata. Dapprima vi sorse il luogo, che in passato ebbe anche a chiamarsi S. Pietro dei Selva.

La funzione fu tenuta per secoli, quale feudo con civile e militare, dai nobili di Partis, e fu investitura del 13 febbraio 1625, l'anno dell'investitura di 1355, privilegio che da alcuni si vorrebbe essere anteriore.

Non si conosce l'origine del castello, veri sono invece i passi concernenti il luogo; così uno dei 1202 (28 giugno) dice: «chiavi vicinos de altro ut venient responsum», nomina P. S. Petri, ed un altro del 1381 (21 agosto - domenica), stesso a Cividale; ci si sa sapere essere stato concluso in accordo al parroco di San Pietro e gli abitanti di Vernasso.

I de Portis esercitavano diritto feudale oltre che su San Pietro, anche su Savogna, Rubignacco, San Leonardo ed altre località, ma mentre nel 1833 Antonio de Partis vendette la munizione di S. Pietro, la famiglia ebbe confermata il titolo di Signori di S. Pietro e di altre ville con determinazione della R. Consulta d'Alfida del 1836 (26 maggio).

L'acquisto del castello fu effettuato nel 1833 dal signor Cuccavari a Cividale, che lo rimodernò, facendogli molto del suo primo aspetto, e quando sorse prima la R. Scuola Normale, poi la R. Istituto Magistrale, vi furono apportate modifiche tali da far scomparire qualunque vestigio dell'antica munizione.

Secondo alcuni il castello sarebbe esistito sulla cima del colle, che sovrasta San Pietro, ma l'asserzione manca di fondamento.

A. de Benvenuti.

Trivignano Udinese

La ricorrenza del 24 maggio è stata commemorata in questo Comune giovedì 23 anziché mercoledì.

La manifestazione è riuscita severa e schiettamente spontanea ed assume un carattere di rito di amore e di riconoscenza verso coloro che offrono la propria esistenza alla Patria.

Alle 10.30 nell'Asilo Infantile si è svolto il convegno tutte le autorità civili ed il maresciallo maggiore del R. CC. Francesco Caputo e i gagliardetti di tutte le associazioni patriottiche. Hanno partecipato i combattenti, i fascisti, i balli, le piccole italiane, gli avanguardisti e i dopolavoristi, le scuole e una folla di popolo.

L'oratore dott. Donato Ventura ha detto il discorso commemorativo inneggiando alla Vittoria, alla Maestà del RE, al DUCE e al Popolo italiano.

Dopo la riunione all'Asilo tutte le associazioni, in ordinato corteo si sono dirette al Monumento dei Caduti ove furono deposte corone e mazzi di fiori freschi.

Il Segretario del Fascio, dato l'attento, ha fatto ingiungere gli interventi e dopo un minuto di raccoglimento le associazioni intervenute hanno reso omaggio una nuova volta al monumento dei Caduti per la grande Causa.

Durante la cerimonia le sezioni Corale del Dopolavoro ha magistralmente cantato inni patriottici sotto la valente guida del sig. Antonio Pusini.

Seduta del Direttorio del Dopolavoro

Martedì alle ore 20.30 nei locali del Municipio si sono riuniti i membri del Direttorio del locale Dopolavoro sotto la presidenza del Segretario Politico co. Alessandro Manin.

«Venne discusso un lungo ordine del giorno interessante la attività svolta e da svolgere da questo Dopolavoro e furono gettate le basi del festeggiamenti e di una prossima rinascita della sezione giunonica sportiva».

Alla riunione presenziavano anche i membri del Direttorio del Fascio.

Ingresso del parroco a Clauiano

Giovedì, festività dell'Ascensione, ha fatto ingresso nella parrocchia di Clauiano il nuovo parroco don Demetrio Faleschini.

A ricevere il nuovo pastore si trovavano all'ingresso della chiesa il Podestà Giuseppe Turcchi, il maresciallo maggiore del R. CC. signor Francesco Caputo, comandante la stazione di Palmanova.

Nonostante il pessimo tempo e l'imperverosa pioggia, tutta la popolazione ha reso omaggio al nuovo parroco.

CERVIGNANO

Viro s'cesso a Scodovacca

Nella sottosezione del Dopolavoro Comunale di Scodovacca, la compagnia «Filodrammatica» del Dopolavoro comunale di Monfalcone, diretta da Bruno Caffo, ha rappresentato la commedia drammatica in tre atti di Gerolamo Rovello, «Due uova al tegame».

Il pubblico numerosissimo che giunse all'ampia sala teatrale di quel Dopolavoro, ha vivamente applaudito, anche a scena aperta, la bella e forte interpretazione della drammatica commedia del Rovello, dove il sig. Franco Gon, nella difficile parte di Carlo Morelli, ha reso alla perfezione, e con spontaneità lo stato d'animo del personaggio. Ottima e felice è stata pure la fine interpretazione della signorina Faustina Beati, nella parte di «Elisa Loretti».

Molto bene pure il simpatico e patetico sig. Giovanni D'Alessandro nella parte di «Orlando Orlando». Buona ed apprezzata pure la interpretazione degli attori Bianca Rizzardi, in «Signora de Fornaris», Renato Settimio in «Peppino Sigismondi», Carmen Trevisan in «Teresa» e Nicola Lupoli in «Giovanni», portavano; Rolando Valtella in «Serafino» e Isabella Bon, in «Camilia».

La bella commedia, presentata con un'ottima preparazione di tutti gli attori, ha avuto molto risalto per la padronanza di scena e per lo fine e vivace dizione dei sig. stesi, lasciando nel numeroso uditorio, il più simpatico ricordo della bella serata.

Bella ed applaudita pure la brillante farsa «Due uova al tegame» in cui il sig. Giovanni D'Alessandro, assieme a Carmen Trevisan, Bianca Rizzardi, Isabella Gon e Renato Settimio, ha saputo far schizzare dalle risa il numeroso uditorio.

Appropriata la messa in scena ed i costumi. Bene pure il rannunziatore sig. R. Rizzardi ed il direttore di scena sig. A. Ranni.

Alla brava compagnia Filodrammatica del Dopolavoro comunale di Monfalcone, che con questa rappresentazione ha voluto chiudere la stagione delle recite, il plauso più vivo con l'augurio di averla nuovamente tra noi, la prossima stagione teatrale, con qualche altro bel lavoro.

Regionali oliviane - Cervignano-Peszuolo

Vivissima è l'attesa per l'interessante partita calcistica che si svolgerà oggi sul nostro campo sportivo «Principe Umberto», in cui si troveranno di fronte per la eliminazione le due forti squadre antagoniste del Dopolavoro di Peszuolo, campione. Uliciano di Udine e la nostra del F.G.C. canipale Uche del Friuli Orientale.

La partita sarà valevole ai fini del Campionato Regionale Uliciano, nel quale, dopo le ultime eliminazioni sono rimaste ancora in lizza le squadre del Corvegnano, Peszuolo, Trieste e Pola.

Sul campo, oltre ai numerosissimi tifosi cervignanesi, si prevede pure un non minore numero di pozzelesi che accompagneranno i propri beniamini e la partita si annuncia pertanto animatissima. La gara avrà inizio alle ore 15 precise.

RUDA

Gita patriottica

Le organizzazioni giovanili fasciste del Comune di Ruda, guidate dal presidente O. N. B., hanno effettuato ai campi di battaglia nello storico anniversario della guerra una gita patriottica. Vi hanno preso parte, trenta avanguardisti e trenta giovani italiane partiti in bicicletta, sostarono a Redipuglia, poscia ascese il Carso, attraversando Dobberdo del Lago, Devecchi.

Qui la compagna consumò una piccola merenda e poscia proseguì verso Oppacchiesella, Seghetti Castagnavizza del Carso. Ivi consumarono il pranzo e poscia visitarono, in profondo raccoglimento l'Ossario della 4.ª Divisione Fanteria.

La gita è riuscita interessante ed istruttiva per i giovani. Il camerata Portelli, volontario di guerra, illustrò i campi di battaglia. Oltre il maestro Rignani parteciparono alla gita la signora Cella Toppani, del Fascio e la maestra Pravisani, delegata delle giovani italiane.

SAN DANIELE

Nei balli

Il Comando della prima Corte del Ballila porta a conoscenza della cittadinanza la disposizione emanata da S. E. il Segretario del Partito recentemente a riguardo delle organizzazioni giovanili.

«A partire dalla VII. leva fascista è fatto divieto assoluto di inscrivere alle organizzazioni giovanili elementi che non provengono dall'O. N. B.».

Neo cavaliere

Il camerata dott. geom. Elio Antonini, Capo Manipolo della M. V. S. N. è stato nominato, su proposta di S. E. il Capo del Governo, Cavaliere della Corona d'Italia.

Al neo cavaliere vivi rallegramenti.

Farmacia di turno

Oggi presterà servizio al pubblico la farmacia del dott. Marsilio in via Garibaldi.

PASIAN DI PRATO

Nella ricorrenza del 24 maggio

Il saggio giunonica dell'O.N.B.

Il XVIII annuale dell'intervento questa popolazione ha degnamente celebrato la storica data con manifestazioni di fede e di entusiasmo, presenti autorità, organizzazioni locali, e popolo.

Alle ore 9 sul piazzale del Municipio ha avuto inizio l'annunciato saggio giunonica sportivo, eseguito dai numerosi balli e piccole italiane. I bravi alunni, diretti dai singoli insegnanti, si esibiscono in svariati esercizi collettivi, riscuotendo meriti, applausi da tutti i presenti. La banda di Prato, polavoro di Coloredo di Prato, all'età con la sua note festosa, la simpatica manifestazione. Poco prima delle 12, giunge la fiducia provinciale del Fascio femminile, signora Anita Marchesini Garrelli, per l'inaugurazione del gagliardetto del Fascio femminile di Pasian di Prato. Accompagna la Delegata la contessa Eliso de Puppi. Le gagliardette si inclinano in ossequiate, dall'Podestà sig. Cattolini, dal Presidente della Sezione Combattenti, sig. Gobetti, dal Segretario amministrativo del Fascio sig. Zucchetti, in rappresentanza del Segretario Politico, dalla Segretaria del Fascio, Femmina signorina Leonida Lella; la quale, offre all'ospite gagliardetta, mazzi di fiori, omaggio della donna fascista. Dopo aver sostato per brevi istanti, ammirando la perfetta educazione fisica raggiunta dagli allievi e congratulandosi con gli insegnanti e il presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. si procede alla formazione del corteo, partendosi al monumento dei Caduti.

La celebrazione dell'intervento

Mentre la folla si dispone lungo la gradinata, che conduce alla Cappella, e sosta in mesto silenzio, i gagliardetti si inclinano in segno di omaggio ai Caduti. Le bandiere vedove depongono al lato dell'entrata una corona di alloro a nome dei camerati superstiti. Il Parroco don Nicola Rizzardi, assistito dal rev. don Luigi Principi, celebra la funzione religiosa.

Terminato il rito religioso, il Presidente dei Combattenti, sig. Gobetti pronunzia con voce alta un nobile ed elevato discorso: «E rievoca la storica data illustrando con appropriato parole il decisivo intervento, procedendo poi alla lettura del proclama di S. M. il Re alle forze di terra e di mare. Conclude esaltando il genio del DUCE che dopo la Vittoria di Vittorio Veneto, ha ridato agli italiani il volto della nuova Patria. Dopo il discorso applauditissimo, la banda intona l'inno del Piave.

Il gagliardetto del Fascio femminile

Piove quando il parroco don Principi impartisce la sacra benedizione al gagliardetto del Fascio femminile. Questi è sorretto dall'allieva Vittoria Tettino, orfana di guerra, mentre ne è madrina la gentile signorina Rina Esente. Il drappo di squisita fattura è un geniale lavoro, eseguito dall'ottima ricamatrice Elsa Bianchetti e coadiuvata dalla sorella Fanni, le quali con gentile e significativo gesto vollero dare la loro opera totalmente gratuita. La madrina, rivolta alla fiducia provinciale signora Anita Marchesini Garrelli, pronunzia un nobile discorso, suscitando vivissimi e prolungati applausi, e ricevendo le congratulazioni dei presenti. All'atto di consegnare il gagliardetto all'allieva, la Segretaria del Fascio femminile rivolge a questa brevi parole, invitandola a conservare la fiamma — benedetta nel nome del Signore — con cura e con orgoglio per la nostra amata Italia. La cerimonia al monumento ha termine.

Il Fascio femminile si porta nella sala delle adunanze del palazzo comunale, ove la Segretaria, alla fiduciarla provinciale, ringrazia della gentile presenza e promette che tutte le gagliardette sapranno assolvere con entusiasmo, i compiti ad esse affidati.

La fiducia provinciale, ringraziando dell'accoglienza avuta ed invita le presenti a porsi all'opera nel campo dell'assistenza alle famiglie del nostro popolo, assediando le direttive del DUCE.

Prima di lasciare la nostra laboriosa borgata, la fiduciarla con la contessa de Puppi, aderendo all'invito della famiglia Esente, fu ospite gradita nella villa di S. Caterina, partendo poscia alla volta di Udine.

BORDANO

Solenne celebrazione

La M
A

1° Com
sempre
tutante
l'educa
luto ren
grande
sità dell
sto ultim
cato tor
l'iniziaz
samente
insegnat
noio più
spettare
sintetico
la che
pendo,
di Udine
to e alla
ma fasci
La M
inaugur
gio, con
za del
struzione
nistero
le gr. v
maggior
fello sco
le III.
chittetto
e decoro

I lav
mento a
porzione
occupar
diso su
sia sala
gio; un
salette
la ha
lave, u
una no
za, di
stingue
vizia d
distrib
perizia
evitata
al visit
dro, er
avoro
varie c
In qu
ati mia
voti ma
tici su
to a pu
no, al
ri e a
strina
bellam
salviett
to Cat
stesso
panche
riotti l
sfulano
punto
pizzi a
rari co
lgenti
quarte
tre mo
finem
rati in
di Bal
Le han
Present
ri più
to di p
maestr
plethm
delle
tutto l
le, viv
vare q
bini
frenit
tervoro

Un s
pote e
sono
alone
da bin
ment
e di
un co
alla s
strina
gentilo
no, di
di cult
gettili
ornam
E be
dere.
guit e
anche
hepo
tlico
pubbli
pi e
cartele
cattivi
guit a
pennu
quadra
cora i
ti cora
cato s
gecomm
mave
lardi
renza
e per
In u
gli sch
grafici
le Col
nia ri
nacesi
no cor
lori.

Ricce
nusse
in que
dimen
dell'As
gicosi
bini d
ri, per
creazi
piccini
gli, pic
diciell
ci, str
li; una
fabula
date;
sotto
di e tal
ni di

CRONACA CITTADINA

La Mostra didattica delle Scuole comunali

Appunti e impressioni

Il Comune di Udine, il quale ha sempre tenuto in grande onore e tutelato con ogni mezzo possibile l'educazione pubblica, ha voluto rendere ostensibile, con una grande Mostra didattica, l'importanza delle proprie Scuole in questo ultimo decennio di intensificato lavoro.

L'iniziativa, cui hanno amorosamente collaborato direttori ed insegnanti tutti e riuscita nel modo più completo e tale da promettere un difinitissimo quadro sintetico della multiforme attività che si è svolta, e si va svolgendo, nelle Scuole del Comune di Udine, in armonia allo spirito e alle prescrizioni della Riforma fascista.

La Mostra didattica è stata inaugurata la mattina del 24 maggio, con austero rito, alla presenza del Direttore Generale dell'Istruzione primaria presso il Ministero dell'Educazione Nazionale, gr. uff. Giulio Santini e della maggiore autorità locale, nell'edificio scolastico «Vittorio Emanuele III» uno dei migliori per architettura, per comodità, igiene e decoro.

Nei locali della Mostra

I lavori, disposti con accorgimento artistico, con senso di proporzioni, di ordine e di misura, occupano ben ottanta locali del grandioso stabilimento, e cioè una vasta sala e due aule al pianterreno; un salone, due aule e due salette al primo piano. Ogni sala ha un suo carattere particolare, un particolare significato, una nota di bellezza, di gentilezza, di bontà che la contraddistingue, e in ogni reparto la dovizia del materiale è collocata, distribuita e collegata con tale perizia di metodo che non solo è evitata qualunque confusione, ma al visitatore viene offerto un quadro progressivo e armonico del lavoro scolastico, attraverso le varie classi e in ogni disciplina di studio.

In due vaste aule stanno esposti migliaia di accuratissimi lavori manuali: dai primi imparatissimi rudimenti della pittura, alla pittura in cerce, e man mano, ai ricami in bianco e a colori a punto piano, a punto palestino, a punto Assisi. Vediamo, bellamente scolpiti, tovaglie, salviette, tendi lavorate a punto, a Catena di Medici e, sullo stesso tipo, ricche copri-cassapanche; più oltre figurano svariati lavori a uncinetto — tipo friulano — cuscini smaglianti, a punto pittura; applicazioni di pizzi a punto turco, per biancheria; confezioni di ogni genere, diligentemente finite. Le classi quarto e quinto espongono inoltre modelli di taglio, biancheria, finemente ricamata, arazzi lavorati in seta o dipinti, così quelli di Balilla e di Piccola Italiana. Le bambine delle classi inferiori presentano una quantità di lavori più semplici, ma graziosi, frutto di pazienti fatiche loro e delle maestre. Vediamo bambole completamente vestite dalle mani della piccola, lettini forniti di tutto l'occorrenza e tante cose belle, vivaci, che stanno lì a provocare quanto sia «erida» nei bambini l'immaginazione e, quale frutto si possa cavare da tale fervore.

Lavori a maglia e disegni

Un senso di morbidezza e di tepore emanava da una saletta dove sono raccolti in grande profusione i lavori a maglia: vestine da bimbo, scialli, camicie, indumenti invernali di ogni foggia e di vari colori; e accanto a una costuma da seta, accanto alla soffice mantella, la fantasia gentile di un fiore, di un cestino, di un piccolo gatto candido, di cuile, di borsetta, di cento oggetti di capriccio, di gioco, di ornamento.

E ben altro c'è ancora da vedere. In un'aula figurano i disegni, e sono tanti, tantissimi, ma anche questi non affollati, sibbene disposti con criterio didattico ed estetico e presentati al pubblico (come quasi tutti i gruppi e le categorie di lavori) con cartelli recanti brevi motivi esplicativi. Sono in questa sala, disegni a matita, a carboncino, a penna; ad acquerello; schizzi e quadri ingenui di mano ancora inesperta o sboccata da un cuore con amore e bozzetti eseguiti sotto d'arte; molti disegni geometrici, ma in maggior numero gli ornati, i disegni spontanei — con particolare predilezione per il genere patriottico e per i soggetti fascisti.

In un reparto speciale figurano gli schizzi cartografici, carte geografiche e topografiche; e Roma, la Colonia nostra, i luoghi dove più rifugge la civiltà latina, i paesi benificati, Littoria ecc. sono contrassegnati da bandierine colorate e da piccoli fasci littori.

Dagli asili alle elementari

Ricchissima e svariata è la messe dei lavori manuali: anche in questo ramo si passa dai rudimentali lavorucci dei bimbi dell'Asilo, a quelli già più immaginosi e più complicati dei bambini delle prime classi elementari, per giungere a costruzioni e creazioni veramente geniali, i piani espongono tessiture, intagli, piccole costruzioni, i più grandi modelli, arredi scolastici, strumenti da lavoro, giocattoli, una capora e una scuola in miniatura completamente arredate, aeroplani, bastimenti, casette, parecchie collezioni di soli e tantissimi altri oggetti; alunni di classe, quinta espongono

redatti dagli insegnanti delle singole classi che potrebbero eventualmente servire da guida e di controllo, ma che sopra tutto, mostrano, quale ampia e illuminata interpretazione e applicazione si sia data nelle scuole del Comune di Udine ai nuovi Programmi governativi, e come sia stato ben inteso il loro carattere informativo.

Note statistiche

Questa, riuscitissima Mostra non presenta soltanto un saggio e un indice dell'attività svolta nella Scuola da alunni e da insegnanti, ma prospetta anche, in accenti quadri, in grafici e in sobrie note statistiche quello che la Scuola, auspicio del Comune di Udine, ha fatto e ottenuto in un decennio nel campo dell'Assistenza, della Mutualità e delle iniziative patriottiche e benemerite promosse dal Governo fascista. Vediamo rispecchiate in una serie di fotografie la florida attività delle tre Colonie Elettropatiche di Udine; l'efficienza delle iscrizioni alla Mutualità scolastica alla «Dante Alighieri»; alla Croce Rossa Giovanile; e infine la quasi totalitaria adesione degli alunni all'Opera Nazionale Balilla.

Le Scuole di Udine, pertanto, possono andar fere del grado di evoluzione raggiunto in ogni campo della loro attività, come luminosamente emerge dalla attuale Mostra didattica. Intorno alla quale continueremo nei prossimi giorni, una più circostanziata rassegna.

E. F.

Breve visita dell'ed. Lantini

E' stato ieri di passaggio ad Udine, in forma privata, l'on. dott. Ferruccio Lantini, Presidente della Confederazione Nazionale Fascista del Commercio.

L'on. Lantini dopo una visita a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale ed al Podestà ha partecipato nel pomeriggio, ad una riunione dei dirigenti della Federazione del Commercio, ai quali ha parlato della direttiva confederale, rispondendo quindi a taluni quesiti sottopostigli dagli intervenuti.

Dopo tale riunione l'on. Lantini è partito alla volta di Vienna con il cav. prof. Enrico Broili dove parteciperanno, quali membri della Delegazione italiana, al Consiglio Internazionale delle Camere di Commercio.

G. U. F.

Dispense

L'Ufficio Assistenziale comunica di aver ricevuto il 4.º gruppo di dispense a disposizione degli studenti di Ca' Foscari.

Le dispense comprendono: Barassi. La proprietà, disp. 9. Letteratura Tedesca disp. 9, 10, 11. Tecnica bancaria disp. 5 e 6. Garbano. Testo di corrispondenza inglese. — Biglietti: Diritto Commerciale, disp. 2 e 3. Rocchi. Complementi di Ragioneria, disp. 1. — Rocchi. Complementi di Calcolo commerciale, disp. 1 e 2.

E. F.

La commemorazione di Angelo Angeli a Firenze

Ieri sera, nell'aula magna dell'Ateneo Fiorentino, per iniziativa della Sezione Toscana della Associazione Italiana di Chimica, il prof. Livio Cambi della R. Università di Milano, ha tenuto la commemorazione dello illustre scienziato udinese Angelo Angeli. I. Podestà, co. Gino di Caporaccio che era stato invitato alla cerimonia, ha inviato al Rettore della R. Università, il seguente telegramma:

Comm. de Vecchi
Rettore della Università degli Studi
Firenze
Udine partecipa in spirito alla commemorazione che oggi Scienza Toscana della Associazione Italiana Chimica terrà in questo nobilissimo studio del conciliabolo illustre Angelo Angeli. Sua figura austera di scienziato rievoca alla gioventù studiosa a nuove e più profonde ricerche per la maggiore gloria della scienza italiana. Deferenti ossequi.

di CAPORACCO, Podestà

I nostri lavoratori agricoli nelle bonifiche pontine

Da parte dei lavoratori agricoli del Friuli fatti recentemente partire, per interessamento dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, per i lavori di bonifica di Cisterna di Roma; è pervenuta al Segretario Generale dell'Unione la seguente lettera:

«I nostri operai qui giunti sono entusiasti per l'ottima accoglienza ricevuta e per il premuroso interessamento dimostrato dalle autorità locali.

Accolti dal capo ufficio del collocamento agricolo, dopo un buon pasto, vennero messi a disposizione dei 102 braccianti agricoli friulani altrettanti candidi e soffici letti.

Dopo la notte di riposo, a mezzo di autocorriere, gentilmente messo a loro disposizione, le squadre vennero trasportate al cantiere di Fogliano, ove — grazie allo interessamento del capo Cantiere ing. Camba — tutti gli operai poterono subito iniziare i lavori.

La lettera, firmata dall'operaio Giovanni Franzoni, termina con i calorosi ringraziamenti dei lavoratori al comm. di Castelli ed allo Ispettore Provinciale Grandi.

Contratto salariale del personale dei trasporti

Il Corriere dei Trasporti n. 57 del 16 corrente, pubblica il Contratto di lavoro per i conducenti di autocarri e personale ausiliario addetti alle Aziende trasporto merci della nostra Provincia.

I minimi di paga per la provincia di Udine, con decorrenza dal 3 giugno p. v. sono i seguenti:

Personale di guida: conducenti lire 10.
Personale di officina: capi operai lire 24; operai specializzati e operai qualificati, lire 19,20; aiuto operai lire 12,80; apprendisti (da 16 a 19 anni) da lire 4 a 9,60; ragazzi lire 3.

Personale di custodia e fatica: portieri e custodi lire 14,50; manovali lire 13,60.

Il personale attualmente in servizio conserva, se più favorevole, il trattamento economico attuale.

Gli studenti del Liceo Classico

In visita ad Aquileia

Gli studenti della terza liceale guidati dal prof. Bonetto si sono recati ieri a visitare gli scavi del museo d'Aquileia dove il prof. Brusini li ha gentilmente accompagnati nella visita ed ha loro illustrato le varie opere d'arte che si trovano colà. Fu fatta dopo una pausa fino a Grado ma il tempo piovigginoso non ha favorito questa parte della gita. Durante la giornata fra gli studenti ha regnato una vivissima allegria ed i canti gioiardi e le villotte friulane sono stati cantati durante tutto il percorso.

Questa gita era stata preceduta da un'alta alla Centrale Elettrica del Cellina effettuati lo scorso martedì e dove gli studenti avevano avuto come guida il prof. Natalini. Anche in quella gita lo spirito gioiardi del liceo si era manifestato con vivo entusiasmo.

Pro Cassa scolastica del R. Istituto Tecnico

Offerta pervenuta alla «Cassa Scolastica» del R. Istituto Tecnico in memoria della signora Faustina Bortolotti Ferazzi; dott. Federico Davide Ragni e signora lire 10 — Dott. sac. Ugo Masotti, L. 5 — Da studenti per permanenza acquisto fiori L. 8,55 — Da professori per permanenza acquisto fiori L. 66.

In memoria del prof. Pigozzi Gaetano; dott. sac. Ugo Masotti; L. 5.

Grave caduta accidentale

Ieri mattina verso le ore 9, fu visitata all'ospedale civile, tale Carmela Missio fu Gio. Balta di anni 5 da Remanzacco, per una probabile frattura dell'omero destro. Riporto tale grave lesione, giudicata guaribile dal dott. Molinis in un mese, cadendo in casa il suo seguito ad improvviso naufragio.

Bollettino demografico di UDINE

del 27 Maggio 1933 - XI

Nati 8
Morti 2
Matrimoni 2

Pubblicazioni di matrimonio

Francescutti Arrigo orfice con Silvestro Gina casalinga.

Matrimoni

Ronco Arrigo vigile rurale con Chicco Teresa casalinga — Vazzoler Francesco commerciante con

Denunce di morte

Someda dottor Pietro fu Giacomo di anni 71 R. notaio — Felcher Roma di Gio. Balta di anni 26 casalinga.

BENEFICENZA

A mezzo del «Popolo del Friuli», Alla Dame di Carità della Parrocchia del Carmine. — Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni Luigi e Luisa Rochis lire 50; famiglia Almagia lire 25.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria del dr. Pietro Someda: Teresa ed il cav. col. Italo Rubbazzero lire 10.

Al Comitato Udinese E.O.A. — Per onorare la memoria del dr. Pietro Someda la Sezione Prov. del Nastro Azzurro lire 30.

All'Unione Ciclisti. — Per onorare la memoria del dr. Pietro Someda: la Sez. Provinciale del Nastro Azzurro lire 50.

Alle Dame di Carità di S. Vincenza. — Per onorare la memoria del dr. Pietro Someda: co. Enrico e Cecilia del Torso lire 100; co. Antonio e Gabriella Beretta lire 100.

All'E. O. A. del P. N. F. — Per onorare la memoria del dr. Pietro Someda padre del presidente della Federazione Friulana dei Combattenti, l'Associazione nazionale famiglie Caduti lire 100.

Elargizione per premi agli allievi della R. Scuola Industriale

Anche per il corrente anno la Società Friulana di Elettricità ha voluto elargire alla R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» la somma di lire 300 per premi da assegnarsi ai migliori allievi distinti nell'anno scolastico 1931-32.

La Scuola Industriale sentitamente ringrazia la benemerita Società per il costante interessamento a favore della cultura tecnica delle nostre maestranze.

All'Asilo Nido Giuseppe Girardin

Il Consorzio Ledra - Tagliamento, per onorare la memoria del cav. dottor Pietro Someda padre del suo Vice Presidente cav. uff. ing. Fabio, ha offerto lire 500 all'istituto asilo Nido Giuseppe.

Per lo stesso scopo: Francesco Cotterli ha offerto lire 250 e l'officina Comunale del Gas lire 200. Il Presidente vivamente ringrazia.

Treni speciali per Tricesimo e Tarcento

Si ricorda che oggi, come in tutti i giorni festivi, la tranvia Udine-Tricesimo-Tarcento, effettua, oltre i treni normali, un treno in partenza da Tricesimo per Udine alle 21,48, ed uno da Udine per Tricesimo alle 22,20.

Prezzi festivi di andata e ritorno: Udine-Tavagnacco lire 2; Udine-Tricesimo lire 3; Udine-Tarcento lire 5.

Treni festivi per S. Daniele

Verrà effettuato oggi, oltre i treni ordinari, un treno festivo in partenza da Udine alle ore 15 ed

Treni speciali per Tricesimo e Tarcento

Si ricorda che oggi, come in tutti i giorni festivi, la tranvia Udine-Tricesimo-Tarcento, effettua, oltre i treni normali, un treno in partenza da Tricesimo per Udine alle 21,48, ed uno da Udine per Tricesimo alle 22,20.

Prezzi festivi di andata e ritorno: Udine-Tavagnacco lire 2; Udine-Tricesimo lire 3; Udine-Tarcento lire 5.

Treni festivi per S. Daniele

Verrà effettuato oggi, oltre i treni ordinari, un treno festivo in partenza da Udine alle ore 15 ed

Treni speciali per Tricesimo e Tarcento

Si ricorda che oggi, come in tutti i giorni festivi, la tranvia Udine-Tricesimo-Tarcento, effettua, oltre i treni normali, un treno in partenza da Tricesimo per Udine alle 21,48, ed uno da Udine per Tricesimo alle 22,20.

Treni festivi per S. Daniele

Verrà effettuato oggi, oltre i treni ordinari, un treno festivo in partenza da Udine alle ore 15 ed

Treni speciali per Tricesimo e Tarcento

Si ricorda che oggi, come in tutti i giorni festivi, la tranvia Udine-Tricesimo-Tarcento, effettua, oltre i treni normali, un treno in partenza da Tricesimo per Udine alle 21,48, ed uno da Udine per Tricesimo alle 22,20.

Treni festivi per S. Daniele

Verrà effettuato oggi, oltre i treni ordinari, un treno festivo in partenza da Udine alle ore 15 ed

Treni speciali per Tricesimo e Tarcento

Si ricorda che oggi, come in tutti i giorni festivi, la tranvia Udine-Tricesimo-Tarcento, effettua, oltre i treni normali, un treno in partenza da Tricesimo per Udine alle 21,48, ed uno da Udine per Tricesimo alle 22,20.

Treni festivi per S. Daniele

Verrà effettuato oggi, oltre i treni ordinari, un treno festivo in partenza da Udine alle ore 15 ed

Treni speciali per Tricesimo e Tarcento

Si ricorda che oggi, come in tutti i giorni festivi, la tranvia Udine-Tricesimo-Tarcento, effettua, oltre i treni normali, un treno in partenza da Tricesimo per Udine alle 21,48, ed uno da Udine per Tricesimo alle 22,20.

Treni festivi per S. Daniele

Verrà effettuato oggi, oltre i treni ordinari, un treno festivo in partenza da Udine alle ore 15 ed

altro da San Daniele alle ore 21,15, arrivo ad Udine alle 22,25 applicando la tariffa ridotta del 50 per cento l'intera giornata, per il capo linea di San Daniele e nel pomeriggio per le altre stazioni della linea.

Spettacoli d'oggi

CINEMA CROCHINI

LA ROSA DEL TEXAS. — Gran film d'amore e d'avventura parlato in italiano con interpreti un trio di eccezione: Giorgio O'Brien, Conchita Montenegro, Victor Mac Laglen. Mondo illustrato e Giornale Luce. Ore 14.

CINEMA EDEN

O LA BORSA O LA VITA. — Divertente film Cines con Sergio Tofano, Rosetta Tolano, Luigi Almirante e l'asso dell'aviazione Mario De Bernardi. «Tim e Tom e le sirene». Giornale Luce. Ore 14.

CINEMA IMPERO

IL DELITTO DI CLARA DEANE. — Un capolavoro parlato in italiano con interpreti la bellissima Wynne Gibson e Francesco Dee. Film Paramount di grand successo. Nuovo Giornale Luce, Frezzi norman. — Ore 14.

Clamoroso successo all'IMPERO

Il grandioso Capolavoro PARAMOUNT PARLATO IN ITALIANO

Il delitto di Clara Deane

Insuperabile interpretazione della nuova grande artista dello schermo:

Wynne Gibson e della piccola Cova Collins

Continua la serie ininterrotta dei grandi successi.

Primavera - Estate Grandi Magazzini

Succ. A. MILANI UDINE - Via Paolo Sarpi 12

Tutte le novità a prezzi ridottissimi

Dott. D. ANZIL Medicina Generale SPECIALISTA

Malattie dei Bambini Presso la Clinica Pediatrica della R. Università di Firenze.

UDINE - Via Foccolle 14 - Telef. 10-27 Consultazioni dalle 11 alle 15 VISITE A DOMICILIO

GRADO Stazione Balneare Albergò Lydia

vicinissima alla spiaggia in posizione tranquilla. Rinnovata cucina italiana. Prezzo ribassato a L. 18 per vitto ed alloggio compreso.

FOTOGRAFIA De Faccio (Diretta da L. BERGO)

UDINE - Via Vittoria Veneto 9 (di fronte alla Posta)

Ritratti d'arte - Fotografie industriali e pubblicitarie - Reparto specializzato negli ingrandimenti.

Sonne Sonne Sonne Vernici cellulistiche a tamponi per legno.

Preferite perché: semplici e facili (una lucidatura si inizia e si finisce con un solo tipo di vernice, né si richiedono studi, od insegnamenti).

rapide (la gomma lacca impiegano più tempo e richiedono maggior pratica).

economiche (bene impiegate rendono più del doppio delle gomme lacche).

apprezzate per perché danno soddisfazione all'operaio per la perfezione del suo lavoro.

preziosi al mobile per il suo splendore, che resisterà anche se esposto al sole, alla pioggia, al salso.

Le Vernici «Sonne» offrono garanzia e fiducia.

Concessionaria esclusiva: C. CIANI & C. - Udine

Depositi - Udine (Via F. Crispi N. 29)

